

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 giugno 2022, n. 218
ID_VIA 651 - Procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità."

Proponente: DITTA MAGGIORE SALVATORE, VIA G. Bruno n.26, Avetrana (TA).

IL DIRIGENTE a.i. della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.*";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.*".

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- il R.R. 18 aprile 2012, n. 8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 10 maggio 2016 n.6 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e smi*;
- la DGR 27 settembre 2021 n. 1515 *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- L.R. 07 ottobre 2009 n. 20 *“Norme per la pianificazione paesaggistica” e smi*;
- L.R. 05 luglio 2019, n. 22 *“Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva”*;
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*;
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 *“Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore”*;
- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 *“Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”*, pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- le norme ed i regolamenti vigenti, nazionali e regionali, inerenti al trattamento dei rifiuti;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017)*;
- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.

EVIDENZIATO CHE:

- il procedimento in epigrafe, identificato dall’IDVIA 651, ha ad oggetto il *“Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l’estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fig. 20, ed ampliamento al Fig. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità”, di cui all’istanza del Proponente, depositata in data 28.11.2020 e perfezionata in data 05.05.2021;*

- per il progetto in epigrafe, oggetto del procedimento ex art. 27 – bis del TUA identificato con l'IDVIA 651, è stata presentata istanza di finanziamento a valere su fondi pubblici di cui agli aiuti del Titolo II Capo III- Puglia Sviluppo, pertanto - trovando applicazione quanto disciplinato dall'art. 23 della L.R. 18/2012 come modificato dalla L.R. 67/2017 - la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è autorità competente all'adozione del relativo provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR).

CONSIDERATO CHE:

- il procedimento in epigrafe, IDVIA 651, è stato avviato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_089/11337 del 27.07.2021, su istanza della Ditta Maggiore Salvatore - con sede legale in Avetrana (TA), Via G. Bruno n.26 - depositata in data 28.11.2020 a mezzo pec, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15258 del 01.12.2020, AOO_089/15259 del 01.12.2020, AOO_089/15260 del 01.12.2020, AOO_089/15261 del 01.12.2020, AOO_089/15262 del 01.12.2020 AOO_089/15263 del 01.12.2020, e perfezionata in data 05.05.2021 con la documentazione acquisita al prot. della della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6706 del 05.05.2021;
- tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le osservazioni e i pareri comunque espressi, sono stati tutti tempestivamente resi disponibili al pubblico interessato mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale "*Il Portale Ambientale della Regione Puglia*".

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 20.05.2022 trasmesso con nota prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022, indetta dall'Autorità Competente con nota prot. n. AOO_089/1165 del 02.02.2022 e svolta in tre sedute (il 03.03.2022, il 27.04.2022 ed il 20.05.2022), giusti verbali prot. n. AOO_089/2656 del 03.03.2022, AOO_089/5544 del 27.04.2021, e nota trasmissione del verbale della seduta di CDS del 20.05.2022 prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022.

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 20.05.2022 trasmesso con nota prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022.

ACQUISITI AGLI ATTI:

- la Determinazione R.G. nr. 217 del 27.05.2022 Comune di Fragagnano (TA) in qualità di autorità competente ex art., trasmessa a mezzo pec in data 03.06.2022 ed acquisita al prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/7297 del 06.06.2022 emessa dal ed avente oggetto "*ID_VIA 651. Proponente Ditta Maggiore Salvatore: Proced. ex art. 27-bis d.lgs. 152/2006. Progetto di coltivazione del giacimento residuo della cava per l'estrazione di calcareniti ed ampliamento per complessivi 34 ha, inclusivo del proced. ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero ambientale delle p.lle coltivate in difformità. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9, C.1 L.R. 22/2019 PER LA COLTIVAZIONE DEL GIACIMENTO RESIDUO E RECUPERO AMBIENTALE – DINIEGO*", con cui l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione mineraria ha determinato di:
 - o "*esprimere parere favorevole al rilascio di autorizzazione, ai sensi dell'art.9, comma 1, della L.R. n.22/2019 all'attività estrattiva richiesta dalla Ditta Maggiore di calcareniti nella cava sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, limitatamente alle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007;*
 - o "*autorizzare il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità di cui al procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*"
 - o "*non autorizzare all'ampliamento di cava previsto all'interno delle p.lle nn. 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 del Fg.20, per una superficie totale di 34 Ha circa;*"

- la determinazione di autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia D.D. n. 101 del 10.06.2022, inviata a mezzo pec del 13.06.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7696 del 14.06.2022.

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia n. 148 del 24.04.2022, comprensiva dei relativi allegati.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.27-bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: “...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l’indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto. ...(omissis)...”.
- all'art.7-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi: “Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell’impianto o l’avvio dell’attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell’opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare ... (omissis)...”.

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA, nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento IDVIA 651 in oggetto, avviato su istanza della Ditta Maggiore Salvatore con sede legale in Avetranta (TA) - Via G. Bruno n.26, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e dell’art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta degli atti e scansioni procedurali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente determinato;

- di **rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "*Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità*", di cui al procedimento IDVIA 651, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi, giusto prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- o Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*", di cui a verbale della seduta di cds del 20.05.2022 trasmesso con nota prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022, comprensiva di allegati.
 - o Allegato 2: "*Determinazione R.G. nr. 217 del 27.05.2022 Comune di Fragagnano (TA)*";
 - o Allegato 3: "*D.D. n. 101 del 10.06.2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia*".
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, nonché allegati al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i titoli abilitativi** rilasciati dalle rispettive autorità competente ed allegati, oltre ad essere compendati, nell'Allegato "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*" ed alla presente determinazione e, pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
 - **di precisare che il presente provvedimento:**
 1. è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 2. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 3. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
 - **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
Ditta Maggiore Salvatore con sede legale in Avetranta (TA) - Via G. Bruno n.26
 - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Comune di Fragagnano;
 - o Provincia di Taranto;
 - o Dipartimento di Prevenzione;
 - o ARPA Puglia;

- Sezioni/Servizi Regionali:
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Sezione Urbanistica;
 - Servizio Via e Vinca;
 - Sezione Lavori Pubblici;
 - Servizio Risorse Idriche;
 - Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico;
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - Sez. Gest. Sost. e Tutela Ris. Forest. Nat.;
 - Servizio Agricoltura – Upa Br;
 - Sezione Demanio e Patrimonio;
 - Sez. Mobilità Sost. E Vig. Trasp. Pubb. Loc.;
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
 - Sezione Protezione Civile;
- Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
- SABAP;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari - Uff. Prevenz.;
- Acquedotto Pugliese Spa;
- Consorzio speciale per la bonifica Stornara e Tara
- ENEL Distribuzione SPA
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 facciate, compresa la presente, più gli allegati ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al co. 3 dell'art. 20 del DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 co.5 della L.R. n.7/97 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



Matteo Ricco
16.06.2022
09:17:10
GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 aprile 2022, n. 148

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 651 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità."

Proponente: Maggiore Salvatore.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;

28880

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 12-5-2022

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- della L.241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 8, lett. i) *“cave e torbriere”* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Allegato A, Elenco A.3 punto a) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., dell'art. 29 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché della fonte di finanziamento di cui agli aiuti del Titolo II - Puglia Sviluppo, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con sei distinte pec trasmesse in data 28.11.2020, ed acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15258 del 01.12.2020, AOO_089/15259 del 01.12.2020, AOO_089/15260 del 01.12.2020, AOO_089/15261 del 01.12.2020, AOO_089/15262 del 01.12.2020 AOO_089/15263 del 01.12.2020, la Ditta Maggiore Salvatore (in seguito ditta) ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *“Proroga, variante al piano di ripristino ambientale ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297, per complessivi 34 ha, della cava per l'estrazione di calcareniti sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, già autorizzata sulle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20”* allegando la documentazione di seguito elencata:
 - Istanza PAUR ex art.27bis.pdf;
 - BOZZA DI ANNUNCIO DI AVVENUTO DEPOSITO DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.pdf
 - Invio1:
 - ✓ ATTESTAZIONE A POTER FIRMARE GLI ELABORATI.pdf.p7m
 - ✓ ATTESTAZIONE SULLA VERIDICITA' DEI DATI DEL SIA.pdf.p7m
 - ✓ ELENCO DOCUMENTAZIONE.pdf.p7m
 - ✓ ELENCO ENTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA.pdf.p7m
 - ✓ R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf.p7m
 - ✓ R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione.pdf.p7m
 - ✓ R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf.p7m
 - ✓ R4_Relazione geologica e di Stabilità fronti e fondo cava.pdf.p7m
 - ✓ R5_relazione Idrogeologica.pdf.p7m
 - ✓ R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione.pdf.p7m
 - ✓ R7_Report fotografico.pdf.p7m
 - ✓ R8_Dichiarazione valore progetto e calcolo spese istruttoria.pdf.p7m
 - ✓ Ricevuta Versamento Oneri Istruttori.pdf.p7m
 - Invio2:
 - ✓ R10_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m
 - ✓ R11_DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA-DICHIARAZIONI.pdf.p7m
 - ✓ R12_SINTESI NON TECNICA DEL SIA.pdf.p7m
 - ✓ R9_Relazione paesaggistica.pdf.p7m

- ✓ Tav.10_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 4.pdf.p7m
- ✓ Tav.11_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 5.pdf.p7m
- ✓ Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento.pdf.p7m
- ✓ Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento.pdf.p7m
- ✓ Tav.7_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 1.pdf.p7m
- ✓ Tav.8_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 2.pdf.p7m
- ✓ Tav.9_Ampliamento_Planimetria e Sezioni_LOTTO 3.pdf.p7m
- Invio3:
 - ✓ R13_VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO.pdf.p7m
 - ✓ Tav.13_Area servizi, dettaglio recinzione.pdf.p7m
 - ✓ Tav.1_Inquadramento e rilievo Planoaltimetrico dell'area.pdf.p7m
 - ✓ Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m
- Invio4:
 - ✓ Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
 - ✓ Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m
 - ✓ Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m
- TAVV.2-3-4-5 in sostituzione:
 - ✓ Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m
 - ✓ Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
 - ✓ Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m
 - ✓ Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m;
- con pec del 30.11.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15231 del 01.12.2020, la ditta ha trasmesso "le TAVV.2-3-4-5, che sostituiscono quelle inviate in data 28.11.2020";
- con pec del 02.04.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5370 del 12.04.2021, la ditta ha trasmesso l'elaborato "Relazione sulla sostenibilità del progetto Maggiore Salvatore" da cui si evince l'oggetto del finanziamento di cui agli aiuti del Titolo II - Puglia Sviluppo;
- con nota prot. n. AOO_089/6290 del 29.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, a seguito delle risultanze dell'attività istruttoria condotta al fine della verifica della procedibilità dell'istanza, ha formulato alla ditta una richiesta di integrazioni e chiarimenti utile a "*....omissis.... verificare la legittimità della trasformazione dei luoghi condotta..omissis..*";
- con pec del 05.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6706 del 05.05.2021, la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la suddetta nota prot. n. AOO_089/6290 del 29.04.2021;
- con nota prot. n. AOO_089/11337 del 27.07.2021- cui si rimanda per la ricostruzione delle scansioni procedurali svolte- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del TUA per il progetto identificato con l'ID VIA 561, inclusivo del procedimento ex art. 29 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità rispetto al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e completezza della documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.07.2021, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. AOO_089/12740 del 06.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso alla ditta gli esiti della verifica della adeguatezza e completezza della documentazione e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto "*Coltivazione del*

giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.”;

- con nota prot. n. AOO_089/13431 del 17.09.2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 01.10.2021, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
- con nota prot. n. AOO_089/14816 del 13.10.2021 successivamente integrata con nota prot. n. AOO_089/15044 del 19.10.2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale a far data dal 12.10.2021 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
- nella seduta del 16.11.2021, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/16556 del 16.11.2021, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione, da parte della ditta, delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/16556 del 16.11.2021;
- con nota prot. n. 78774 del 16.11.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16641 del 16.11.2021, Arpa Puglia- Dap Taranto ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 0078774 del 16.11.2021, il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_089/16972 del 23.11.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando alla ditta un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni/osservazioni pervenute dagli Enti interessati, dal Comitato VIA nella seduta del 16.11.2021 e dal pubblico interessato;
- con sette differenti pec del 16.12.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai nn. AOO_089/18311 – 18310 – 18308 – 18306 – 18300 – 18347 - 18348 del 16.12.2021, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 16.12.2021 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/16972 del 23.11.2021;
- nella seduta del 18.01.2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/416 del 18.01.2022 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 19.01.2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dalla ditta, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che *“gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi.....”* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/416 del 18.01.2022;
- con nota prot. n. 3142 del 17.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/429 del 18.01.2022- allegato 2 alla presente per farne parte integrante- Arpa Puglia-UOS Impiantistico e Rischio Industriale ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 3142 del 17.01.2022, il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. AOO_089/1165 del 02.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 03.03.2022, con il seguente Ordine del Giorno:

- disamina del progetto, come integrato, e dei contributi acquisiti;
 - acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto;
 - rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 03.03.2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 18.01.2022, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/416 del 18.01.2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VInCA la Ditta, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza dei Servizi del 03.03.2022*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 03.03.2022, si è riservato di "*...omissis.....fornire puntuale ed esaustivo riscontro....omissis....*";
- con pec del 15.03.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3761 del 21.03.2022, la ditta, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022, trasmessi giusta nota prot. n. AOO_089/2712 del 04.03.2022, ha inoltrato documentazione progettuale integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.03.2022;
- con nota prot. n. AOO_089/3984 del 25.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 27.04.2022;
- nella seduta del 29.03.2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4209 del 29.03.2022- allegato 3 alla presente per farne parte integrante- valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/4209 del 29.03.2022, parere definitivo ritenendo che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi.....*" nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- con nota prot. n. 29818 del 26.04.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5522 del 27.04.2022 e allegato 4 alla presente per farne parte integrante, Arpa Puglia- UOS Impiantistico e Rischio Industriale ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 29818 del 26.04.2022, il proprio contributo istruttorio;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 27.04.2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 29.03.2022, il Comitato regionale VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4209 del 29.03.2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VInCA la ditta, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 27.04.2022*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 28.04.2022, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

28884

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 12-5-2022

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTO:

- lo studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dalla ditta con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Taranto prot. n. 3142 del 17.01.2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/429 del 18.01.2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 03.03.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/1165 del 02.02.2022;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 29.03.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4209 del 29.03.2022;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Taranto prot. n. 29818 del 26.04.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5522 del 27.04.2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 27.04.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/3984 del 25.03.2022.

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 651 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 " *I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 651 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Ditta Maggiore Salvatore.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere di Arpa Puglia-DAP Taranto,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Maggiore Salvatore, sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 29.03.2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 03.03.2022 e della Conferenza di Servizi del 27.04.2022, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di *"Coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità."* presentato con sei distinte pec trasmesse in data 28.11.2020, ed acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15258 del 01.12.2020, AOO_089/15259 del 01.12.2020, AOO_089/15260 del 01.12.2020, AOO_089/15261 del 01.12.2020, AOO_089/15262 del 01.12.2020 AOO_089/15263 del 01.12.2020, identificato dall' ID VIA 651;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico della ditta l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità

28886

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 12-5-2022

competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere** che la ditta comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che la ditta dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";
 - Allegato 2: "Parere di Arpa Puglia-Dap Ta prot. n. 3142 del 17.01.2022".
 - Allegato 3: "Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/4209 del 29.03.2022";
 - Allegato 4: "Parere di Arpa Puglia-Dap Ta prot. n. 29818 del 26.04.2022".

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 15 pagine, l'Allegato 3 composto da 22 pagine, l'Allegato 4 composto da 10 pagine per un totale di 60 (sessanta) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

- b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 651 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	Coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fig. 20, ed ampliamento al Fig. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 8, lett. i) "cave e torbiere" Art. 29 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Allegato A, Elenco A.3 punto a) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
Autorità Competente:	Regione Puglia, aiuti del Titolo II - Puglia Sviluppo
Proponente:	Maggiore Salvatore

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 651 ex art. 27 bis del TUA- Maggiore Salvatore" è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA (<i>prot. n. AOO_089/4209 del 29.03.2022</i>)</p> <ol style="list-style-type: none"> al fine di garantire le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava vengano eseguite delle verifiche di stabilità annuali e comunque ogni qual volta ci sia la variazione anche solo di uno dei parametri responsabili della stabilità d'insieme dei fronti di cava; in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento vengano eseguite le dovute verifiche ai fini di garantire la sicurezza dell'area, della viabilità e degli addetti ai lavori in conformità alle norme tecniche di settore vigenti; l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi; venga previsto un sistema di collettamento ed allontanamento delle acque piovane. 	Servizio VIA-VinCA/Comitato VIA
B	<p>ARPA PUGLIA-DAP TARANTO (<i>prot. n. 3142 del 17.01.2022 e prot. n. 29818 del 26.04.2022</i>)</p> <ol style="list-style-type: none"> il PMA venga aggiornato ed integrato in accordo con Arpa Puglia e secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia con propria nota prot. n. 3142 del 17.01.2022 e successiva propria nota prot. n. 29818 del 26.04.2022 anche con riferimento agli aspetti riguardanti l'emissione delle polveri diffuse e la valutazione degli impatti acustici. 	Servizio VIA-VinCA/Arpa Puglia

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA

Arch. Vincenzo Lasorella

28890

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 12-5-2022

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS



Documento firmato digitalmente

Id: 2021_223 Co.Ge.: PAUR_002

REGIONE PUGLIASezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 651 Proponente Ditta Maggiore Salvatore: Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo. Avviso nuova consultazione del pubblico ex art. 27 bis co.5 del D. Lgs. 152/2006 e smi. Parere ARPA Puglia.

Rif: Nota Regione Puglia n. 352 del 14.01.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2814 del 14.01.2022

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito del procedimento di PAUR in oggetto a seguito delle integrazioni documentali trasmesse dal proponente.

Si richiamano le seguenti comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR ex art. 27 bis.

Con nota prot. n. 13431 del 17.09.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 63551 del 20.09.2021, la Regione ha indetto la Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/1990 e smi per il giorno 01.10.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 66022 del 27.09.2021, la scrivente Agenzia ha evidenziato la difficoltà tecnica di acquisire la documentazione progettuale dal link del Portale Ambientale Regionale riportato nella nota regionale n. 13431 del 17.09.2021, comunicando che: "stante l'impossibilità di acquisire e visionare gli atti inerenti il procedimento in oggetto, si comunica che il parere di competenza non potrà essere reso nei termini richiesti".

Con nota prot. 14816 del 13.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70378 del 13.10.2021, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 01.10.2021, ove si legge testualmente: "Si informa che la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia alla stringa "ID VIA 651_Maggiore_DocProg.zip" è stata sostituita in data 27.09.2021 a seguito della segnalazione di Arpa Puglia-DAP TA con propria nota del 27.09.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13897 del 27.09.2021 e che pertanto la Stett.le Agenzia potrà rendere il proprio contributo nel corso del prosieguo dell'iter istruttorio afferente al procedimento de quo".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'AmbienteSede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724**DAP Taranto****UOS Impiantistico e Rischio Industriale**
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. 15044 del 19.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 72106 del 20.10.2021, la Regione ha trasmesso integrazioni alla nota protocollo regionale 14816 del 13.10.2021.

Con nota prot. n. 15642 del 29.10.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 74631 del 29.10.2021, la Regione ha convocato la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. in data 16.11.2021, prevedendo al relativo ordine del giorno la valutazione di merito per il procedimento in esame.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, è stato trasmesso il contributo di competenza per i lavori della seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. del 16.11.2021.

Con nota prot. n. 16972 del 23.11.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 80124 del 23.11.2021, la Regione ha richiesto al proponente documentazione integrativa a seguito dei pareri degli enti coinvolti.

Con distinte PEC del 16.12.2021 acquisite al prot. ARPA Puglia n. 85162 e n. 85183 del 16.12.2021, il proponente ha trasmesso rispettivamente documentazione integrativa e i riferimenti del tecnico incaricato.

Con nota Regione Puglia n. 18826 del 29.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 87932 del 30.12.2021, è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 18.01.2022, al cui ordine del giorno, per il procedimento di PAUR in oggetto, è prevista la valutazione di merito della documentazione integrativa.

Con PEC del 11.01.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1604 del 11.01.2022, il proponente ha trasmesso il parere tecnico-legale quale chiarimento e controdeduzioni al parere prot. n. 11110 del 02.12.2021 del Comune di Fragagnano.

Si richiamano sinteticamente le caratteristiche della proposta: l'istanza in esame comprende la richiesta di proroga dell'attività estrattiva autorizzata con D.D. n. 77/2007 sulle particelle 132/p-133/p-194/p-295-296-297 del Foglio 20 in agro del Comune di Fragagnano e gestita dalla ditta Maggiore Salvatore, la richiesta di variante al relativo piano di ripristino ambientale e la richiesta di ampliamento della medesima cava a fossa. L'ampliamento¹ interessa i terreni agricoli adiacenti ([40.416302 N. 17.488907 E](#)) alla cava già autorizzata ed ubicati alle particelle 91-132p-133p-193-194p-296-297 del Foglio 20. Il progetto di coltivazione² prevede la realizzazione di una cava del tipo a "fossa" per ottenere un volume di estrazione pari a circa 5.196.242 m³ su una superficie di circa 345.405 m², da attuare in n. 5 Lotti, raggiungendo una profondità di circa 18 m dal piano campagna. Le fasi di estrazione sono distinte in: scoticamento superficiale del giacimento, livellamento della superficie di taglio, taglio del giacimento tramite macchine elettriche (scalzatrice e intestatrice) per la creazione di blocchi di "tufo", separazione degli scarti, imballaggio dei concii utili alla commercializzazione, caricamento degli scarti su autocassone e scarico nelle aree di ripristino. E' inoltre prevista sulla particella 132 del Foglio 20, l'installazione di una tettoia in struttura metallica (dimensioni 12 m x 10,3 m in pianta e altezza 6

¹ Rif. Elab. R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf - pag. 5

² Rif. Elab. R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione.pdf - pag. 9

28892

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 12-5-2022

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS



m al colmo) per le attività di lavorazione dei concii estratti (taglio e scorniciatura) mediante una macchina scorniciatrice combinata inclinabile ed una macchina rifinitrice e intestatrice a ciclo continuo con vasca per il riciclo per il taglio a fette dei blocchi.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link³ riportato nella nota regionale n. 16972 del 23.11.2021, nonché trasmessa dal proponente con PEC del 16.12.2021 risultano presenti i seguenti elaborati:

- CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf
- CHIARIMENTI Autorizzazioni Ambientali_signed.pdf
- CHIARIMENTI COMMITATO VIA_signed.pdf
- CHIARIMENTI UFFICIO MINERARIO_signed.pdf
- COMPUTO METRICO_signed.pdf
- Ditta Maggiore_Allegato vibrazioni indotte dalle attrezzature e macchinari_signed.pdf
- Ditta Maggiore_Elenco attrezzature_signed.pdf
- Studio previsionale acustico_signed.pdf
- R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf
- R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario_rev.1_signed.pdf
- R4_Relazione Stabilità fronti cava_rev.1_signed.pdf
- R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione_rev.1_signed.pdf
- R10_PMA_rev1_signed.pdf
- RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI_signed.pdf
- Tav.1_Inquadramento e rilievo Planaltimetrico dell'area - Rev.1_signed.pdf
- Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev.1_signed.pdf
- Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev.1_signed.pdf
- Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev.1_signed.pdf
- Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev.1_signed.pdf
- Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento - Rev.1_signed.pdf
- Tav.7_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1 - Rev.1_signed.pdf
- Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2 - Rev.1_signed.pdf
- Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3 - Rev.1_signed.pdf
- Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4 - Rev.1_signed.pdf
- Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5 - Rev.1_signed.pdf
- Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga - Rev.1_signed.pdf
- Tav.13_Dettaglio Area Servizi - Rev.1_signed.pdf
- Tav.14_Dettaglio recinzione_signed.pdf
- Tav.15_Dettaglio sistemazione scarto di cava e terreno vegetale_signed.pdf
- Macchina combinata_compressed.pdf
- Macchina da taglio_compressed.pdf

³ <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>
<http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=5483&doc=VIA>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 Centralino 099 9946 310
 e-mail: dapta impianti@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con riferimento all'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf", il proponente ha fornito riscontri ai rilievi espressi nel parere prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, in ordine dei quali si rappresenta quanto segue.

Al punto 1 del citato elaborato, in merito alla richiesta di chiarire gli effettivi accessi al sito estrattivo, il proponente dichiara che⁴ "L'attuale accesso dalla strada provinciale 117, deriva dalla DD 77/2007, della quale il Maggiore Salvatore ha ereditato pro e contro. Nei pro c'è l'accesso dalla S.P. che il vecchio Concessionario Maggiore Giovanni aveva in virtù del titolo di proprietà delle aree adiacenti del Foglio catastale 19, dove insisteva una vecchia cava oggi non più in esercizio. Le aree ricadenti nel Foglio 19 sono di proprietà sia del Maggiore Giovanni (ex Concessionario) che del Maggiore Salvatore (attuale concessionario). Pertanto il Maggiore Salvatore ha tutto il diritto di eccedere alla propria cava da una sua comproprietà. In ogni caso è stato previsto appositamente il nuovo accesso dalle aree in ampliamento, trattandosi di una strada comunale pochissimo trafficata". Si evidenzia tuttavia che nei seguenti elaborati grafici "Tav.1_Inquadramento e rilievo Planoaltimetrico dell'area - Rev_1_signed.pdf",

"Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1_signed.pdf",

"Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1_signed.pdf",

"Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1_signed.pdf",

"Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1_signed.pdf"

la viabilità di ingresso alle aree oggetto di proroga non risulta rappresentata. La viabilità viene infatti evidenziata solo negli elaborati grafici relativi alle aree interessate dall'ampliamento⁵.

Al punto 2, in merito alla necessità di aggiornare gli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale in variante per le aree in proroga raccordando con quanto previsto nelle aree soggette ad ampliamento, il proponente dichiara che⁶: "Gli elaborati sono stati arricchiti dei particolari richiesti. Il limite di proprietà con le aree del foglio 19, sarà raccordato topograficamente mediante l'utilizzo degli scarti di cava (come già veniva fatto dal vecchio Concessionario). Il limite di proprietà al termine della realizzazione della sistemazione finale per lotti, sarà anch'esso recintato e piantumato con specie vegetali utili e confacenti con l'utilizzo che si intende fare dell'area, cioè agricolo com'era già. Saranno piantumate piante alte circa 1 m di olivo leccino oggi una delle poche specie non aggredibili dalla xylella. La disposizione sarà su due file parallele con maglia di 10m. Anche la siepe perimetrale sarà eseguita con olivo leccino, ma su un unico filare e distanza tra gli esemplari di 5m.

⁴ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 1

⁵ Cfr. elab. Tav.7_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1 - Rev_1_signed.pdf

Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2 - Rev_1_signed.pdf

Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3 - Rev_1_signed.pdf

Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4 - Rev_1_signed.pdf

Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5 - Rev_1_signed.pdf

⁶ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dap.ta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Sempre perimetralmente (nella fascia perimetrale di 20m, sarà depositato un cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5m al colmo, che fungerà:

- *da barriera per evitare l'introduzione di acque meteoriche dall'esterno nell'area di cava,*
- *come barriera alla eventuale dispersione di polveri (esclusa comunque dal fatto che le polveri stimate sono di molto al disotto dei limiti imposti dalla Regione Puglia),*
- *e come barriera antintrusione.*

La piantumazione dell'olivo si sposa bene con le caratteristiche dell'areale, che, escludendo le aree incolte, è interessato esclusivamente da oliveti [...]"

Si evidenzia che il proponente nell'elaborato in atti "R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf" dichiarava che "con l'ampliamento della cava è previsto l'impianto di siepe perimetrale con specie *no-xylella*". Tuttavia dall'esame delle integrazioni prodotte appare che durante la fase di coltivazione non sia più prevista la misura di mitigazione con *siepe perimetrale*, in quanto sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m. Si richiede di chiarire tale aspetto, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene comunque che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio.

Relativamente alla piantumazione degli alberi di ulivo nell'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" viene computata una quantità di piante di ulivo leccino pari a 2.000 unità per le aree in proroga e in difformità, e 1.000 unità per le aree in ampliamento con altezza di 170-190 cm, e non di circa 1 m come dichiarato dallo stesso proponente (cfr. ⁷"*Saranno piantumate piante alte circa 1 m*"). Si rappresenta che l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita e che il numero di ulivi computati per le azioni di ripristino di ciascuna area, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto e/o ai relativi perimetri, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga-Rev.1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su *file parallele con maglia di 10m*), in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altri termini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva. Si richiede di chiarire tali aspetti avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento riportando opportunamente tutti gli interventi di ripristino previsti.

Relativamente alla tipologia di recinzione perimetrale il proponente conferma l'utilizzo di una rete metallica⁸ di colore verde, con passaggi per fauna, paletti in ferro e cordoletto in cemento per una

⁷ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 2

⁸ Rif. elab. R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf - pag. 26



lunghezza pari a circa 3.200 m. Nel merito della verifica di compatibilità di tale soluzione con le indicazioni delle NTA del PUG per le aree di cava, si rimanda alle valutazioni del Comune di Fragagnano.

Al punto 3, in merito agli spessori di riporto di terreno vegetale previsti per la fase di ripristino, il proponente dichiara che⁹ "Sono stati eseguiti alcuni saggi a campione nelle aree in ampliamento dai quali è stato stimato uno spessore di terreno vegetale superiore al metro, pertanto si stima globalmente una produzione di terreno vegetale stimato pari ad uno spessore medio di circa 1,5m (nelle aree a sud dell'area di ampliamento lo spessore di terreno vegetale è maggiore che delle aree a nord". Negli elaborati grafici "Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1_signed.pdf", "Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1_signed.pdf", "Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1_signed.pdf", viene rappresentato in sezione il ripristino con uno strato vegetale di spessore pari ad 1 m, diversamente in legenda risulta ancora presente la dicitura "RIPORTO TERRENO VEGETALE (0.4 m, provenienti dalla stessa cava e/o provenienti da cantieri terzi)". Si richiede di correggere il refuso fornendo il dato univoco.

Al punto 4, in merito ai lavori di sbancamento dello strato agronomico e del cappellaccio, il proponente specifica che i lavori già eseguiti sono riferiti "all'area residua in proroga dove l'escavazione si trova già a circa 10 m di profondità dal piano campagna e dove il terreno vegetale è stato asportato e riutilizzato da circa 10 anni dal vecchio Concessionario"¹⁰.

Al punto 5, in merito ai refusi rilevati sulle dimensioni dell'area di ampliamento, il proponente chiarisce che¹¹ "L'area in ampliamento al netto delle fasce perimetrali è pari a 345.405 mq".

Al punto 6, in merito alla durata del piano di coltivazione nel rispetto delle previsioni della L.R. n. 22/2019, il proponente, confermando il volume totale di estrazione stimato in 5.196.242 m³, dichiara che "è stato rivisto il Piano di Coltivazione e la durata, presupponendo che il Concessionario, alla luce degli investimenti e del Titolo Il proposto, avrà una potenzialità estrattiva maggiore e quindi potrà estrarre maggiori quantità annue e restringere la durata a massimo 20 anni".

Al punto 7, in merito alle caratteristiche dei macchinari per le attività di lavorazione dei concii estratti (macchina scorniciatrice e macchina rifinitrice e intestatrice) il proponente ha fornito le schede tecniche descrittive. Dalle stesse si evince che i macchinari sono alimentati elettricamente e nelle condizioni di corretto utilizzo comportano un'esposizione quotidiana al rumore di 85 dB (A) (anche superabili nel caso della macchina da taglio), per cui si rende necessaria da parte degli operatori l'adozione di idonei dispositivi di protezione individuali (es. cuffie insonorizzate). Nel caso di utilizzo dei macchinari senza raffreddamento ad acqua durante il taglio dei materiali possono

⁹ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 3

¹⁰ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 4

¹¹ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 4



essere prodotte polveri. Nella scheda tecnica viene raccomandato l'utilizzo di DPI come maschere o filtri per impedire l'aspirazione¹².

Al punto 8, in merito alla collocazione del sito estrattivo a distanza inferiore ad 1 km da aree residenziali, il proponente dichiara che per i possibili impatti dovuti a rumore e polveri "è dimostrato che non sussistono in quanto: le polveri non raggiungono il perimetro della cava stessa, mentre il rumore, con tutti i mezzi di taglio e movimentazione contemporaneamente in esercizio, non superano il valore di legge, come si evince dai rapporti di prova del settembre 2020 (quando la cava era ancora operativa). All'uopo, in data 18.10.2021 è stata fatta una prova con macchinari in movimento, ed eseguite prove di verifica, mettendo in funzione la macchina tagliatrice e facendo percorrere le piste di accesso ad un camion ed una pala caricatrice. I risultati del campionamento di polveri diffuse sono allegati. I valori riscontrati sono di molto inferiori a quelli imposti dalla Regione Puglia"¹³. Si evidenzia preliminarmente che nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse. Si rimanda a quanto riportato al punto 11, nel prosieguo del presente parere, per le osservazioni relative all'impatto dovuto a rumore e polveri.

Al punto 9, in merito alla stima dei quantitativi di acqua da utilizzare a supporto dell'attività estrattiva il proponente dichiara che¹⁴ "I giorni effettivi in cui può esserci spolveramento sono limitati durante l'anno. In ogni caso la Ditta è dotata di camion con autobotte da 7mc di capacità, con il quale si effettuano passaggi nelle aree di transito dei mezzi di trasporto. Necessitano circa 7mc/giorno per x 60 g/anno circa = 420 mc/anno che si approvvigiona tramite fornitore terzo". Si evidenzia che il proponente non ha indicato sulla base di quali dati meteo-climatici di riferimento sono stati individuati i 60 giorni di spolveramento, la cui determinazione non è supportata da oggettive analisi quantitative.

Al punto 10, in merito alla rappresentazione dei sistemi di gestione idonei ad evitare l'ingresso in cava delle acque meteoriche di dilavamento dalla viabilità asfaltata esistente circostante, il proponente dichiara che¹⁵ "La soluzione ottimale, date le dimensioni dell'area e la topografia praticamente piana, è quella di creare dei cumuli di terreno vegetale perimetrali che fungono da barriera di protezione da eventuali scorrimenti superficiali (come già abbondantemente collaudato in quasi tutte le cave in esercizio). In tal modo le acque in surplus che scorrono sulle superfici asfaltate delle strade (oltre quelle che si infiltrano naturalmente nel suolo e sottosuolo), non invadono le aree di cava". Sul punto, si raccomanda al rispetto di quanto previsto dall'art. 17 c.2 delle NTA del PRAE: "Gli accumuli temporanei di terreno vegetale non dovranno superare i 3

¹² Rif. elab. Macchina da taglio_compressed.pdf - pag. 5

¹³ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 5

¹⁴ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 5

¹⁵ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 6



metri di altezza; sui cumuli dovranno essere eseguite semine protettive e se necessario, concimazioni curative e correttive".

Al punto 11, in merito alla valutazione delle emissioni diffuse e degli effetti cumulativi dovuti ad altre aree estrattive già presenti e/o autorizzate, il proponente dichiara che: "Si allegano i certificati dei campionamenti effettuati nel settembre 2020 e appositamente effettuati ad ottobre 2021. Gli ultimi di ottobre 2021 restituiscono valori molto inferiori a quelli di circa 1 anno fa, quando la cava era in attività, ma comunque sempre molto bassi da poter determinare uno spolveramento a distanza. Di fatto la cava, anche quando era in attività nel pieno della potenzialità, non ha mai creato problemi di polveri nel circondario, anche quando era in contemporanea attività con quella a sud della Ditta Saracino (quest'ultima oggi ha cessato l'attività - si allega ricevuta di comunicazione al Comune ed alla Regione)". Si evidenzia che la citata "ricevuta di comunicazione" non risulta presente nella documentazione in atti.

In allegato all'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf", il proponente ha fornito la relazione specialistica "Approfondimento sugli impatti cumulativi", ove viene effettuata una valutazione sulle possibili sorgenti di emissione di materiali polverulenti, provenienti dall'attività estrattiva, quantificando le influenze dovute allo sbancamento del cappellaccio e del terreno vegetale, all'erosione eolica sui cumuli, al transito dei mezzi nell'area estrattiva. Il proponente dichiara che¹⁶ "La fascia dei primi 100 metri attorno all'area di cava è quindi valutata, in relazione alle polveri, come significativamente impattata, indipendentemente da ogni calcolo numerico".

Tuttavia non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento e di generazione dei concii di "tufo", nonché durante la fase di fresatura degli scarti¹⁷. Relativamente al rilevamento delle polveri diffuse il proponente dichiara che¹⁸ "Nel settembre 2020 e Ottobre 2021, sono state eseguite campagne di misurazione delle polveri inalabili diffuse, delle quali si allegano i Rapporti di Prova. [...] I risultati analitici dei monitoraggi effettuati presso la cava di Maggiore Salvatore (ex Maggiore Giovanni) in c.da Frusciularo nel Comune di Fragagnano e riportati nei certificati di analisi allegati, evidenziano che le concentrazioni di polveri inalabili diffuse dall'attività di cava, rientrano abbondantemente nei limiti previsti dal CRIAP Settore 5,1 Linee Guida della Regione Puglia". Come già rilevato, si evidenzia che i citati certificati delle analisi che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 non risultano presenti nella documentazione integrativa in atti.

Per i potenziali effetti cumulativi, il proponente dichiara che¹⁹ "Si esclude la possibilità che vi siano altre attività che possano produrre polveri diffuse nel raggio di 500-1000m dall'area di cava, così come richiesto e quindi valori cumulabili a quelli rilevati da MAGGIORE Salvatore. In ogni caso si

¹⁶ Rif. elab. "Approfondimento sugli impatti cumulativi" in CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 11

¹⁷ Cfr. informazioni riportate in R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 10

¹⁸ Rif. elab. "Approfondimento sugli impatti cumulativi" in CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 14

¹⁹ Rif. elab. "Approfondimento sugli impatti cumulativi" in CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 14



ribadisce che per impedire tale impatto viene effettuato, quando necessario in base alle condizioni meteo, l'innaffiamento delle piste e delle superfici di coltivazione per evitare il sollevamento delle polveri al passaggio dei mezzi. Il sollevamento delle polveri, come attualmente avviene, resterà comunque confinato sull'ambito della stessa cava senza interessare gli ambienti circostanti. La gestione della cava prevede comunque controlli ciclici per il rilevamento annuale di tali emissioni".

In merito alla cava di calcare della ditta Ricinert srl, per la quale il Comune di Sava con Determinazione n. 229 del 25.05.2021 ha escluso il relativo progetto dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, il proponente ne esclude i potenziali effetti cumulativi facendo essenzialmente riferimento alla sua distanza, stimata in circa 2 km, e affermando di non essere a conoscenza delle caratteristiche del progetto (²⁰Piano di Coltivazione, durata, potenza giornaliera, ecc). Si evidenzia tuttavia, come già espresso nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021 che il progetto della cava Ricinert interessa un'area posta a circa 950 m a sud della Cava Maggiore, e pertanto entro il raggio di 1 km considerato come ambito di analisi dal proponente.

Nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf" il proponente ha fornito uno stralcio cartografico con l'identificazione di n. 3 punti di emissione (ED 1 Adiacente alla macchina tagliatrice, ED2 Pista interna alla cava, ED 3 Area movimentazione scarti). Si evidenzia che tra i punti identificati il proponente non considera nè la viabilità di accesso all'area di ampliamento, nè l'area della particella 132 del Foglio 20 ove saranno installati i macchinari per la lavorazione dei conchi estratti. Più in generale, in merito alla valutazione delle polveri diffuse, si rappresenta che non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021.

Relativamente alla movimentazione dei mezzi di trasporto in uscita dalla cava il proponente ha stimato un numero di trasporti giornalieri pari a n. 13 camion²¹ con capacità di carico pari a 40-50 m³. Si rappresenta che tale incremento non viene analizzato dal punto di vista delle emissioni generate in atmosfera.

Con riferimento alla valutazione dell'impatto acustico, il proponente ha allegato l'elaborato "Studio previsionale acustico_signed.pdf" a firma del TCAA Martino Scarafile, nel quale il tecnico dichiara che²² "si è riscontrato che i valori del rumore immesso nell'ambiente esterno, rientrano nei limiti stabiliti dall'art. 6, comma 1 del DPCM del 1° marzo 1991, quindi, non sono rilevabili criticità tali da implicare l'adozione di provvedimenti di contenimento del rumore, premesso che i mezzi meccanici in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia d'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana".

²⁰ Rif. elab. "Approfondimento sugli impatti cumulativi" in CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 4

²¹ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 8

²² Rif. elab. Studio previsionale acustico_signed.pdf - pag. 30



Per quanto riguarda i potenziali recettori il proponente dichiara che²³ *“La misurazione delle polveri ha restituito valori bassissimi che non permettono alle stesse di raggiungere oltre il centinaio di metri dalla cava. Tra i recettori sensibili presenti a Fragagnano vi sono le scuole, che parebbero essere posizionate tutte ad oltre 1 km dalla cava, quindi non risentono né del rumore né delle polveri. Del resto la cava è presente nell'area dal 2007 e prima quella rientrante nel F° 19, da oltre 15 anni, per cui da circa 30 anni in C.da Frusciularo vi è l'attività estrattiva, senza che siano state lamentati mai dalla popolazione problemi di polveri o di rumore molesti, anche in compresenza dell'altra cava della Ditta Saracino”*. Ribadendo l'assenza in atti della citata documentazione attestante le misurazioni delle polveri, si evidenzia che il proponente non fornisce certezza del numero e posizionamento di eventuali recettori sensibili rispetto all'area di cava; in altri termini non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori. Si richiama inoltre quanto già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021: *le particelle interessate dall'ampliamento risultano pressochè adiacenti al Contesto della trasformazione per attività produttive - D2 Zona PIP in ampliamento Comparto 2 (cfr. elaborato PUG_P.5.-Previsioni_CONTESTI_-Sintesi.pdf) e a circa 870 m dall'ambito “Contesti urbani per insediamenti residenziali-artigianali”, destinato, ai sensi delle NTA del PUG, ad accogliere i nuovi insediamenti residenziali con la bottega al piano terra. Pertanto il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali. Pertanto, tenuto conto che la richiesta di proroga ed ampliamento interessa complessivamente una superficie notevolmente estesa, ovvero pari a circa 48,5 ettari, nonché collocata a meno di 1 km dal centro abitato, ed anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che nella documentazione in atti non ci siano sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse.*

Al punto 13, in merito alla richiesta di integrare le misure di mitigazione per il contenimento della dispersione delle polveri con l'utilizzo di fog-cannon il proponente dichiara che²⁴ *“L'Azienda ha a disposizione ed utilizza all'occorrenza, un'autobotte con ugelli che spruzzano acqua sulle piste di accesso alla cava, per l'abbattimento delle polveri in particolari condizioni che si dovessero verificare. La quantità di polveri rilevata non giustifica, ad avviso dello scrivente, l'utilizzo di un fog-cannon. In ogni caso l'umidificazione delle piste in quei limitati giorni-anno in cui c'è vento molto forte, ha finora dato risultati eccellenti, tanto da non destare protesta alcuna nella popolazione di Fragagnano, a riprova che il problema è trascurabile”*. Si ritiene non condivisibile quanto affermato dal proponente, in quanto non è stato fornito un rilievo delle polveri, il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale, ed inoltre l'uso dei fog-cannon consentirebbe di ottimizzare il consumo delle risorse idriche per le operazioni di bagnatura.

²³ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 9

²⁴ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 9



Al punto 14, in merito alle misure di mitigazione perimetrali, il proponente dichiara: *“Perimetro ovest dell’area in ampliamento: questo lato è al confine con la ex cava nel F° 19. Le differenze di quota saranno variabili da 5 a 8m circa, per cui quest’area il ripristino dell’area in proroga sarà raccordato con le quote dell’area confinante. Sulla fascia perimetrale in lieve pendenza, sarà messa la rete di recinzione al limite di proprietà e saranno piantumate due file di olivo leccino con piante alte circa 1 m”*. Sull’altezza delle piantumazioni di olivo si evidenzia nuovamente la difformità rispetto alle voci descrittive del computo riportato nell’elaborato “R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf”.

Al punto 15, il proponente rimanda a quanto relazionato ai punti 11 e 12, e pertanto valgono le relative osservazioni sopra espresse.

Al punto 16, in merito alla richiesta di rappresentare le aree destinate allo stoccaggio degli scarti di lavorazione, il proponente dichiara che²⁵ *“La Tav.15_Dettaglio sistemazione scarto di cava e terreno vegetale riporta il flusso degli scarti (e non di rifiuti come riporta la legge regionale. Si fa presente che non vi saranno cumuli abbandonati di scarti, ma riutilizzo immediato dello scarto nelle aree da ripristinare”*. Risulta pertanto stimato un volume di scarto complessivo pari a 2.746.701,00 m³ distribuito per il ripristino dei diversi lotti, con spessori compresi tra 3,86 m e 9 m. Il proponente dichiara anche che²⁶ *“i volumi di scarto suddivisi per tutta l’area da ripristinare creano un substrato di riporto stimato, dopo compattazione e regolarizzazione, di circa 9 m per le aree in proroga (esclusa quella in difformità che è già parzialmente ripristinata e sono necessari solo circa 3,86m per completare il ripristino), sul quale spessore va aggiunto uno strato di circa 1 m di terreno vegetale, (secondo le indicazioni del PUG di Fragagnano e ARPA), idoneo a ripristinare l’area e restituirla agli usi agronomici precedenti, cioè seminativo. Per quelle in ampliamento gli spessori di scarto da abbancare per il recupero finale variano tra 7m e 3m nel Lotto5. La durata del ripristino è stata calcolata per aree in base alla quantità stimata di scarti. La tempistica per il ripristino è dipendente dalla quantità di scarti e quindi dipendente dall’attività svolta. L’area in difformità si stima di completare il ripristino in 1 anno. In totale la cava sarà ripristinata in 22 anni, cioè due in più di quelli necessari alla coltivazione (20 anni)”*. Risulta quindi escluso il ricorso a materiali di provenienza esterna (ad esempio terre e rocce, come ipotizzato nella prima versione del piano di ripristino²⁷) per le operazioni di ripristino come dichiarato²⁸ dal proponente nell’elaborato “CHIARIMENTI COMMITATO VIA_signed.pdf”.

Al punto 17, in merito alla stima dei volumi di terreno vegetale, il proponente dichiara: *“L’area in proroga non produrrà terreno vegetale in quanto già stato sbancato e riutilizzato dal vecchio concessionario. I quantitativi stimati ultimi sono pari a circa 500.000 mc che saranno riutilizzati*

²⁵ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 10

²⁶ R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf - pag. 4

²⁷ Rif. elab. R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf - pag. 5

²⁸ Rif. elab. CHIARIMENTI COMMITATO VIA_signed.pdf - pag. 10



integralmente nelle aree sia di proroga che di ampliamento. Il deposito temporaneo sarà sia nell'area già in planimetria, ma anche nelle aree perimetrali ai lotti da cavare, per i quali fungono da barriera sia per le acque (eventuali) meteoriche, che come barriera antintrusione. I cumuli è risaputo, non spolverano in quanto dopo poche settimane si inerbiscono naturalmente. In ogni caso, il terreno sarà così gestito:

- I cumuli perimetrali di terreno vegetale rimarranno in quanto presidio di sicurezza per le acque meteoriche;

- I cumuli di deposito a nord dell'area in ampliamento si ridurranno nel tempo in base al consumo che si farà per il ripristino delle varie aree ed in questa parte a nord rimarrà solo un cumulo perimetrale quale presidio di sicurezza per le acque meteoriche".

Al punto 18, in merito all'interferenza dell'area di ampliamento con le cabine ENEL dismesse, il proponente dichiara che²⁹ "Per quanto ai fabbricati esistenti, questi erano: una cabina Enel oggi completamente svuotata da cavi e materiali elettrici, oggi è soltanto un fabbricato in disuso, che sarà demolito al momento opportuno. Stesso discorso è l'altro fabbricato, che era un torrino piezometrico con deposito attrezzi agricoli, anch'esso oggi in disuso. In ogni caso le procedure che la Ditta utilizzerà per la demolizione e avviamento ad impianto di recupero dei materiali prodotti, saranno quelli previsti dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186". Il volume di materiale da gestire è stimato in 85 m³. Nel merito della gestione dei materiali provenienti dalle operazioni di demolizione si richiama anche al rispetto di quanto previsto dal R.R. n. 6/2006.

Al punto 19, relativamente al gruppo elettrogeno, ai rifornimenti di carburante in area di cava e alla gestione delle emergenze dovute a sversamenti accidentali, il proponente fornisce alcune specifiche tecniche, dichiarando che il gruppo elettrogeno, dotato di serbatoio di gasolio di 500 l, viene dislocato giornalmente a seconda delle aree in cui stanno operando le macchine da taglio. Il rifornimento viene operato da ditta specializzata con cisterna dotata di tutti i sistemi di contenimento delle perdite, ed in caso di sversamenti accidentali è previsto l'uso di tufina di sfrido come l'assorbente ideale per il carburante. Si ritiene opportuno prevedere la disponibilità nel sito estrattivo degli idonei kit per la gestione delle emergenze in caso di sversamenti accidentali di oli, idrocarburi e sostanze pericolose in genere.

In merito ai punti 20 e 21, relativamente alla viabilità di accesso e alle sistemazioni perimetrali, valgono le osservazioni sopra riportate, in riscontro ai punti 1 e 2.

Ai punti 22 e 23, in merito alla necessità di aggiornare il PMA, il proponente rimanda all'elaborato "Piano di Monitoraggio rev.1" (file R10_PMA-rev1_signed.pdf), dove relativamente alle emissioni in aria il proponente dichiara che³⁰ "L'estrazione viene fatta con l'ausilio di martelloni che non producono polveri proprio per le modiche quantità di materiali che riescono ad estrarre". Si evidenzia che il piano di coltivazione presentato prevede l'utilizzo di macchine segatrici e

²⁹ Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 12

³⁰ Rif. elab. R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 6



scalzatrici, e pertanto il riferimento all'uso di martelloni non è attinente al caso di specie. Si richiede di correggere il probabile refuso. Le azioni di monitoraggio per la componente atmosfera prevedono la "Verifica della polverosità ambientale durante le fasi di attività della cava, nei punti in cui vi è movimentazione di mezzi: indicativamente nei pressi dell'estrazione e sulla strada di accesso alla cava"³¹ con frequenza annuale. Tuttavia il proponente non identifica puntualmente le stazioni di monitoraggio.

Relativamente alla componente rumore il PMA prevede la³² "Verifica del rumore ambientale nel raggio di 200m dal punto di utilizzo delle macchine da taglio e scaldamento" con frequenza biennale. Ad integrazione di tale azione di monitoraggio si richiede uno studio di valutazione di impatto acustico post operam successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le time histories dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.

Relativamente alla componente flora il proponente dichiara che "Nel nostro caso non vi è alcuna area protetta con specie vegetali da tutelare, a meno della siepe perimetrale che verrà piantumata dalla Ditta Maggiore, costituita da specie ascrivibili alla macchia mediterranea, tra quelle però esenti da xilella". Si evidenzia, come da piano di ripristino revisionato in atti, la siepe perimetrale sarà realizzata con alberature di ulivo, e pertanto il riferimento alla macchia mediterranea non è attinente al caso di specie. Si richiede di correggere il probabile refuso. L'azione di monitoraggio prevede, con frequenza annuale, la "Verifica visiva delle specie piantumate e nel caso di essiccamento, ripiantumazione degli elementi mancanti"³³.

Tutto quanto sopra rappresentato, valutate le integrazioni fornite in riscontro al parere ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, si ritiene che i rilievi ivi formulati non siano stati completamente superati, in quanto:

- non risulta chiaro se la misura di mitigazione costituita dalla siepe perimetrale non sia più prevista durante la fase di coltivazione, in quanto sembrerebbe sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m;
- l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita ed il numero di ulivi computati (3.000 in totale) per le azioni di ripristino, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga- Rev_1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su file parallele con maglia di 10m), in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altri

³¹ Rif. elab. R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 15

³² Rif. elab. R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 15

³³ Rif. elab. R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 15

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dopta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



termini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva;

- nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021;
- la misura di mitigazione diretta per il contenimento della dispersione delle polveri è basata sull'utilizzo esclusivo di bagnature tramite ugelli con autobotte in occasione dei giorni ventosi. Sono stati stimati 60 giorni di spolveramento per il calcolo dei volumi d'acqua necessari, tuttavia la stima non è supportata da oggettive analisi quantitative a partire da dati meteo-climatici di riferimento. Il proponente ritiene altresì non necessario l'uso di fog-cannon (come richiesto nel precedente parere ARPA);
- non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento, di generazione dei conchi di "tufo", di fresatura degli scarti, ovvero non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021. I punti di monitoraggio delle emissioni diffuse non sono puntualmente identificati. Tenuto conto che il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale (per un totale complessivo di circa 48,5 ettari), collocata a meno di 1 km di distanza dal nucleo abitato di Fragagnano, anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che non siano stati forniti sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse.
- non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori, tenuto conto che, come già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021, il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali.

Ai fini del superamento dei rilievi sopra riportati si ritiene che:

- debbano essere forniti i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 al fine di poter valutare propriamente uno tra gli impatti principali delle attività di cava, che può ripercuotere effetti significativi sulla qualità di vita delle aree abitate viciniori, e definire un appropriato quadro prescrittivo, tanto per il contenimento delle emissioni, quanto per il monitoraggio ambientale delle ricadute;
- debbano essere identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon), che dovranno essere adottati per limitare la diffusione di polveri, e al contempo, contenere il consumo delle risorse idriche;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

28904

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 12-5-2022

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS



- debbano essere chiarite le incongruenze relative alle piantumazioni, alle quantità di ulivi previsti, alla loro altezza, come sopra estesamente rappresentato, avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento, ovvero riportando opportunamente tutti gli interventi di ripristino previsti, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene altresì che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio, preferendo piante con altezza non inferiore a 1,7 m;
- debbano essere corretti i refusi relativi allo spessore di terreno vegetale presenti nella legenda degli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga (cfr. Tav.3, Tav.4, Tav.5), nonché quelli rilevati nel PMA revisionato come sopra estesamente rappresentato;
- il PMA, debba prevedere uno studio di valutazione di impatto acustico *post operam*, ovvero successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le *time histories* dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.

E pertanto, allo stato della documentazione in atti, si deve confermare la valutazione tecnica negativa, già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021.

Si rimette per il prosieguo.

Data, 17/01/2022

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 29/03/2022

valutazione documentazione progettuale a valle della CdS del 03.03.2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 651: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VIncA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. xx) e xx)
L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 12 aprile 2001, N.11 e s.m.i., art.6, lett. A.1.h

Proponente: Ditta Maggiore Salvatore, via G. Bruno n.26 – 74020 Avetrana (TA)

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" – "Sezione Autorizzazioni Ambientali" – "Procedure VIA", sono di seguito elencati:

- Documentazione pubblicata in data 21/03/2022, contenuta nel file "IDVIA_651_Maggiore_2022.03.15":

DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Comunicazione e chiarimenti a quanto discusso nella Conferenza di Servizi del 3.3.2022	14/03/2022	14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf	1209 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga – FASE 1	14/03/2022	Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf	862 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga – FASE 2	14/03/2022	Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf	815 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga – FASE 3	14/03/2022	Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf	975 kB



**REGIONE
PUGLIA**

DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga – FASE 4	14/03/2022	Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf	940 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 1	14/03/2022	Tav.7_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1_Rev2.pdf	1139 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 2	14/03/2022	Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2_Rev2.pdf	1233 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 3	14/03/2022	Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3_Rev2.pdf	1287 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 4	14/03/2022	Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4_Rev2.pdf	1300 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 5	14/03/2022	Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5_Rev2.pdf	1842 kB
Ripristino ambientale delle aree in ampliamento	14/03/2022	Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf	2489 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale STATO DI FATTO – FASE 4 (Area in Proroga)	14/03/2022	Tav.15-1_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Stato di fatto-Fase 4.pdf	812 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale STATO DI FATTO – FASE 4 (Area in Proroga) – LOTTO 1 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-2_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Fase 4 - LOTTO 1.pdf	802 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 1 (Ampliamento) – LOTTO 2 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-3_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 1 - LOTTO 2.pdf	800 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 2 (Ampliamento) – LOTTO 3 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-4_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 2 - LOTTO 3.pdf	767 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 3 (Ampliamento) – LOTTO 4 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-5_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 3 - LOTTO 4.pdf	750 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 4 (Ampliamento) – LOTTO 5 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-6_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 4 - LOTTO 5 parz.pdf	731 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 5 parziale 1 (Ampliamento) – LOTTO 5 parziale 2 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-7_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 1 - LOTTO 5 parz 2.pdf	729 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 5 parziale 2 (Ampliamento) – LOTTO 5 finale (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-8_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 2 - LOTTO 5 finale.pdf	728 kB

• Contributo del Comune di Fragagnano, prot. n. 2130/2022, pubblicato in data 21/03/2022



DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Comunicazione prot. n. 2130 del 04.03.2022	04/03/2022	IDVIA_651_ComFrag_2022.03.04_Prot.2130.pdf	674 kB

- Verbale della Conferenza dei Servizi del 03/03/2022, pubblicato in data 03/03/2022

DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Verbale Conferenza di Servizi ex art. 27-bis co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi seduta del 03/03/2022 - prot. r_Puglia/AOO_089-03/03/2022/2656	03/03/2022	ID_VIA_651_Verbale_CdS_03_03_2022.pdf	688 kB

- Documentazione pubblicata in data 03/03/2022, contenuta nel file "IDVIA_651_Maggiore_2022.03.15":

DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Chiarimenti al Parere ARPA Taranto prot. n. 3142 del 17/01/2022	22/01/2022	22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf	4506 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante - Aree in proroga FASE 1 - Rev_1	10/12/2021	Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1.pdf	816 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante - Aree in proroga FASE 2 - Rev_1	10/12/2021	Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1.pdf	930 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante - Aree in proroga FASE 3 - Rev_1	10/12/2021	Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1.pdf	1737 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante - Aree in proroga FASE 4 - Rev_1	10/12/2021	Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1.pdf	1152 kB

Descrizione dell'intervento

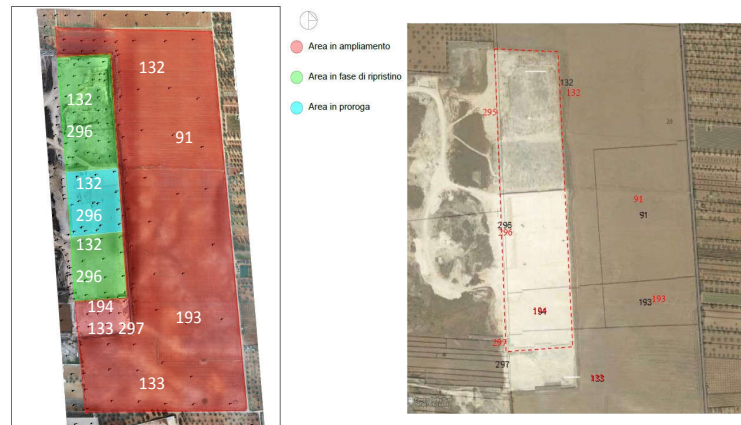
La Determina Dirigenziale n.458/2020 ha subordinato la prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava in questione «all'approvazione di un progetto minerario, rimodulato ed adeguato alla luce del mutato stato dei luoghi generato dalle difformità di cui al V.A.I. n. 1/2014/TA.».

Il progetto presentato dal Proponente riguarda non solo il ripristino dei luoghi afferenti alle aree scavate abusivamente rispetto alla Determina Dirigenziale n. 77/2007 (per le quali la ditta Maggiore Giovanni ha pagato la sanzione amministrativa comminata con VAI 1/2014/TA ed è in regola riguardo al Servizio Contenzioso) e la proroga dell'autorizzazione all'attività estrattiva delle aree di cui alla Determina Dirigenziale suddetta, attraverso un progetto che prevede:

- il ripristino delle aree cavate in difformità;
- la modifica del Piano di Ripristino delle aree cavate in conformità;
- l'ampliamento della cava;
- la rimodulazione di tutte le garanzie finanziarie a copertura di tutti i futuri ripristini;
- la possibilità di migliorare anche l'attività estrattiva mediante una attività di riqualificazione del prodotto estratto che contribuisca a creare il volano finanziario che riuscirà a far partire tutte le attività così come progettate e richieste nell'art.27/bis, anche con l'aiuto bancario accompagnato dai benefici del Titolo II.

L'area di intervento si può, quindi, definire come l'insieme delle aree di cui alla concessione originaria e delle aree previste in ampliamento.

Nella figura seguente sono state indicate in maniera semplificata le particelle interessate dall'intervento, sovrapponendole alla rappresentazione delle aree in ripristino, in proroga ed in ampliamento.



Le aree della concessione iniziale (D.D. n.77/2007) sono quelle colorate in verde ed in celeste, per complessivi circa 12 ettari, un terzo circa delle quali è oggetto dell'istanza di proroga (area in celeste); l'area in arancione, di circa 3 ettari, è quella cavata in diffinità e contestata con D.D. n.184/2014; in rosso è colorata l'area per la quale il Proponente ha chiesto l'ampliamento, di circa 34,5 ettari (suddivisi in 5 lotti). Le particelle 296 e 297 sono relative alla strada di accesso. Il procedimento autorizzativo è il PAUR, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. (l'ultimo aggiornamento è il D.L. n.22 del 01/03/2021).

Quadro prescrittivo

A) Comitato VIA – parere prot. n. r Puglia/AOO 089-18/01/2022/416 del 18/01/2022

Nella seduta del 18/01/2022 il Comitato VIA, esaminata la documentazione disponibile fino a tale data, ha espresso parere favorevole alle condizioni ambientali di seguito riportate:

«a) verificare l'eventuale presenza di fasce di rispetto (DPA) dall'elettrodotto e le relative prescrizioni, nonché la compatibilità tra la recinzione e le distanze di sicurezza dall'elettrodotto aereo secondo le prescrizioni del D.M. n. 449 del 21/03/1988, come aggiornato dal D.M. 16/01/1991;

b) siano garantite le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava eseguendo delle verifiche di stabilità che tengano conto anche del grado di alterazione e fratturazione delle pareti rocciose;

c) il piano di coltivazione sia reso coerente con i macchinari a disposizione e le modalità operative indicate, atteso che gli ingenti quantitativi annui indicati (280.000 mc/anno) appaiono non rispondenti alla capacità consentita dai macchinari descritti e ingiustificatamente difforni rispetto al volume indicato in prima istanza (pari a 150.000 mc/anno in considerazione del volume vendibile stimato dichiarato di c.ca 33.785 mc/anno di cui alla Rel. "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf". Tali valori sono stati triplicati senza alcuna giustificata motivazione nella rev.1 della Rel.R3, in cui è riportata la stima di 280.000 mc/anno in considerazione della nuova stima di volume vendibile pari a c.ca 105.000 mc/anno). Siano inoltre indicati i tempi ed i modi di gestione del materiale coltivato, atteso il quantitativo indicato, la gestione operativa degli sfridi e relativa collocazione all'interno del sito di cava;

d) in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento, ne sia giustificata la presenza e se sia valutata la sicurezza, in conformità alle norme tecniche di settore vigenti;

e) con riferimento alla viabilità riportata negli elaborati di progetto, la stessa sia rese coerente con l'accesso in cava, nonché con le quote indicate. Siano evidenziati i percorsi dei mezzi ed i versi di percorrenza degli



stessi, quantificando i mezzi presenti giornalmente all'interno del sito di cava, nonché il traffico dei mezzi da e verso la cava;

f) l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

g) l'attività di coltivazione dell'ampliamento siano attuate per lotti, non intaccando il lotto successivo sino a completamento - comprensivo del recupero- di quello precedente, come da sequenza per lotti e fasi di cui alla Relazione tecnica "R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf";

La Ditta si riserva di riscontrare mediante documentazione dedicata alla puntuale descrizione delle fasi di coltivazione e recupero, come emerso dalla discussione odierna e riportato nel contributo del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia rilasciato nel corso dello svolgimento della odierna seduta di Conferenza e riportato al seguente p.to 10 lett.b);

h) gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegata ai regolamenti regionali vigenti;

i) siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo.

j) Sia presentato un progetto per la regimentazione delle acque meteoriche ed il loro allontanamento dell'area di cava secondo i regolamenti vigenti.»

B) Conferenza di Servizi – verbale prot. n. r Puglia/AOO 089-18/01/2022/416 del 18/01/2022

Nella Conferenza di Servizi del 03/03/2022 è emerso il seguente quadro prescrittivo, con le richieste di integrazioni e chiarimenti e le osservazioni, riportate nel verbale della Conferenza e contenute nei contributi degli Enti ed Autorità interessate, non già esaminate dal Comitato VIA nella seduta del 18/01/2022, quando è stato emesso il parere finale del Comitato.

B.1) ARPA Puglia, DAP Taranto – prot. n. 3142 del 19/01/2022

«...(omissis)... valutate le integrazioni fornite in riscontro al parere ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, si ritiene che i rilievi ivi formulati non siano stati completamente superati, in quanto:

- non risulta chiaro se la misura di mitigazione costituita dalla siepe perimetrale non sia più prevista durante la fase di coltivazione, in quanto sembrerebbe sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m;
- l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita ed il numero di ulivi computati (3.000 in totale) per le azioni di ripristino, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga- Rev_1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su file parallele con maglia di 10m), in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altri termini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva;
- nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021;
- la misura di mitigazione diretta per il contenimento della dispersione delle polveri è basata sull'utilizzo esclusivo di bagnature tramite ugelli con autobotte in occasione dei giorni ventosi. Sono stati stimati 60 giorni di spolveramento per il calcolo dei volumi d'acqua necessari, tuttavia la stima non è supportata da oggettive analisi quantitative a partire da dati meteorologici di riferimento. Il proponente ritiene altresì non necessario l'uso di fog-cannon (come richiesto nel precedente parere ARPA);



- non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento, di generazione dei concii di "tufo", di fresatura degli scarti, ovvero non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021. I punti di monitoraggio delle emissioni diffuse non sono puntualmente identificati. Tenuto conto che il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale (per un totale complessivo di circa 48,5 ettari), collocata a meno di 1 km di distanza dal nucleo abitato di Fragagnano, anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che non siano stati forniti sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse.
- non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori, tenuto conto che, come già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021, il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali.

Ai fini del superamento dei rilievi sopra riportati si ritiene che:

- debbano essere forniti i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 al fine di poter valutare propriamente uno tra gli impatti principali delle attività di cava, che può ripercuotere effetti significativi sulla qualità di vita delle aree abitate viciniori, e definire un appropriato quadro prescrittivo, tanto per il contenimento delle emissioni, quanto per il monitoraggio ambientale delle ricadute;
- debbano essere identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon), che dovranno essere adottati per limitare la diffusione di polveri, e al contempo, contenere il consumo delle risorse idriche; debbano essere chiarite le incongruenze relative alle piantumazioni, alle quantità di ulivi previsti, alla loro altezza, come sopra estesamente rappresentato, avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento, ovvero riportando opportunamente tutti gli interventi di ripristino previsti, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene altresì che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio, preferendo piante con altezza non inferiore a 1,7 m;
- debbano essere corretti i refusi relativi allo spessore di terreno vegetale presenti nella legenda degli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga (cfr. Tav.3, Tav.4, Tav.5), nonché quelli rilevati nel PMA revisionato come sopra estesamente rappresentato;
- il PMA, debba prevedere uno studio di valutazione di impatto acustico post operam, ovvero successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le time histories dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.

E pertanto, allo stato della documentazione in atti, si deve confermare la valutazione tecnica negativa, già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021.».

B.2) Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia in data 03/03/2022

«esaminata la documentazione integrativa si fa presente quanto segue:

- i. In riferimento alla richiesta di modifica progettuale tale da pervenire ad una durata temporale di attuazione stimata del progetto compatibile con i limiti di legge si prende atto che non si è proceduto ad una riduzione delle volumetrie e superfici interessate dalla coltivazione. La proposta progettuale, come da ultimo emendata, perviene alla durata ventennale di attuazione mediante un aumento della produzione annua stimata. Detta stima peraltro non è supportata da elementi di analisi della domanda dei materiali oggetto di coltivazione. Si ritiene in ogni caso che, al di là delle previsioni aleatorie in merito alla domanda di materiale di cava, sia necessario articolare il progetto di estrazione, ai fini dell'ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa mineraria nell'arco ventennale, prevedendo un maggiore e più stringente coordinamento delle attività di coltivazione e recupero e un più graduale interessamento di nuove superfici per l'attività estrattiva, prevedendo l'attivazione dei lotti di progressivo ampliamento solo a seguito del completamento del recupero dei



lotti già oggetto di sfruttamento (ad es. attivazione lotti 2 e 3 di ampliamento a seguito di verifica recupero della cava già sfruttata; attivazione lotti 4 e 5 di ampliamento a seguito di verifica recupero dei lotti 1 e 2 di ampliamento; etc.). A tal fine è necessario illustrare in maniera più chiara l'articolazione e la scansione temporale delle opere di estrazione e recupero nei diversi settori del sito estrattivo consolidato e delle aree di ampliamento mediante la rappresentazione planimetrica dell'effettiva morfologia corredata degli opportuni profili significativi e mediante una scansione più puntuale dei volumi da estrarre, quelli utili e quelli di scarto previsti. In alternativa può essere valutata la possibilità di individuare alcuni lotti di ampliamento quali aree di "riserva" da attivare solo qualora la produzione sia effettivamente quella stimata in relazione alla domanda di materiale del mercato.

- ii. La rappresentazione delle fasi di completamento delle attività di estrazione e recupero del sito di estrazione consolidato è effettuata solo mediante sezioni. Le rappresentazioni planimetriche risultano schematiche ed in più punti non coerenti con la morfologia indicata dalle sezioni e riportanti cigli, scarpate e quote non coerenti (ad es. area tra fase 3 e fase 1 area abusiva).
- iii. Le opere di recupero del sito estrattivo già interessato da attività estrattiva devono essere estese a tutte le superfici oggetto di attività non autorizzate, ivi comprese le aree poste in adiacenza al confine ovest sulle p.lle nn.442 e 116 del Foglio 19.
- iv. È necessario chiarire nel dettaglio, anche mediante specifici elaborati, le modalità progettuali inerenti alla fascia compresa tra il sito estrattivo consolidato ed i lotti di ampliamento, in riferimento alla morfologia dell'eventuale setto lapideo di separazione.»

«A fronte di detti chiarimenti si ritiene possa essere reso il parere favorevole ex art.4 della l.r. n.22/2019 fatte salve le ulteriori prescrizioni che dovranno inoltre essere osservate in fase di esecuzione:

- 1) Siano adeguate le garanzie finanziarie per il recupero di cava conformemente alle disposizioni di cui all'art.17 della l.r. n.22/2019 e relative linee guida attuative di cui alla DGR n.2060/2020. Le garanzie finanziarie di cui sopra dovranno essere prestate in favore del Comune di Fragagnano (TA). Qualora l'amministrazione competente proceda in danno per l'inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, l'esercente è tenuto ad integrare ove necessario, i costi effettivamente sostenuti. Nelle more della definizione di detto adeguamento devono essere comunque garantite le somme stabilite nella Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori della Regione Puglia n. 512 del 19.12.2012.
- 2) L'esercente deve trasmettere alla ASL, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione comunale ex art.9, copia digitale del progetto di coltivazione e recupero e piano di gestione rifiuti di estrazione come da ultimo modificati ed adeguati a seguito degli esiti del procedimento unico di autorizzazioni. Tanto al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di vigilanza sull'attività di cava, in ordine al rispetto dell'autorizzazione mineraria, del progetto di coltivazione e recupero ambientale, nonché le funzioni di vigilanza sulle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al D.P.R. n.128/1959, ivi comprese quelle già di competenza dell'ingegnere capo.
- 3) L'esercente titolare dell'autorizzazione deve comunicare, entro 12 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione mineraria ex art.9 della l.r. n.22/2019, l'ultimazione dei lavori di recupero, al fine di consentire il collaudo dell'area ai sensi dell'art. 19 della l.r. 22/2019, nonché di adottare il provvedimento di cessazione di cava. Qualora l'esercente comunichi con ritardo la data di ultimazione dei lavori, lo stesso sarà tenuto a prorogare la polizza fideiussoria per un periodo pari al ritardo dell'avvenuta comunicazione fine lavori. Nel caso in cui la summenzionata comunicazione non intervenga al 18° mese, l'ente beneficiario provvederà ad attivare la procedura di esecuzione.
- 4) Siano osservate le condizioni e gli obblighi imposti dagli Enti intervenuti nel procedimento di VIA, dal relativo provvedimento e dal provvedimento recante accertamento di compatibilità o di altri che fossero impartiti dall'autorità competente in materia di vigilanza e polizia mineraria.
- 5) I materiali di ricolamento dei vuoti di cava devono essere ridotti ad una adeguata granulometria prima del loro utilizzo.
- 6) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente nella fase di attuazione del progetto:



- a) L'esercente deve attenersi al progetto di coltivazione e recupero approvati all'esito del presente procedimento. La realizzazione di opere in variante è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 9 della l.r. 22/2019.
- b) Produrre garanzia finanziaria, così come definita al punto 1.
- c) Trasmettere:
- al Comune e alla ASL competente e, per conoscenza, al Servizio Attività Estrattive variazione della DE Denuncia di Esercizio, utilizzando il modello predisposto e scaricabile dal sito del Servizio <http://www.sit.puglia.it/portal/attivitaesttrattive>;
 - al Comune e alla ASL competente aggiornamento del DSS documento sicurezza e salute sulla valutazione delle condizioni di sicurezza nei luoghi e degli impianti, ai sensi del combinato disposto artt. 6-24 e 28 del DPR 128/59 e artt. 6-9-20 e 52 del D. L.vo 624/96 in materia rispettivamente di Polizia Mineraria e Sicurezza sul lavoro;
- d) apporre all'accesso della cava il cartello riportante le indicazioni aggiornate circa l'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la Società Titolare, il Datore di lavoro, il Direttore Responsabile ed i relativi recapiti, nonché il cartello di divieto di accesso agli estranei e ai non autorizzati nella zona di escavazione;
- e) realizzare e/o curare la manutenzione della recinzione lungo tutto il perimetro di cava autorizzato, con cancelli e rete metallica aventi altezza fuori terra non inferiore a metri 2, ppure con file di blocchi a costituire un muro di pari altezza privo di varchi e l'apposizione sulla stessa dei cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi";
- f) rispettare la normativa in materia mineraria, in particolare ex D.P.R. 128/59 "Norme di polizia mineraria" ed ex D.lgs. 624/1996 e D.lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;
- g) tutte le opere edilizie interne all'area di cava autorizzata devono essere dotate di titoli edilizi e relativa "agibilità" ai sensi di legge, nonché in possesso dei requisiti di sicurezza per i lavoratori;
- h) eseguire le opere per la regimentazione delle acque superficiali al contorno;
- i) consegnare copia della presente Determinazione al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro ex art.52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- j) trasmettere al Comune e allo scrivente Servizio Attività Estrattive:
- entro 15 (quindici) giorni successivi al termine di cui al punto a. la corografia aggiornata con le coordinate geografiche dei vertici e la relativa documentazione fotografica raffigurante l'avvenuta posa in opera dei suddetti capisaldi, dei cartelli e di tutto quanto prescritto allo stesso punto;
 - entro il 31 marzo di ogni anno, o altra data fissata dalla regione: 1) scheda statistica; piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente; 2) la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti; 3) l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti, ex art 6 e 52 del D. L.vo 624/96, nelle forme e contenuti di cui alle ordinanze del Servizio scrivente n. 1-2-3- del 2011;
- k) L'esercente è tenuto all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene e sicurezza sul lavoro di gestione dei rifiuti estrattivi, nonché delle norme espressamente emanate dall'Autorità di Polizia Mineraria.
- l) la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate al Comune e alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Comune;
- m) per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore responsabile, ognuno per quanto di competenza;



- n) garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo nel corso dei lavori autorizzati, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;
- o) garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;
- p) la gestione dei rifiuti di estrazione deve avvenire nel rispetto del D.Lgs.152/2006 e D.Lgs.117/2008 e s.m.i. secondo il piano di gestione approvato ed è fatto divieto assoluto di introdurre in cava materiali appartenenti alla categoria dei "rifiuti", in quanto assoggettabili alla specifica normativa in materia;
- q) tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza alle disposizioni di legge;
- r) eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del presente provvedimento, a seguito di rinnovo pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'intervento in progetto, ove applicabili, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse;
- s) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smaltimento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree; le opere complementari e pertinenze di cava connesse all'attività estrattiva (rampe, discariche, fabbricati, impianti di lavorazione, depositi per lo stoccaggio) dovranno interessare esclusivamente l'area di cava autorizzata e dovranno essere rimosse al termine della fase di coltivazione;
- t) in ciascuna fase dei lavori devono essere poste in opera tutte le misure necessarie per il contenimento delle polveri e dei rumori e deve essere garantita con l'adozione di adeguare misure di regolazione, il controllo e lo smaltimento dei deflussi delle acque superficiali nell'area di cava, in modo da evitare ristagni di acqua all'interno dei piazzali e non arrecare, al contempo, danno alla consistenza del suolo;
- u) è fatto obbligo di rispettare le distanze di sicurezza dalle infrastrutture ex art.36 della l.r. n.22/2019; le distanze dalle infrastrutture previste nel progetto di coltivazione e recupero come approvato con il presente provvedimento rivestono il carattere di misura di sicurezza ai sensi del D.P.R. n.128/1959. Qualora l'esercente intenda effettuare scavi a distanze minori è tenuto a presentare apposita istanza ex art.36 comma 3 al Comune competente.
- v) la realizzazione nell'area di pertinenza della cava di fabbricati e/o impianti per il primo trattamento del materiale estratto, è subordinata, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 22/2019, ad approvazione del Comune. Detti manufatti saranno di fatto considerati "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione da parte dell'esercente del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse qualora necessari.
- w) qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, l'esercente è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione al ritrovamento alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio - province di Lecce, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99.

Data lettura dei pareri e delle relative prescrizioni / condizioni, con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente dichiara le stesse ottemperabili, al netto di quanto sopra puntualmente riportato e dichiarato, cui si rimanda.

Dalla disamina della Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga-Rev_1_signed.pdf, la Conferenza condivide l'opportunità che il recupero dell'intera area abbia quote omogenee, priva di salti.

Il Proponente si riserva, quindi, di fornire puntuale ed esaustivo riscontro alle note e prescrizioni come sopra puntualmente riportato.»

«Il Proponente, con riferimento ai riscontri e documentazioni da produrre in esito ai lavori della seduta odierna di Conferenza, si impegna a trasmettere i relativi elaborati nel termine di 20 giorni.»



Disamina della documentazione presentata a valle della Conferenza di Servizi

Punto A) del Quadro prescrittivo

Si riportano di seguito le valutazioni in merito alla documentazione presentata dopo la Conferenza di Servizi e relativa alle prescrizioni ambientali contenute nel parere del Comitato VIA del 18/01/2022, richiamate nel punto A) del Quadro prescrittivo.

Proponente – comunicazione del 14/03/2022

Nella comunicazione del 14/03/2022 (file "14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf") il Proponente espone le proprie considerazioni e chiarimenti rispetto al quanto esposto nella Conferenza di Servizi del 03/03/2022 e nel rispettivo verbale.

Vengono qui di seguito esposte le valutazioni rispetto a quanto espresso dal Proponente nella suddetta comunicazione ed afferente alle prescrizioni ambientali contenute nel parere del Comitato VIA del 18/01/2022.

• Prescrizione 1)

«verificare l'eventuale presenza di fasce di rispetto (DPA) dall'elettrodotto e le relative prescrizioni, nonché la compatibilità tra la recinzione e le distanze di sicurezza dall'elettrodotto aereo secondo le prescrizioni del D.M. n. 449 del 21/03/1988, come aggiornato dal D.M. 16/01/1991»

Dichiarazioni del Proponente

«E' stata fatta una verifica della linea elettrica mediante interpello di funzionari ENEL di zona. Il tipo di cavidotto aereo, di bassa tensione, non è soggetto a fasce di rispetto. Ad ogni buon conto il proponente farà rientrare lo stesso nella fascia di rispetto dei 20m, per cui in ogni caso sarà accessibile.»

Valutazione

Si riscontra positivamente quanto dichiarato dal Proponente.

• Prescrizione 2)

«siano garantite le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava eseguendo delle verifiche di stabilità che tengano conto anche del grado di alterazione e fratturazione delle pareti rocciose»

Dichiarazioni del Proponente

«Le verifiche geomorfologiche, ai fini della sicurezza in cava, sono previste ogni anno, e si allegano alla procedura di statistica in cava. Resta inteso che qualora insorgessero condizioni di instabilità concentrate o diffuse, saranno effettuate verifiche immediate.»

Valutazione

Si riscontra positivamente quanto dichiarato dal Proponente, con la raccomandazione che le verifiche devono essere eseguite qualora ci sia la variazione anche solo di uno dei parametri responsabili della stabilità d'insieme dei fronti di cava .

• Prescrizione 3)

«il piano di coltivazione sia reso coerente con i macchinari a disposizione e le modalità operative indicate, atteso che gli ingenti quantitativi annui indicati (280.000 mc/anno) appaiono non rispondenti alla capacità consentita dai macchinari descritti e ingiustificatamente difforni rispetto



al volume indicato in prima istanza (pari a 150.000 mc/anno in considerazione del volume vendibile stimato dichiarato di c.ca 33.785 mc/anno di cui alla Rel. "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf". Tali valori sono stati triplicati senza alcuna giustificata motivazione nella rev.1 della Rel.R3, in cui è riportata la stima di 280.000 mc/anno in considerazione della nuova stima di volume vendibile pari a circa 105.000 mc/anno).

Siano inoltre indicati i tempi ed i modi di gestione del materiale coltivato, atteso il quantitativo indicato, la gestione operativa degli sfridi e relativa collocazione all'interno del sito di cava»

Dichiarazioni del Proponente

«Come chiarito in CdS del 3.03.2022, la Ditta istante, organizzerà i lavori in modo tale da eseguire più di un turno di lavoro giornaliero, in modo da aumentare la potenzialità di estrazione.»

Valutazione

Si rileva la differente organizzazione del lavoro dichiarata dal Proponente, al fine di rispondere alle proprie valutazioni quantitative su richiamate e dell'incremento della domanda di materiale, a dimostrazione della quale lo stesso Proponente ha allegato alcune comunicazioni e dichiarando di averne ricevute numerose in tal senso.

Per quanto riguarda la seconda parte della prescrizione, relativamente a tempi e modi di gestione del materiale coltivato, la gestione degli sfridi e relativa collocazione all'interno della cava, gli elaborati grafici presentati illustrano il riporto scarto di cava parziale e finale per i lotti e le fasi di coltivazione di ciascun lotto, quantità e tempi del materiale (coltivato ed in ripristino).

Si ritiene che il Proponente abbia fornito i chiarimenti chiesti.

• Prescrizione 4)

«in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento, ne sia giustificata la presenza e se sia valutata la sicurezza, in conformità alle norme tecniche di settore vigenti»

Dichiarazioni del Proponente

«Per quanto al setto di separazione tra l'area in proroga e le varie aree dei lotti in ampliamento, va chiarito quanto segue:

- a) il setto avrà una larghezza di 10m e sarà limitato lateralmente da blocchi di tufo già estratto in modo da garantire la sicurezza sull'utilizzo da parte dei mezzi di accesso in cava;
- b) il setto che funge anche da strada di accesso ai vari lotti, sarà mantenuto attivo per tutta la coltivazione mineraria ed infine sarà abbassato di circa 5m per essere meno distante dalle quote finali dei lotti ripristinati (Vedi Tavola 12 rev.14.03.2022).»

Valutazione

Il Proponente spiega la presenza del setto, ma non fornisce indicazioni in merito alla sua sicurezza ne tantomeno vengono eseguite verifiche per definire l'idoneità delle dimensioni previste (10 m e abbassamento di circa 5m per essere meno distante dalle quote finali dei lotti ripristinati. Si veda anche quanto relativo alla soprastante "Prescrizione 2)". Si prescrive di eseguire le dovute verifiche ai fini di garantire la sicurezza dell'area e degli addetti ai lavori.

• Prescrizione 5)

«con riferimento alla viabilità riportata negli elaborati di progetto, la stessa sia resa coerente con l'accesso in cava, nonché con le quote indicate. Siano evidenziati i percorsi dei mezzi ed i versi di percorrenza degli stessi, quantificando i mezzi presenti giornalmente all'interno del sito di cava, nonché il traffico dei mezzi da e verso la cava»

**Dichiarazioni del Proponente**

«La viabilità è riportata nelle tavole di dettaglio che si trasmettono (TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8). I percorsi sono garantiti dalla larghezza delle piste progettate (10m) anche in doppio senso di marcia, se si considera che un camion è largo 2,5m circa. I mezzi di accesso sono quelli già considerati nella relazione di chiarimenti ad ARPA, con una media arrotondata di 1 camion/ora per una quantità estratta di 140.000 mc/anno e 2 turni di lavoro. Chiaramente la quantità di mezzi si raddoppia per quantità estratte di 280.000 mc/anno, diventando di circa 2 camion/ora.»

Valutazione

Si riscontra positivamente quanto dichiarato dal Proponente.

• Prescrizione 6)

«l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi»

Dichiarazioni del Proponente

«Le (TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8) riportano in dettaglio sia le operazioni di estrazione per lotti che quelle di ripristino per lotti.

Come è stato discusso e chiarito dal proponente nella CdS del 3.03.2022, il ripristino di un lotto non può essere effettuato senza che vi sia un altro lotto in escavazione, in quanto il materiale di scarto dei lotti successivi serve per ripristinare parzialmente quelli già escavati, secondo la tempistica e le modalità riportate nella Relazione Tecnica e nelle Tavole 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8).»

Valutazione

Si riscontra positivamente quanto dichiarato dal Proponente.

• Prescrizione 7)

«le attività di coltivazione dell'ampliamento siano attuate per lotti, non intaccando il lotto successivo sino a completamento - comprensivo del recupero - di quello precedente, come da sequenza per lotti e fasi di cui alla Relazione tecnica "R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf"»

Dichiarazioni del Proponente

«Le (TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8) riportano in dettaglio sia le operazioni di estrazione per lotti che quelle di ripristino per lotti.

Come è stato discusso e chiarito dal proponente nella CdS del 3.03.2022, il ripristino di un lotto non può essere effettuato senza che vi sia un altro lotto in escavazione, in quanto il materiale di scarto dei lotti successivi serve per ripristinare parzialmente quelli già escavati, secondo la tempistica e le modalità riportate nella Relazione Tecnica e nelle Tavole 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8).»

Valutazione

Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente. Si rimanda, condividendole, alle indicazioni - a valere di prescrizione - rilasciate in merito dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, riportate al p.to 10 lett.b) della sezione B del verbale di seduta di Conferenza di Servizi del 03.03.2022.

**• Prescrizione 8)**

«gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegate ai regolamenti regionali vigenti»

Dichiarazioni del Proponente

«Gli scarichi così come progettati a servizio dell'area ufficio e spogliatoi, rispettano la norma citata.»

Valutazione: si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente e si rimanda alle valutazioni del competente ufficio comunale in merito alle autorizzazioni necessarie.

• Prescrizione 9)

«siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo»

Dichiarazioni del Proponente

«Nella cava non vi sono depositi di carburante. Il pieno ai mezzi viene effettuato mediante autobotte mobile all'occorrenza. Vengono utilizzati comunque sistemi di sicurezza idonei per evitare trabocchi. La pompa possiede già il sistema di stacco automatico in base al livello di carburante raggiunto.»

Valutazione: si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, sarà cura degli Enti ed Autorità di controllo verificare la presenza in cava di idonei mezzi (ad esempio, kit antisversamento) atti a prevenire la diffusione di inquinanti nel sottosuolo a seguito di rotture o sversamenti accidentali di olii, idrocarburi o altri liquidi potenzialmente inquinanti.

• Prescrizione 10)

«Sia presentato un progetto per la regimentazione delle acque meteoriche ed il loro allontanamento dell'area di cava secondo i regolamenti vigenti.»

Dichiarazioni del Proponente

«Per quanto alla regimentazione delle acque meteoriche, il sistema che si intende adottare è quello di evitare che le acque entrino dalle aree esterne all'interno della stessa. Questo è possibile grazie alla realizzazione della duna perimetrale costituita dallo stesso terreno vegetale che va asportato e preservato per il ripristino finale. Per il resto l'attività non rientra nelle disposizioni della L.R. 26/2013 art.8.»

Valutazione

Si ritiene necessario che il Proponente preveda la realizzazione di un sistema di collettamento ed allontanamento delle acque piovane.

Punto B) del Quadro prescrittivo

Si riportano di seguito le valutazioni in merito alla documentazione presentata dopo la Conferenza di Servizi e relativa alle prescrizioni ambientali contenute nel parere del Comitato VIA del 18/01/2022, richiamate nel punto B) del Quadro prescrittivo.

**Punto B.1)**

Il Proponente ha presentato chiarimenti al parere ARPA Taranto prot. n. 3142 del 17/01/2022 (punto B.1), esposti nel documento "22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf".

Osservazione

«non risulta chiaro se la misura di mitigazione costituita dalla siepe perimetrale non sia più prevista durante la fase di coltivazione, in quanto sembrerebbe sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m»

Dichiarazioni del Proponente

Per quanto attiene l'area in proroga, «La cava in proroga avrà una durata stimata di circa 1,42 anni. La realizzazione della recinzione e la piantumazione della siepe perimetrale tra l'area in proroga e la cava di altra proprietà dismessa avrà una durata dipendente dalla coltivazione dei vari lotti, in quanto con lo scarto di questi, viene ripristinata la cava stessa. [...] Pertanto, dopo aver eseguito il ripristino morfologico come descritto nelle Tavole, viene eseguita la piantumazione a step secondo la tempistica della sistemazione dei lotti come descritti in progetto: FASE 1- FASE 2 - FASE3 - FASE 4. Tra l'altro questa siepe non funge da barriera alle polveri in quanto l'area estrattiva in proroga è al disotto del piano campagna di circa 10-15m e molto distante dalla viabilità principale (la S.P.117), variabile tra 250 e 450 m.»

Per quanto attiene l'area in ampliamento, «Nell'area in ampliamento, il cumulo di terreno vegetale perimetrale, dato che viene realizzato col terreno di scoticio superficiale, sarà realizzato a step in concomitanza alla scopertura di ogni lotto. In ogni caso, nessun lotto di coltivazione sarà esercitato senza che sia stata realizzata la recinzione, la siepe perimetrale ed il cumulo di terreno vegetale. Si ribadisce che per le aree in ampliamento, la siepe perimetrale sarà piantumata fin da subito, anche se le aree saranno scavate non prima di 1,42 anni secondo programma.»

Valutazione

Si ritiene che il Proponente abbia sufficientemente chiarito la questione posta.

Osservazione

«l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita ed il numero di ulivi computati (3.000 in totale) per le azioni di ripristino, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga- Rev_1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su file parallele con maglia di 10m), in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altri termini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva»

Dichiarazioni del Proponente

«Quantità di ulivi previsti e loro altezza: gli alberi di ulivo tipo leccino saranno messi in opera in misura di circa n.500 nelle aree in ampliamento. Nelle aree in proroga ne saranno messe in opera n.320 e verranno scelte piante di circa 1,7 m di altezza media.

Tempistica di piantumazione: per le aree in proroga rispetterà la tempistica del ripristino delle varie fasi (FASE 1 – FASE2 – FASE3 – FASE4). Per le aree in ampliamento la piantumazione sarà effettuata prima dell'inizio dell'esercizio della cava.»

Valutazione

Si prende atto del chiarimento fornito. In particolare, l'elaborato grafico Tavola 12 "Ripristino ambientale delle aree in ampliamento" nella revisione 2 del 14/03/2022 illustra i particolari di dettaglio delle mitigazioni a nord, sud ed est (sezione D-D') e ad ovest (sezione C-C'), indicando la presenza di rispettivamente una e due file di alberi (nell'ultimo caso, file parallele a distanza <10m). La



rappresentazione grafica in planimetria mostra una sola fila di simboli tipo "albero" anche dove i suddetti particolari di dettaglio ne prevedono due.

Dallo stesso elaborato grafico appare che la piantumazione degli alberi non interesserà l'intera superficie della cava ma sarà perimetrale, lungo i confini della stessa.

Si rappresenta che nella precedente comunicazione di novembre 2021 fatta dal Proponente a chiarimento delle richieste di ARPA Puglia (prot. n. 0078672 del 16/11/2021), a pagina 9 si specifica che sulla fascia perimetrale lato ovest «saranno piantumate due file di olivo leccino con piante alte circa 1 m, oggi una delle poche specie non aggredibili dalla xylella. La disposizione sarà su due file parallele con maglia di 10m», come ribadito anche a pagina 13.

Osservazione

«nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021»

Dichiarazioni del Proponente

«Per mera distrazione non sono stati allegati (benchè citati) alle precedenti controdeduzioni, pertanto si allegano i certificati relativi alle polveri diffuse 2020 e 2021. Si allegano pertanto:

- Rapporti di prova emissioni diffuse -settembre 2020;
- Rapporti di prova emissioni diffuse- ottobre 2021.»

Valutazione

Il Proponente ha presentato quanto chiesto.

Osservazione

«la misura di mitigazione diretta per il contenimento della dispersione delle polveri è basata sull'utilizzo esclusivo di bagnature tramite ugelli con autobotte in occasione dei giorni ventosi. Sono stati stimati 60 giorni di spolveramento per il calcolo dei volumi d'acqua necessari, tuttavia la stima non è supportata da oggettive analisi quantitative a partire da dati meteorologici di riferimento. Il proponente ritiene altresì non necessario l'uso di fog-cannon (come richiesto nel precedente parere ARPA)»

Dichiarazioni del Proponente

«Si fa presente che i 60 giorni di possibile spolveramento ipotizzato per la cava Maggiore, sono il risultato di ben 14 anni di gestione e sono sicuramente sovrastimati rispetto al problema dello "spolveramento", per i seguenti motivi. I dati disponibili su internet relativi ai rilevamenti della Stazione Meteorologica Taranto-Grottaglie per la velocità del vento indicano nel 2020 e 2021 i seguenti giorni di vento con velocità media maggiore o uguale a 25,2 m/s. [...]» 24 giorni nel 2020 e 10 nel 2021

Valutazione

Il numero totale di giorni di "wind days" (velocità media del vento $\geq 7\text{m/s} = 25,2\text{Km/h}$) riportato dal Proponente (34) è inferiore alla sua stessa stima, che appare, quindi, cautelativa.

Riguardo il "fog-cannon", il Proponente si è già così espresso nelle sue controdeduzioni di novembre 2021 al precedente parere ARPA Puglia (prot. n. 0078672 del 16/11/2021): «L'Azienda ha a disposizione ed utilizza all'occorrenza, un'autobotte con ugelli che spruzzano acqua sulle piste di accesso alla cava, per l'abbattimento delle polveri in particolari condizioni che si dovessero verificare. La quantità di polveri rilevata non giustifica, ad avviso dello scrivente, l'utilizzo di un fog-cannon. In ogni caso l'umidificazione delle piste in quei limitati giorni-anno in cui c'è vento molto forte, ha finora dato risultati eccellenti, tanto da non destare protesta alcuna nella popolazione di Fragagnano, a riprova che il problema è trascurabile.»

**Osservazione**

«non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento, di generazione dei conchi di "tufo", di fresatura degli scarti, ovvero non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021. I punti di monitoraggio delle emissioni diffuse non sono puntualmente identificati. Tenuto conto che il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale (per un totale complessivo di circa 48,5 ettari), collocata a meno di 1 km di distanza dal nucleo abitato di Fragagnano, anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che non siano stati forniti sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse»

Dichiarazioni del Proponente

«per mera distrazione non sono stati allegati (benchè citati) alle precedenti controdeduzioni, pertanto si allegano i certificati relativi alle polveri diffuse 2020 e 2021.»

Valutazione

Nelle pagine da 14 a 21 sono indicati su ortofoto a grande scala i punti di prelievo per i monitoraggi ed i risultati delle analisi di laboratorio per i monitoraggi su indicati. Il Proponente non ha presentato alcuno studio relativo alla diffusione di polveri.

Osservazione

«non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori, tenuto conto che, come già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021, il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali»

Dichiarazioni del Proponente

«La caratterizzazione dello scenario acustico successivamente alla messa in esercizio degli impianti, ha come obiettivo specifico la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico. In particolare saranno effettuati n. 4 rilievi fonometrici di monitoraggio acustico nei punti individuati nella relazione di previsione di impatto acustico. I rilievi saranno eseguiti annualmente [...]»

Valutazione

Nella documentazione presentata dal Proponente non risultano individuati recettori sensibili.

Prescrizione

«debbono essere forniti i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 al fine di poter valutare propriamente uno tra gli impatti principali delle attività di cava, che può ripercuotere effetti significativi sulla qualità di vita delle aree abitate viciniori, e definire un appropriato quadro prescrittivo, tanto per il contenimento delle emissioni, quanto per il monitoraggio ambientale delle ricadute»

Dichiarazioni del Proponente

«Per mera distrazione non sono stati allegati (benchè citati) alle precedenti controdeduzioni, pertanto si allegano i certificati relativi alle polveri diffuse 2020 e 2021. Si allegano pertanto:

- Rapporti di prova emissioni diffuse -settembre 2020;
- Rapporti di prova emissioni diffuse- ottobre 2021.»

Valutazione

Il Proponente ha presentato quanto chiesto.

**Prescrizione**

«debbono essere identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon), che dovranno essere adottati per limitare la diffusione di polveri, e al contempo, contenere il consumo delle risorse idriche; debbono essere chiarite le incongruenze relative alle piantumazioni, alle quantità di ulivi previsti, alla loro altezza, come sopra estesamente rappresentato, avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento, ovvero riportando opportunamente tutti gli interventi di ripristino previsti, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene altresì che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio, preferendo piante con altezza non inferiore a 1,7 m»

Dichiarazioni del Proponente

«Il materiale di scarto viene deposto subito nelle aree di ripristino e compattato e si ribadisce che non spolvera affatto. La viabilità come detto viene bagnata alla bisogna, cioè quando vi sono particolari condizioni che possano produrre polveri in quantità tale che queste possano essere trasportate a distanze superiori ai 100m. Ma i rilievi fatti non danno riscontro di una tale situazione negativa. L'Azienda ha a disposizione ed utilizza all'occorrenza, un'autobotte con ugelli che spruzzano acqua sulle piste di accesso alla cava, per l'abbattimento delle polveri in particolari condizioni che si dovessero verificare.

La quantità di polveri rilevata non giustifica, ad avviso dello scrivente, l'utilizzo di un fog-cannon. In ogni caso l'umidificazione delle piste in quei limitati giorni-anno in cui c'è vento molto forte, ha finora dato risultati eccellenti, tanto da non destare protesta alcuna nella popolazione di Fragagnano, a riprova che il problema è trascurabile. In ogni caso il metodo adottato dalla Ditta è risultato finora il migliore con riferimento ai risultati ottenuti, ai costi ed all'impatto sulla risorsa idrica sotterranea.»

«Si ribadisce che le polveri rientrano abbondantemente nei limiti della normativa di 5 mg/mc. Ciò premesso:

- Piantumazioni: saranno eseguite come meglio descritto in uno dei punti precedenti.
- Quantità di ulivi previsti e loro altezza: gli alberi di ulivo tipo leccino saranno messi in opera in misura di circa n.500 nelle aree in ampliamento. Nelle aree in proroga ne saranno messe in opera n.320 e verranno scelte piante di circa 1,7 m di altezza media.
- Tempistica di piantumazione: per le aree in proroga rispetterà la tempistica del ripristino delle varie fasi (FASE 1 – FASE2 – FASE3 – FASE4). Per le aree in ampliamento la piantumazione sarà effettuata prima dell'inizio dell'esercizio della cava.»

Valutazione

Si ritiene che il Proponente abbia chiarito quanto chiesto, con sufficiente dettaglio per quanto riguarda le piantumazioni, ma con minore dettaglio e solo qualitativamente per quanto riguarda la diffusione delle polveri e la bagnatura. In fase di esercizio della cava potranno essere, comunque, effettuate le necessarie verifiche, eventualmente ricorrendo al registro delle bagnature delle aree di cava.

Prescrizione

«debbono essere corretti i refusi relativi allo spessore di terreno vegetale presenti nella legenda degli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga (cfr. Tav.3, Tav.4, Tav.5), nonché quelli rilevati nel PMA revisionato come sopra estesamente rappresentato»

Dichiarazioni del Proponente

«E' stata eseguita la correzione.»

Valutazione

Gli elaborati grafici menzionati sono stati aggiornati alla revisione 2 del 14/03/2022.

**Prescrizione**

«il PMA, debba prevedere uno studio di valutazione di impatto acustico post operam, ovvero successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le time histories dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili»

Dichiarazioni del Proponente

«La caratterizzazione dello scenario acustico successivamente alla messa in esercizio degli impianti, ha come obiettivo specifico la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico.

In particolare saranno effettuati n. 4 rilievi fonometrici di monitoraggio acustico nei punti individuati nella relazione di previsione di impatto acustico.

I rilievi saranno eseguiti annualmente, con le modalità prescritte dal D.M. 16 Marzo 1998, ovvero da un Tecnico Competente in Acustica, con time histories dei punti di misura, verificando la presenza di eventuali componenti tonali e/o impulsive e valutando il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.

Gli strumenti da utilizzare saranno "di precisione" rispondente alle norme IEC 651 804 gruppo I° muniti di filtri analizzatori ad ottave (o 1/3 di ottave), rispondenti alle norme IEC 651 [equivalenti alle norme EN 60651/94 e EN 60804/94].

Di ciò si dà riscontro nel PMA.»

Valutazione

Il Proponente ha previsto l'effettuazione di uno studio di valutazione di impatto acustico ex post, ma nei documenti presentati non è presente né tale studio, né il PMA aggiornato.

Valutazioni finali – punto B.1)

Alla luce della documentazione presentata e per quanto sopra esposto, si ritiene che il Proponente abbia risposto in maniera non completa a quanto chiesto/prescritto.

Punto B.2)

Per quanto attiene le osservazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia esposte in occasione della Conferenza di Servizi – richiamate nel verbale della Conferenza ma non disponibili come documentazione sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" – il Proponente ha presentato documentazione integrativa, grafica e descrittiva.

In particolare, il documento "14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf" contiene nelle pagine 3 e 4 i chiarimenti del Proponente.

Prescrizione i.

«In riferimento alla richiesta di modifica progettuale tale da pervenire ad una durata temporale di attuazione stimata del progetto compatibile con i limiti di legge si prende atto che non si è proceduto ad una riduzione delle volumetrie e superfici interessate dalla coltivazione. La proposta progettuale, come da ultimo emendata, perviene alla durata ventennale di attuazione mediante un aumento della produzione annua stimata. Detta stima peraltro non è supportata da elementi di analisi della domanda dei materiali oggetto di coltivazione. Si ritiene in ogni caso che, al di là delle previsioni aleatorie in merito alla domanda di materiale di cava, sia necessario articolare il progetto di estrazione, ai fini dell'ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa mineraria nell'arco ventennale, prevedendo un maggiore e più stringente coordinamento delle attività di coltivazione e recupero e un più graduale interessamento di nuove superfici per l'attività estrattiva, prevedendo l'attivazione dei lotti di progressivo ampliamento solo a seguito del completamento del recupero dei lotti già oggetto di sfruttamento (ad es. attivazione lotti 2 e 3 di ampliamento a seguito di verifica recupero della cava già sfruttata; attivazione lotti 4 e 5 di ampliamento a seguito di verifica recupero dei lotti 1 e 2 di ampliamento; etc.). A tal fine è necessario illustrare in maniera più chiara l'articolazione e la



scansione temporale delle opere di estrazione e recupero nei diversi settori del sito estrattivo consolidato e delle aree di ampliamento mediante la rappresentazione planimetrica dell'effettiva morfologia corredata degli opportuni profili significativi e mediante una scansione più puntuale dei volumi da estrarre, quelli utili e quelli di scarto previsti. In alternativa può essere valutata la possibilità di individuare alcuni lotti di ampliamento quali aree di "riserva" da attivare solo qualora la produzione sia effettivamente quella stimata in relazione alla domanda di materiale del mercato.»

Dichiarazioni del Proponente

«Va precisato quanto segue:

- La domanda attuale di materiale estratto è enorme. Le richieste fatte direttamente alla Ditta dai vari distributori in tutto il Salento, da Maggio 2021 al 31.12.2021, rasentano i 1200 mc/giorno.
- A ciò va aggiunto che la Ditta possiede aree a magazzino nel Comune di Avetrana, dove riesce a stoccare il materiale estratto per la vendita.

In allegato si trasmette una sintesi delle richieste di materiale inviate per pec alla Ditta Maggiore nel 2021. Vi sono centinaia di mail e di messaggi su whatsapp e fax.»

Valutazione

Si rimanda a quanto esposto in merito alla valutazione della prescrizione 3) del punto A) del Quadro prescrittivo. Considerato quanto esposto al riguardo a tale prescrizione e quanto dichiarato dal Proponente, pur se in maniera estremamente sintetica e ben poco descrittiva, si ritiene che il chiarimento sia sufficiente.

Prescrizione ii.

«La rappresentazione delle fasi di completamento delle attività di estrazione e recupero del sito di estrazione consolidato è effettuata solo mediante sezioni. Le rappresentazioni planimetriche risultano schematiche ed in più punti non coerenti con la morfologia indicata dalle sezioni e riportanti cigli, scarpate e quote non coerenti (ad es. area tra fase 3 e fase 1 area abusiva).»

Dichiarazioni del Proponente

«Le TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8 che si trasmettono, riportano in dettaglio sia le operazioni di estrazione per lotti che quelle di ripristino per lotti.»

Valutazione

Gli elaborati grafici presentati sono una revisione del 14/03/2022 di quelli analoghi presentati nelle valutazioni precedenti ed a cui si riferiscono le osservazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche. Si ritiene che le suddette versioni aggiornate rispondano a quanto osservato, con migliore e più coerente rappresentazione.

Prescrizione iii.

«Le opere di recupero del sito estrattivo già interessato da attività estrattiva devono essere estese a tutte le superfici oggetto di attività non autorizzate, ivi comprese le aree poste in adiacenza al confine ovest sulle p.lle nn.442 e 116 del Foglio 19.»

Dichiarazioni del Proponente

«Le aree ricadenti nel Foglio catastale n.19 non sono solo di proprietà dell'istante, pertanto non può disporre a suo piacimento. Tra l'altro, come detto in CdS del 3.03.2022, tali aree sono state compromesse ad una Società che ha presentato un progetto di impianto fotovoltaico attualmente in corso di autorizzazione. In ogni caso la Ditta proponente realizzerà le opere a confine, tali da definire correttamente le due proprietà sia nelle prime fasi delle attività di esercizio in proroga che successivamente in fase di ripristino per lotti, anche dell'area estratta in difformità (così come riportato nella TAV.12).»

**Valutazione**

Le particelle nn. 442 e 116 del Foglio n. 19 riguardano aree situate al confine ovest della cava in questione. Si prende positivamente atto di quanto dichiarato dal Proponente ed anche rappresentato nell'elaborato grafico "Ripristino ambientale delle aree in ampliamento" su menzionato, in cui è evidenziato l'intervento di dettaglio riguardo il confine lato ovest (sezione C-C' - dettaglio "particolare mitigazione ad ovest").

Prescrizione iv.

«È necessario chiarire nel dettaglio, anche mediante specifici elaborati, le modalità progettuali inerenti alla fascia compresa tra il sito estrattivo consolidato ed i lotti di ampliamento, in riferimento alla morfologia dell'eventuale setto lapideo di separazione.»

Dichiarazioni del Proponente

«Le TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8 che si trasmettono, riportano in dettaglio sia le operazioni di estrazione per lotti, quelle di ripristino per lotti, la morfologia del setto lapideo che fungerà da viabilità sia durante l'esercizio che alla fine a cava ripristinata.»

Valutazione

Gli elaborati su menzionati illustrano in maniera grafica le informazioni richieste, il Proponente non ha presentato alcun elaborato descrittivo utile a dettagliare ulteriormente quanto chiesto. Si veda anche quanto espresso nella valutazione della prescrizione d) del punto A) del Quadro prescrittivo.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	-
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Esperto in Scienze Geologiche Dott.sa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Esperto in Rifiuti e Bonifiche Ing. Francesco Leuzzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Documento firmato digitalmente

Id: 2022_047 Co.Ge.: PAUR_002

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PAUR [ID VIA 651] Ditta Maggiore Salvatore - Cava per l'estrazione di calcareniti autorizzata dal Servizio Attività Estrattive con provvedimento n. 77/07. Coltivazione giacimento residuo e ampliamento, inclusivo del procedimento ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, per il recupero ambientale delle particelle coltivate in diffonità - Loc. Frusciularo, Fragagnano (TA). Conferenza di Servizi del 27.04.2022. Parere ARPA Puglia. Rif: Nota Regione Puglia n. 3984 del 25.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 21031 del 25.03.2022

Con nota Regione Puglia n. 3984 del 25.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 21031, è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi ex art. 27 bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, convocata per il giorno 27.04.2022 per il procedimento in oggetto.

Si richiamano le seguenti comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Con nota prot. n. 11337 del 27.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 53585 del 28.07.2021, la Regione Puglia ha comunicato l'avvio del provvedimento unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

Con nota prot. n. 12740 del 06.09.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 60286 del 06.09.2021, la Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art.23 co.1 lett.e) del D.Lgs. 152/2006 e smi invitando gli enti coinvolti a fornire il parere di competenza.

Con nota prot. n. 13431 del 17.09.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 63551 del 20.09.2021, la Regione ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/1990 e smi per il giorno 01.10.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 66022 del 27.09.2021, la scrivente Agenzia ha evidenziato la difficoltà tecnica di acquisire la documentazione progettuale dal link del Portale Ambientale Regionale riportato nella nota regionale n. 13431 del 17.09.2021, comunicando che: "stante l'impossibilità di acquisire e visionare gli atti inerenti il procedimento in oggetto, si comunica che il parere di competenza non potrà essere reso nei termini richiesti".

Con nota prot. 14816 del 13.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70378 del 13.10.2021, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 01.10.2021, ove veniva riportato: "Si informa che la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia alla

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



stringa "ID VIA 651_Maggiore_DocProg.zip" è stata sostituita in data 27.09.2021 a seguito della segnalazione di Arpa Puglia-DAP TA con propria nota del 27.09.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13897 del 27.09.2021 e che pertanto la Stett.le Agenzia potrà rendere il proprio contributo nel corso del prosieguo dell'iter istruttorio afferente al procedimento de quo".

Con nota prot. 15044 del 19.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 72106 del 20.10.2021, la Regione ha trasmesso integrazioni alla nota protocollo regionale n. 14816 del 13.10.2021.

Con nota prot. n. 15642 del 29.10.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 74631 del 29.10.2021, la Regione ha convocato la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. in data 16.11.2021, prevedendo al relativo ordine del giorno la valutazione di merito per il procedimento in esame.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, è stato trasmesso il contributo di competenza per i lavori della seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. del 16.11.2021.

Con nota prot. n. 16972 del 23.11.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 80124 del 23.11.2021, la Regione ha richiesto al proponente documentazione integrativa a seguito dei pareri degli enti coinvolti.

Con distinte PEC del 16.12.2021 acquisite al prot. ARPA Puglia n. 85162 e n. 85183 del 16.12.2021, il proponente ha trasmesso rispettivamente documentazione integrativa e i riferimenti del tecnico incaricato.

Con nota Regione Puglia n. 18826 del 29.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 87932 del 30.12.2021, è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 18.01.2022, al cui ordine del giorno, per il procedimento di PAUR in oggetto, era prevista la valutazione di merito della documentazione integrativa.

Con PEC del 11.01.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1604 del 11.01.2022, il proponente ha trasmesso il parere tecnico-legale quale chiarimento e controdeduzioni al parere prot. n. 11110 del 02.12.2021 del Comune di Fragagnano.

Con nota Regione Puglia n. 352 del 14.01.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2814 del 14.01.2022 la Regione Puglia ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito del procedimento di PAUR in oggetto a seguito delle integrazioni documentali trasmesse dal proponente.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022 è stata trasmesso il parere di competenza in riscontro alla documentazione integrativa trasmessa dal proponente, formalizzato per la seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 18.01.2022 con nota prot. ARPA Puglia n. 3719 del 18.01.2022.

Con nota prot. n. 1165 del 02.02.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 8126 del 03.02.2022, la Regione ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi ex art. 27 bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, convocata per il giorno 03.03.2022 per il procedimento in oggetto.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 14694 del 01.03.2022 è stato confermato il parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, per i lavori della Conferenza di Servizi del 03.03.2022.

Con nota prot. n. 2712 del 04.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15746 del 04.03.2022, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 03.03.2022.



Con PEC del 03.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15351 del 03.03.2022, il proponente ha trasmesso controdeduzioni in riscontro al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022.

Con nota prot. 3974 del 25.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 20932 del 25.03.2022 la Regione ha convocato la seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 29.03.2022, al cui ordine del giorno, per il procedimento di PAUR in oggetto, era prevista la valutazione della documentazione progettuale depositata a valle della Conferenza di Servizi del 03.03.2022.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 21886 del 29.03.2022 è stato espresso il contributo del referente del DAP di Taranto per i lavori della seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 29.03.2022, con la valutazione tecnica positiva esclusivamente riferita alla continuazione della coltivazione già autorizzata, ed al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento in oggetto che è impedito l'ampliamento delle attività per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti, individuano nell'area di interesse gli ambiti: "cava dismessa" e "contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare".

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale trasmessa dal proponente ed acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15351 del 03.03.2022, nonché quella pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link¹ riportato nella nota in oggetto richiamata, risultano presenti gli elaborati riportati in appendice.

Con riferimento all'elaborato "22.01.2022_Ccontrodeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf" il proponente ha fornito controdeduzioni ai rilievi espressi nel parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022 in ordine delle quali si rappresenta quanto segue.

Relativamente alla viabilità di accesso al sito estrattivo il proponente dichiara che² *"La viabilità attuale operativa fin dal 2007 (quindi riteniamo sia ampiamente autorizzata, almeno per le aree in proroga di cui alla D.D. N.77/2007), sarà funzionale alla cava in proroga, fino al momento dell'attivazione di quella nuova, dalla strada comunale ad est dell'area in ampliamento, In ogni caso si dettaglia mediante planimetria allegata, l'accesso originario alla cava, che sarà utilizzato fino alla realizzazione del nuovo accesso"*.

Relativamente alla misura di mitigazione con siepe perimetrale il proponente dichiara che³ *"La realizzazione della recinzione e la piantumazione della siepe perimetrale tra l'area in proroga e la cava di altra proprietà dismessa avrà una durata dipendente dalla coltivazione dei vari lotti, in quanto con lo scarto di questi, viene ripristinata la cava stessa [...] Pertanto, dopo aver eseguito il ripristino morfologico come descritto nelle Tavole, viene eseguita la piantumazione a step secondo la tempistica della sistemazione dei lotti come descritti in progetto: FASE 1- FASE 2 - FASE 3 - FASE 4. Tra l'altro questa siepe non funge da barriera alle polveri in quanto l'area estrattiva in proroga è al disotto del piano campagna di circa 10-15m e molto distante dalla viabilità principale"*

¹ <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

<http://sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=5717&doc=VIA>

² Rif. elab. 22.01.2022_Ccontrodeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 2

³ Rif. elab. 22.01.2022_Ccontrodeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 3



(la S.P.117), variabile tra 250 e 450 m". Con riferimento all'area di ampliamento il proponente specifica che⁴ "il cumulo di terreno vegetale perimetrale, dato che viene realizzato col terreno di scotico superficiale, sarà realizzato a step in concomitanza alla scopertura di ogni lotto. In ogni caso, nessun lotto di coltivazione sarà esercitato senza che sia stata realizzata la recinzione, la siepe perimetrale ed il cumulo di terreno vegetale. Si ribadisce che per le aree in ampliamento, la siepe perimetrale sarà piantumata fin da subito, anche se le aree saranno scavate non prima di 1,42 anni secondo programma".

Relativamente agli spessori di terreno vegetale indicati negli elaborati grafici del progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga, il proponente dichiara che⁵ "E' stato corretto il refuso "RIPORTO TERRENO VEGETALE - 0.4 m sulle tavole:

Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1

Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1

Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1".

Si segnala tuttavia che nella più recente revisione n. 2 degli elaborati sopra citati, disponibili sul Portale Ambientale Regionale (cfr. Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf, Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf, Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf), risulta nuovamente indicato in legenda uno spessore di riporto del terreno vegetale pari a 0.4 m. E pertanto il dato fornito non è univoco, rendendosi ancora necessaria la correzione del refuso.

Relativamente alle analisi inerenti alla componente atmosfera, ed in particolare alla stima dei giorni di spolveramento, il proponente dichiara che⁶ "Si fa presente che i 60 giorni di possibile spolveramento ipotizzato per la cava Maggiore, sono il risultato di ben 14 anni di gestione e sono sicuramente sovrastimati rispetto al problema dello "spolveramento", per i seguenti motivi. I dati disponibili su internet relativi ai rilevamenti della Stazione Meteorologica Taranto-Grottaglie per la velocità del vento indicano nel 2020 e 2021 i seguenti giorni di vento con velocità media maggiore o uguale a 25,2 m/s [...]. Il proponente riporta il conteggio dei giorni di spolveramento per gli anni 2020 e 2021 (rispettivamente n. 24 e n. 10 giorni) senza tuttavia precisare puntualmente la fonte ufficiale dei dati presi a riferimento.

Relativamente alla richiesta di fornire i risultati del campionamento delle polveri diffuse eseguito dal proponente a settembre 2020 ed ottobre 2021, il proponente ha allegato nel documento "22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf" i rapporti di prova dei laboratori autorizzati relativi alle misurazioni delle polveri diffuse effettuate in tre punti (Ed1 - Adiacente alla macchina tagliatrice, Ed2 - Pista interna cava e Ed3 - Area movimentazione scarti) nei giorni 18.10.2021 e 21.09.2020. Dai suddetti rapporti i valori delle polveri totali monitorate in condizioni di sistema di abbattimento attivo (bagnatura e nebulizzazione) risultano al di sotto del valore limite di riferimento indicato.

⁴ Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 4

⁵ Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 4

⁶ Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 4



Relativamente alla descrizione dei sistemi di bagnatura dei cumuli e della viabilità il proponente dichiara che⁷ *“Il materiale di scarto viene deposto subito nelle aree di ripristino e compattato e si ribadisce che non spolvera affatto. La viabilità come detto viene bagnata alla bisogna, cioè quando vi sono particolari condizioni che possano produrre polveri in quantità tale che queste possano essere trasportate a distanze superiori ai 100m. Ma i rilievi fatti non danno riscontro di una tale situazione negativa. L'Azienda ha a disposizione ed utilizza all'occorrenza, un'autobotte con ugelli che spruzzano acqua sulle piste di accesso alla cava, per l'abbattimento delle polveri in particolari condizioni che si dovessero verificare. La quantità di polveri rilevata non giustifica, ad avviso dello scrivente, l'utilizzo di un fog-cannon. In ogni caso l'umidificazione delle piste in quei limitati giorni-anno in cui c'è vento molto forte, ha finora dato risultati eccellenti, tanto da non destare protesta alcuna nella popolazione di Fragagnano, a riprova che il problema è trascurabile. In ogni caso il metodo adottato dalla Ditta è risultato finora il migliore con riferimento ai risultati ottenuti, ai costi ed all'impatto sulla risorsa idrica sotterranea”*. Si evidenzia che il monitoraggio delle polveri totali, di cui ai rapporti di prova in atti, è avvenuto (almeno per le misurazioni relative all'anno 2020) in condizioni di sistema di abbattimento attivo (bagnatura e nebulizzazione). Inoltre come si evince dall'elaborato *“14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf”* il proponente ha confermato la previsione di potenziare l'attività estrattiva per estrarre un volume di 280.000 m³/anno sfruttando due turni di lavoro che, al loro volta, comportano l'uscita di n. 2 camion/ora, ovvero n. 4 transiti di mezzi pesanti all'ora. Si osserva inoltre che nell'Ortofoto Puglia 2019 è stato fotografato un momento in cui è visibile un'azione di spolveramento delle polveri, che sembrerebbero originarsi dalla cava per poi diffondersi in direzione sud-est, verso i terreni agricoli circostanti. Pertanto, tenuto conto di quanto prima evidenziato, dell'estesa superficie interessata dall'ampliamento, e che il sito estrattivo risulta collocato a meno di 1 km dal centro abitato del Comune di Fragagnano, la scrivente Agenzia ritiene valida, quale misura di mitigazione, l'utilizzo di un fog-cannon, con particolare attenzione alla fase di scopertura del giacimento nell'area di ampliamento, ed estrazione dei primi volumi, posti poco al di sotto dal piano campagna. Si osserva infatti che le misurazioni delle polveri diffuse di cui ai rapporti di prova allegati nella documentazione in atti si riferiscono ad uno stato avanzato della coltivazione con piazzale di cava già approfondito, e pertanto non sono propriamente rappresentative delle fasi iniziali dei lavori di coltivazione.

Relativamente agli interventi di ripristino previsti dal progetto ed in particolare alle informazioni relative alle piantumazioni degli ulivi, il proponente specifica che⁸ *“gli alberi di ulivo tipo leccino saranno messi in opera in misura di circa n.500 nelle aree in ampliamento. Nelle aree in proroga ne saranno messe in opera n.320 e verranno scelte piante di circa 1,7 m di altezza media”*. Pertanto in base alle dichiarazioni del proponente e agli elaborati grafici in atti (cfr. Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf) si rileva che le piantumazioni riguarderanno il perimetro complessivo del sito estrattivo (per un totale di n. 820 piante in luogo delle 3.000 inizialmente stimate), mentre il piazzale di cava sarà restituito per uso agricolo di tipo seminativo, come mostrato nei fotoinserimenti di dettaglio. Si segnala che l'elaborato *“R3_Piano di*

⁷ Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 7

⁸ Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 8



ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf", già in atti, non risulta conseguentemente revisionato, e che pertanto dovrebbe essere aggiornato in accordo con i chiarimenti forniti e gli interventi effettivamente previsti.

Con riferimento agli impatti cumulativi, ed in particolare alla distanza da altri siti estrattivi, il proponente riporta uno stralcio⁹ con l'indicazione delle distanze tra l'area di ampliamento del progetto in esame e l'area interessata dal progetto di coltivazione della ditta Ricinert Srl, il quale è stato escluso dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale con Determinazione n. 229 del 25.05.2021 del Comune di Sava. Nel merito il proponente dichiara che ¹⁰ "La linea verde corrisponde alla fascia di rispetto dei 20 m dalla strada del progetto Maggiore. La linea celeste è il bordo strada. La distanza mediata tra un angolo e l'altro della cava, al netto della fascia di rispetto dalla strada (20m), è di circa 1000m". Si prende atto di quanto verificato dal proponente in termini di distanze tra i siti estrattivi, evidenziando nuovamente che l'esclusione dei potenziali effetti cumulativi fa esclusivo riferimento alla distanza tra le due aree. Di fatto non risultano fornite analisi e stime quantitative dei potenziali effetti di cumulo, anche con particolare riferimento all'aumento del traffico indotto complessivo e dei relativi effetti indiretti (es. aumento delle emissioni in atmosfera generate dai mezzi pesanti in entrata ed uscita), così come richiesto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Allegato V - Parte Seconda - punto 3 lettera g), ed evidenziato nel parere ARPA Puglia prot. n. 78682 del 16.11.2021.

Relativamente alla richiesta di prevedere nel PMA uno studio di valutazione di impatto acustico post operam, il proponente dichiara che¹¹ "saranno effettuati n. 4 rilievi fonometrici di monitoraggio acustico nei punti individuati nella relazione di previsione di impatto acustico. I rilievi saranno eseguiti annualmente, con le modalità prescritte dal D.M. 16 Marzo 1998, ovvero da un Tecnico Competente in Acustica, con time histories dei punti di misura, verificando la presenza di eventuali componenti tonali e/o impulsive e valutando il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili. [...] Di ciò si dà riscontro nel PMA". Si evidenzia che nella documentazione integrativa non è presente il PMA citato, del quale, nel parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, si richiedeva revisione, anche con riferimento alla mancata indicazione delle stazioni di monitoraggio delle polveri diffuse, ai refusi ed alle imprecisioni individuate.

Con riferimento alle aree oggetto del procedimento ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, si rileva che l'attività estrattiva è stata realizzata in difformità rispetto al titolo autorizzativo rilasciato con D.D. n.77/2007, per una superficie pari a circa 3 ettari, su porzioni delle particelle¹² n. 132, 133 e 194 del Foglio 20 (come specificato dal proponente nell'elaborato in atti "Risposta a richieste Regione Puglia Maggiore.pdf" datato 05.05.201). I lavori di estrazione sono stati sospesi con DD n. 108/2014, con obbligo di ripristino dei luoghi. Il progetto in esame comprende quindi il ripristino dei luoghi afferenti le aree scavate abusivamente, ed in particolare nella Fase 1 rappresentata nell'elaborato "Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf" è prevista la regolarizzazione delle superfici mediante il riporto di

⁹ Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 6

¹⁰ Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 7

¹¹ Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 8

¹² cfr. elaborato in atti "Tav.1_Layout area di cava per prosecuzione esercizio.pdf.p7m"



scarto di cava e successivamente di terreno vegetale fino al raggiungimento della quota di circa 82 m slm dai circa 80 m attuali, e la sistemazione finale con piantumazione perimetrale di specie vegetali (cfr. elaborato "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf") in concomitanza del ripristino ambientale delle aree in ampliamento. Nel merito, fatte comunque salve le prerogative e le valutazioni dell'AC, si ritiene che il ripristino delle aree scavate abusivamente debba essere realizzato prioritariamente alla prosecuzione dell'attività estrattiva.

In ultima analisi, con particolare riferimento alla compatibilità del progetto di ampliamento della cava in esame, con le previsioni pianificatorie dello strumento urbanistico vigente del Comune di Fragagnano, si richiama preliminarmente che nel parere ARPA Puglia prot. n. 78672 del 16.11.2021, veniva già rilevato quanto segue: *"Dal punto di vista della pianificazione su scala locale le aree soggette ad ampliamento risultano collocate in area agricola, ricadente, ai sensi del PUG di Fragagnano, nell'ambito "Contesti a prevalente funzione agricola da rafforzare", e per il quale le NTA del PUG prevedono: "Conferma dell'attività produttiva agricola come elemento fondamentale dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del territorio". Pur trattandosi nel caso di specie di richiesta di ampliamento di attività estrattiva esistente, si evidenzia all'attenzione dell'AC, che l'art. 27.3 delle NTA del PUG stabilisce che: "In tutto il territorio non è consentita l'apertura di nuove cave". Il proponente dichiara che "la cava in oggetto è in esercizio, gli ampliamenti ai sensi del suddetto articolo delle NTA del PUG non sono esclusi".*

Si rileva che nel corso del procedimento di PAUR, con nota prot. 2130 del 04.03.2022 il Comune di Fragagnano ha osservato quanto segue: *"Nel ribadire e confermare in fatto e diritto quanto già espresso con il parere del 02.12.2021 trasmesso a mezzo pec con nota prot. 11110, e che qui si intende integralmente richiamato, in ordine alla non compatibilità di ogni forma di ampliamento del sito estrattivo rispetto alle previsioni del vigente PUG e come espressamente affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, questo Ufficio, altresì, ribadisce, conferma e nulla obietta rispetto alle attività di recupero ambientale delle particelle coltivate in diffinità, con il fine unico di tutela e valorizzazione ambientale, in attuazione delle NTA del PUG del Comune di Fragagnano".*

Tutto quanto sopra rappresentato, valutate le controdeduzioni fornite in risposta al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, si ritiene che il proponente abbia fornito parziale riscontro in quanto:

- nell'ambito delle misure di mitigazione per il contenimento delle polveri diffuse non risultano identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon); il proponente ha confermato l'uso all'occorrenza di un autobotte con ugelli ritenendo non giustificato per la quantità di polveri rilevata l'uso di un fog-cannon. Tenuto conto che il sito estrattivo risulta collocato a meno di 1 km dal centro abitato del Comune di Fragagnano, che le misurazioni delle polveri effettuate dal proponente si ritengono non rappresentative della fase di scopertura del giacimento e di coltivazione dei volumi prossimi al piano campagna, e che le stesse risultano effettuate in condizioni di sistema di abbattimento attivo, (bagnatura e nebulizzazione, come specificato nei rapporti di prova), si conferma la necessità prevedere l'utilizzo di sistemi più efficienti ed automatizzabili, per il contenimento delle polveri



- diffuse; più in generale si rileva che il proponente non ha presentato alcuno studio specialistico relativo alla diffusione di polveri, come già osservato nei precedenti pareri agli atti del procedimento;
- non risultano fornite analisi e stime quantitative dei potenziali effetti di cumulo con altre attività estrattive già autorizzate, anche con particolare riferimento all'aumento del traffico indotto complessivo e dei relativi effetti indiretti, così come richiesto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Allegato V - Parte Seconda - punto 3 lettera g), ed evidenziato nel parere ARPA Puglia prot. n. 78682 del 16.11.2021;
 - le informazioni sullo spessore di terreno vegetale previsto nel progetto di ripristino, come sopra estesamente rappresentato, non risultano univocamente definite negli elaborati in atti;
 - l'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" non è stato aggiornato in accordo con i chiarimenti forniti e gli interventi effettivamente previsti, con particolare riferimento alla collocazione e quantità degli ulivi utilizzati per il verde perimetrale;
 - non risulta presente nella documentazione integrativa in atti il PMA aggiornato e citato dallo stesso proponente nelle controdeduzioni in atti;

Si osserva altresì che il progetto di ampliamento interessa una superficie complessiva di circa 34,5 ettari, circa 3 volte superiore a quella già sottoposta a coltivazione e l'ubicazione risulta in contrasto con le previsioni di pianificazione di livello comunale. Le superfici oggetto di ampliamento, come emerso nel corso del procedimento dal parere prot. 2130 del 04.03.2022 del Comune di Fragagnano, non risultano infatti utilizzabili a fini estrattivi ai sensi delle NTA del vigente PUG, la cui legittimità in termini di previsioni pianificatorie, come già sopra rilevato, è stata confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, con specifico riferimento al punto in cui le stesse NTA individuano i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non prevedendo, fra gli altri, anche quello estrattivo.

E pertanto, richiamate all'attenzione dell'AC le osservazioni sopra esposte sul progetto, si conferma la valutazione tecnica positiva, già espressa con nota prot. ARPA Puglia n. 21886 del 29.03.2022, esclusivamente riferita alla continuazione della coltivazione già autorizzata nelle aree oggetto della concessione rilasciata con D.D. n. 77/2007 e scaduta il 19.09.2019, per la sola coltivazione del giacimento residuo¹³ (stimato in circa 297.160 m³), subordinata al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento in oggetto che è impedito l'ampliamento delle attività per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti, prevedendo altresì che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. sia prevista la disponibilità nel sito estrattivo degli idonei kit per la gestione delle emergenze in caso di sversamenti accidentali di oli, idrocarburi e sostanze pericolose in genere;

¹³ aree individuate nell'elaborato "Tav.1_Inquadramento e rilievo Planaltimetrico dell'area.pdf"



2. siano effettuate le bagnature della viabilità e dei cumuli di materiale polverulento per il contenimento della diffusione delle polveri con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
3. siano univocamente definite le informazioni sullo spessore di terreno vegetale previsto nel progetto di ripristino, come sopra estesamente rappresentato;
4. sia fornito l'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" aggiornato in accordo agli interventi effettivamente previsti e rappresentati negli elaborati grafici;
5. sia fornito il PMA aggiornato secondo quanto già osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, richiamando quali utili riferimenti tecnici, il documento "Criteri per la predisposizione di piani di monitoraggio ambientale (PMA) - Cave e attività estrattive"¹⁴ a cura di ARPA Lombardia, e le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Si rimette per il prosieguo.

Data, 20/04/2022

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

¹⁴ https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/PMA%20VIA_UOPI_rev1_cave.pdf

28936

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 12-5-2022



Appendice: documentazione acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15351 del 03.03.2022 e documentazione pubblicata sul Portale Ambientale Regionale in data 21.03.2022

Filename	HASH (MD5)
14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf	617c7c571ff141560a478956a4c4eb5b
22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf	b639b856f0eaa1b64d8d5146b7b1b598
Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4_Rev2.pdf	93bd745187f4942ebe99cdc6f9496819
Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5_Rev2.pdf	aeb5b0c1cc5d6bc27d39eb9acba7342d
Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf	7b12b650316f413ea6672dcd7717bb
Tav.15-1_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Stato di fatto-Fase 4.pdf	eafe83f90ee68f87c63537a07c221ba7
Tav.15-2_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Fase 4 - LOTTO 1.pdf	66c49d473f1c5b3e41bd711b6dde1fdb
Tav.15-3_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 1 - LOTTO 2.pdf	5cd71a038ba640fbd58e99e456a04df3
Tav.15-4_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 2 - LOTTO 3.pdf	0f3d2bb6011224d8b719511b19cc90c
Tav.15-5_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 3 - LOTTO 4.pdf	3e2ff42449c9233a335a9516507c4137
Tav.15-6_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 4 - LOTTO 5 parz.pdf	a13b626da316315d2955ecc3e0a76ce5
Tav.15-7_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 1 - LOTTO 5 parz 2.pdf	5026399361ea89e2cf5b512f00b19bd5
Tav.15-8_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 2 - LOTTO 5 finale.pdf	67c33ea6a2e428453839359c7a1b0e32
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1.pdf	fdd615765888247259b873b70475e780
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf	85ca9ae54554fe59040d695c787fa4a9
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1.pdf	f0373030bfab2b5b92a290398cfb9436
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf	d85042044482f4c0eeef8452d3ea9680f
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1.pdf	4339988ad27044b61544a44148ee2506
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf	124f67ef644c0c152a3bad764258b6bf
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1.pdf	1e746e9df8cf6194fd6c4fa567264cf
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf	1ded4b3a2fc496db2b50a27bde5340c6
Tav.7_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1_Rev2.pdf	9a7d1556299ccf5b58f3b0c850f3b48d
Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2_Rev2.pdf	2f0b430f6c8c46696fcd57ca04274ce8
Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3_Rev2.pdf	8380da933825b8403a6900fd928c778e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI ex art. 27 - bis co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi****SEDUTA DEL 20/05/2022****DITTA MAGGIORE SALVATORE - FRAGAGNANO (TA)**

Cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo.

Procedimento: IDVIA 651: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)**Progetto:** Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fig. 20, ed ampliamento al Fig. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III p.to s)**Autorità Comp.** VIA/PAUR: Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi**Proponente:** **DITTA MAGGIORE SALVATORE**, Via G. Bruno n.26, Avetrana (TA)

Il giorno 20 maggio 2022 ore 10:00, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata -ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/5628 del 20/04/2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia. Svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Matteo Ricco, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché responsabile del procedimento.

Si da atto che come comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la nota di indizione e convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di Servizi, visti il Decreto del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed il perdurare della emergenza epidemiologica, vista altresì la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori ex art. 27 - bis co.7 del TUA per l'intervento in oggetto, la odierna seduta di Conferenza di Servizi è svolta in modalità videoconferenza, tramite l'impiego dell'app "Lifisize". Pertanto, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza, i partecipanti dovranno provvedere all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale, mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il richiamato verbale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il verbale sarà pertanto emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da tabella in calce al presente verbale. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dalla citata tabella.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- rammentando - preliminarmente - che il procedimento ha ad oggetto l'attività estrattiva della cava per l'estrazione di calcareniti, ubicata in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, ed esercita dalla Ditta Maggiore Salvatore, ed in particolare il progetto di:
 - o coltivazione del giacimento residuo sulle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007;
 - o il recupero ambientale delle particelle coltivate oggetto di *"lavori di estrazione in difformità del piano di coltivazione autorizzato, in area non autorizzata ricadente su fg. 20 ptc. 296p e 132p"*;
 - o l'ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha;
- ripercorrendo le scansioni procedurali - come di seguito compendiate - svolte a valle dell'avvio del procedimento, avvenuta in data 27.07.2021, con contestuale pubblicazione sul sito web "Il Portale ambientale della Regione Puglia" della documentazione acquisita agli atti:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con sei distinte pec trasmesse in data 28.11.2020, ed acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15258 del 01.12.2020, AOO_089/15259 del 01.12.2020, AOO_089/15260 del 01.12.2020, AOO_089/15261 del 01.12.2020, AOO_089/15262 del 01.12.2020 AOO_089/15263 del 01.12.2020, la Ditta Maggiore Salvatore con sede legale in Avetrata (TA), Via/Piazza G. Bruno n.26, ha trasmesso istanza ex art. 27 bis del TUA per il progetto di *"Proroga, variante al piano di ripristino ambientale ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297, per complessivi 34 ha, della cava per l'estrazione di calcareniti sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, già autorizzata sulle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20"*, corredata della relativa documentazione allegata.

- o Istanza PAUR ex art.27bis.pdf;
- o BOZZA DI ANNUNCIO DI AVVENUTO DEPOSITO DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.pdf

+---invio1:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ATTESTAZIONE A POTER FIRMARE GLI ELABORATI.pdf.p7m
 ATTESTAZIONE SULLA VERIDICITA' DEI DATI DEL SIA.pdf.p7m
 ELENCO DOCUMENTAZIONE.pdf.p7m
 ELENCO ENTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA.pdf.p7m
 R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf.p7m
 R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione.pdf.p7m
 R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf.p7m
 R4_Relazione geologica e di Stabilit... fronti e fondo cava.pdf.p7m
 R5_relazione Idrogeologica.pdf.p7m
 R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione.pdf.p7m
 R7_Report fotografico.pdf.p7m
 R8_Dichiarazione valore progetto e calcolo spese istruttoria.pdf.p7m
 Ricevuta Versamento Oneri Istruttori.pdf.p7m

+---invio2:

R10_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m
 R11_DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA-DICHIARAZIONI.pdf.p7m
 R12_SINTESI NON TECNICA DEL SIA.pdf.p7m
 R9_Relazione paesaggistica.pdf.p7m
 Tav.10_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 4.pdf.p7m
 Tav.11_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 5.pdf.p7m
 Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento.pdf.p7m
 Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento.pdf.p7m
 Tav.7_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 1.pdf.p7m
 Tav.8_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 2.pdf.p7m
 Tav.9_Ampliamento_Planimetria e Sezioni_LOTTO 3.pdf.p7m

+---invio3:

R13_VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO.pdf.p7m
 Tav.13_Area servizi, dettaglio recinzione.pdf.p7m
 Tav.1_Inquadramento e rilievo Planaltimetrico dell'area.pdf.p7m
 Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m

+---invio4:

Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
 Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m
 Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m

\---TAVV.2-3-4-5 in sostituzione:

Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m
 Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
 Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m
 Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m;

2. Con pec del 30.11.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15231 del 01.12.2020, il Proponente ha trasmesso "le TAVV.2-3-4-5, che sostituiscono quelle inviate in data 28.11.2020".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

3. Con pec del 12.03.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO-089/4755 del 31.03.2021, la Ditta Maggiore ha trasmesso *“la ricevuta Protocollo Codice Pratica Titolo II Capo III – Regione Puglia”*.
4. Con pec del 02.04.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5370 del 12.04.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, da cui si evince l’oggetto del finanziamento di cui agli aiuti del Titolo II - Puglia Sviluppo:
 - *“RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO MAGGIORE SALVATORE.pdf”*.
5. Con nota prot. n. AOO_089/5456 del 13.04.2021, il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato - ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della l.241/1990 - il responsabile del procedimento in oggetto.
6. Con nota prot. n. AOO_089/6290 del 29.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, evidenziato *“che dalle risultanze delle attività istruttorie condotte al fine della verifica della procedibilità dell'istanza, è emerso che:*
 - *con Determina del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n.458 del 29.10.2020, la ditta Maggiore Salvatore, sede legale in Via G. Bruno n.26, Avetrana (TA), è subentrata nella titolarità dell’autorizzazione di cui alla Determina n. 77 del 26.09.2027 inerente alla coltivazione di una cava di calcarenite sita in località “Frusciularo” del Comune di Fragagnano (TA), ricadente sul Fg.20 p.lle n. 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297, nonché degli obblighi derivanti dalla Determina del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n.108 / 2014;*
 - *con Determina del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n.458 del 29.10.2020 è stata determinata l’archiviazione dell’istanza di proroga dell’attività estrattiva per inammissibilità della stessa, “alla luce del mutato stato dei luoghi con riferimento al progetto di coltivazione approvato con DD 77/2007” ;*
 - *ad onta delle autorizzazioni sopra compendiate, le ortofoto satellitari mostrano attività di coltivazione condotte senza soluzione di continuità con p.lle non ricomprese nell’attività estrattiva di cui la ditta Maggiore Salvatore è titolare”*.richiamate le disposizioni di cui all'art.5 co.1 del d.d. 13/2015, ha comunicato l'interruzione del procedimento e - al fine di verificare la legittimità della trasformazione dei luoghi - ha invitato:
 - a) la Dittà istante ed il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia a fornire chiarimenti in merito agli atti autorizzativi che hanno consentito la trasformazione dei luoghi come evincibile mediante le ortofoto satellitari, nonché i provvedimenti emessi;
 - b) la Ditta a trasmettere un estratto di mappa catastale aggiornato, georeferenziato in coordinate UTM WGS 84, indicante:
 - i. i limiti delle aree autorizzate alla coltivazione, con indicazioni dei riferimenti catastali originari (numero p.lle e relativi contorni/confini) indicati nel titolo autorizzatorio D.D. 77/2007;
 - ii. le aree di pertinenza della cava;
 - iii. le aree oggetto di V.A.I. n. 1/2014/TA;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- c) la Ditta a trasmettere il progetto di coltivazione in ampliamento, indicante i limiti delle aree che saranno oggetto di coltivazione e quelle destinate alle pertinenze della cava, il tutto georeferenziato in coordinate UTM WGS 84;
- d) il Comune a trasmettere ogni informazioni ritenuta utile.
7. Con pec del 05.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6706 del 05.05.2021, la Ditta ha trasmesso la documentazione di seguito elencata al fine di fornire i *“chiarimenti richiesti con nota prot. 6290 del 29.04.2021”*:
- DWG INQUADRAMENTO CATASTALE GEOREFERENZIATO.rar;
 - INQUADRAMENTO CATASTALE GEOREFERENZIATO - MAGGIORE_signed.pdf;
 - Planimetria generale e particolari area servizi e macchinari_signed.pdf;
 - Risposta a richieste Regione Puglia Maggiore.pdf;
 - Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento_signed.pdf;
 - VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA Ampliamento Cava MAGGIORE.pdf.
8. Con pec del 17.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7410 del 18.05.2021, la Ditta ha trasmesso:
- 2021-05-14 ISTANZA PER PROSECUZIONE DEI LAVORI E DELLE ATTIVITÀ.pdf.
9. Con pec del 25.06.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9865 del 25.06.2021, la Ditta ha trasmesso il *“verbale di dissequestro e restituzione N.O.E. - Procura della Repubblica di Taranto nell'indagine preliminare n. RGNR 3583/2021”*.
10. Con pec del 10.07.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10533 del 12.07.2021, la Ditta ha trasmesso:
- 2021-07-09 ISTANZA SOLLECITO.pdf;
 - Tav.1_Layout area di cava per prosecuzione esercizio.pdf.p7m.
11. Con nota prot. n. AOO_089/11337 del 27.07.2021, i cui contenuti sono da intendersi integralmente richiamati, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del provvedimento unico regionale ex art. 27 – bis del TUA, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità rispetto al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, e:
- ha reso noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
 - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, informato dell'avvenuta pubblicazione della documentazione agli atti del procedimento sul portale web della Regione Puglia *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*, al seguente link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>
 - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- ha rappresentato che il progetto di cui all'istanza 28.11.2021 sarà valutato unitamente al progetto di recupero ambientale della parte di cava già coltivata, in considerazione delle rilevate difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto assentito dagli atti autorizzatori nella disponibilità della Ditta, a mente di quanto disposto dall'art. 29 co.3 del d.Lgs. 152/2006 e smi.
12. Con nota prot. n. AOO_108/3175 del 17.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 27.07.2021, ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11424 del 28.07.2021, il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia ha comunicato – per le motivazioni e considerazioni ivi riportate cui si rimanda - di “non essere tenuta a rilasciare alcun parere”;
13. Con nota prot. n. AOO_079/10050 del 24.08.2021, trasmessa a mezzo pec in data 24.08.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12185 del 25.08.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha attestato che i “terreni catastalmente individuati al Fg. 20 p.lle 132-133-194-295-296-297-91-193 non risultano gravati da Uso Civico”.
14. Con nota prot. n. AOO_089/11337 del 27.07.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - rilevato che, a valle dell'avvio della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione ex art. 27 – bis co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi e nei termini ivi indicati - le uniche comunicazioni ricevute dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto erano quelle ivi compendiate, ha informato le Amministrazioni e gli Enti, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto:
- dell'avvenuta pubblicazione della documentazione acquisita agli atti del procedimento sul sito web della Regione Puglia:
<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>
 - dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia:
["http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Avvio+di+Procedimento"](http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Avvio+di+Procedimento)
- e, di conseguenza che a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso:
- “e per la durata di trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, *"il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale"*;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 e smi, *"decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA"*.
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, *"chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".*”;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Con la medesima nota ha invitato gli Enti e le Amministrazioni a trasmettere per via telematica, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, rappresentando che *"il progetto di cui all'istanza 28.11.2021 sarà valutato unitamente al progetto di recupero ambientale della parte di cava già coltivata, in considerazione delle rilevate difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto assentito dagli atti autorizzatori nella disponibilità della Ditta, a mente di quanto disposto dall'art. 29 co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi."*

15. Con nota prot. n. AOO_108/3175 del 17.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 06.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13361 del 16.09.2021 ed in data 13.10.2021 acquisita al prot. n. AOO_089/14946 del 15.10.2021, il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia ha comunicato che *"i rilascio di eventuale concessione per l'uso dei beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla Legge regionale n. 327/1995 e dal r.r. n. 23/2021 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Solo in caso di interessamenti dei beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec serviziomanipatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it;"*
16. Con nota prot. n. AOO_064/13124 del 06.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13040 del 10.09.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha emesso il proprio parere di competenza;
17. Con nota prot. n. 0011080 del 15.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 15.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13308 del 16.09.2021, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha comunicato che *"l'intervento non ricade nel Comprensorio di competenza di questo Consorzio, bensì in quello di competenza del Consorzio di bonifica Stornara e Tara"*;
18. Con nota prot. n. AOO_089/13431 del 17.09.2021, il Servizio Via e VincA della Regione Puglia ha convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e smi;
19. Con nota prot. n. 0196315 del 24.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 24.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13896 del 27.09.2021, il SISP ASL Taranto ha comunicato – per motivazioni e considerazioni ivi riportate – di ritenere non necessario alcun parere igienico-sanitario SISP;
20. Con nota prot. n. 0006312 del 29.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 29.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14153 del 30.09.2021, il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ha comunicato che *"... (omissis) Dalla visione degli elaborati grafici è risultato che i lavori di cui in oggetto non interferiscono con opere gestite da questo Ente"*;
21. Con prot. n. AOO_089/14604 del 08.10.2021, è stato acquisito agli atti del procedimento il verbale della Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della L.R. 11/2001 svolta dal Servizio Via e VincA della Regione Puglia, trasmessa agli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. n. AOO_089/14604 del 08.10.2021, integrata con successiva prot. n. AOO_089/15044 del 19.10.2021.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

22. Con nota prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021, trasmessa a mezzo pec in data 12.10.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14901 del 14.10.2021, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo, indicando la necessità che il Proponente provveda ad adeguare ed integrare la proposta progettuale come ivi indicato.
23. Con nota prot. n. 0215748 del 26.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 26.10.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15440 del 26.10.2021, il Dipartimento di Prevenzione ASL TA, ad integrazione della nota prot. n. 196315 del 24.09.2021, ha raccomandato *“al datore di lavoro di controllare lo stato vaccinale dei lavori specie per quanto riguarda la vaccinazione antitetanica e la validità del Green Pass”*.
24. Nella seduta del 16.11.2021, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/16556 del 16.11.2021, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione da parte del Proponente delle integrazioni ivi indicate;
25. Con nota prot. n. 0078672 del 16.11.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16640 del 16.11.2021, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso il proprio contributo ritenendo necessario che il Proponente provveda a chiarire quanto ivi puntualmente indicato;
26. Con nota prot. n. 0078774 del 16.11.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16641 del 16.11.2021, ARPA Puglia DAP TA ha formalizzato il proprio contributo, giusta nota prot. n. 0078672 del 16.11.2021, ai fini dei lavori del Comitato Reg.le VIA.
27. Con nota prot. n. AOO_089/16972 del 23.11.2021, che si intende integralmente richiamata, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - attese le risultanze del periodo di consultazione, visti i contributi e le osservazioni acquisiti agli atti del procedimento, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA - ha richiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni di seguito compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate:
- a) Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia: prot. n. AOO_064/13124 del 06.09.2021;
 - b) Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia: nota prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021,
 - c) Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia: prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/16556 del 16.11.2021;
 - d) ARPA Puglia DAP TA, prot. n. 0078672 del 16.11.2021.
28. Con differenti pec del 16.12.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/18311 - 18310 - 18308 - 18306 - 18300 - 18347 - 18348 del 16.12.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito elencata:

CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

CHIARIMENTI Autorizzazioni Ambientali_signed.pdf
CHIARIMENTI COMITATO VIA_signed.pdf
CHIARIMENTI UFFICIO MINERARIO_signed.pdf
COMPUTO METRICO_signed.pdf
Ditta Maggiore_Allegato vibrazioni indotte dalle attrezzature e macchinari_signed.pdf
Ditta Maggiore_Elenco attrezzature_signed.pdf
Macchina combinata_compressed.pdf
Macchina da taglio_compressed.pdf
R10_PMA-rev1_signed.pdf
R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf
R3_Piano di ripristino ambientale ed
Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf
R4_Relazione Stabilità fronti cava-rev.1_signed.pdf
R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione-rev.1_signed.pdf
RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI_signed.pdf
Studio previsionale acustico_signed.pdf
Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4 _ Rev_1_signed.pdf
Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5 - Rev_1_signed.pdf
Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga - Rev_1_signed.pdf
Tav.13_Dettaglio Area Servizi - Rev_1_signed.pdf
Tav.14_Dettaglio recinzione_signed.pdf
Tav.15_Dettaglio sistemazione scarto di cava e terreno vegetale_signed.pdf
Tav.1_Inquadramento e rilievo Planaltimetrico dell'area - Rev_1_signed.pdf
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1_signed.pdf
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1_signed.pdf
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1_signed.pdf
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1_signed.pdf
Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento - Rev_1_signed.pdf
Tav.7_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1 - Rev_1_signed.pdf
Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 2 - Rev_1_signed.pdf
Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 3 - Rev_1_signed.pdf

29. Con pec del 11.01.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n.AOO_089/188 del 11.01.2022, il Proponente le osservazioni e controdeduzioni alla nota del comune di Fragagano prot. n. 11110 del 02.12.2021, a firma del dott. geol. Alessandro Reina e dell'avv. Marco Lancieri, redatto in data 08.01.2022.

30. Con nota prot. n.AOO_089/352 del 14.01.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 27-bis co.5 del d.lgs. 152/2006 e smi, ha:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- informato dell'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa acquisita agli atti, come elencata nel punto precedente, disponibile per la consultazione ed il relativo download su "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", così come tutta la documentazione afferente al procedimento, i contributi/osservazioni e pareri acquisiti;
 - informato dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 27 – bis co.5 del d.lgs. 152/2006 e smi e, di conseguenza, che a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso e per la durata di 15 giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, "*il pubblico interessato può presentare osservazioni*";
 - invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza.
31. Con nota prot. n.0003142 del 17.01.2022, trasmessa a mezzo pec del 17.01.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/428 del 18.01.2022, ARPA ha trasmesso il proprio contributo/parere.
32. In data 18.01.2022, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/416 del 18.01.2022, il Comitato Reg.le VIA ha formulato il proprio giudizio di compatibilità ambientale subordinato all'ottemperanza delle condizioni ivi puntualmente indicate.
33. Con nota prot. n.0003319 del 18.01.2022, trasmessa a mezzo pec del 18.01.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/429 del 18.01.2022, ARPA ha formalizzato il proprio contributo per i lavori del Comitato Reg.le VIA ritrasmettendo la nota prot. n. 0003142 del 17.01.2022.
34. Con nota prot. n.AOO_089/1165 del 02.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 – bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi e le disposizioni di cui alla L. 241/1990 e smi art.14 co. 2 e co.4, ha indetto Conferenza di Servizi, convocando prima riunione per il giorno 03.03.2022.
35. Con nota prot. n.AOO_108/3175 del 17.02.2021, trasmessa a mezzo pec del 11.02.2022, ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1856 del 15.02.2022, il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha informato che "*...(omissis)... l'eventuale concessione per l'uso di beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla L.R. n. 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, ...(omissis)...*".
36. Con nota del 28.02.2022, tra trasmessa a mezzo pec del 28.02.2022, ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2583 del 02.03.2022, il Proponente ha evidenziato "*l'estrema urgenza di addivenire al più presto al rilascio delle Autorizzazioni richieste, atteso il pericolo di perdere il finanziamento dichiarato ammissibile con deliberazione della Banca di Credito Cooperativo di Avetrana e Medio Credito centrale e la necessità di consentire la ripresa dell'attività aziendale dello scrivente e dei suoi dipendenti attualmente inoccupati, così come risulta dagli allegati. Allegati - Comunicazione delibera finanziamento Medio*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Credito - Banca Credito Cooperativo Avetrana; - Elenco lavoratori inoccupati (estratto consulente del lavoro Rag. Antonio Modeo - Visura CCIAA della ditta Salvatore Maggiore".

37. Con nota prot. n.14694 del 28.02.2022, tra trasmessa a mezzo pec del 28.02.2022, ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2583 del 02.03.2022, ARPA Puglia DAP Taranto ha comunicato quanto segue: *"...(omissis)...Tutto quanto sopra premesso, esaminata la documentazione in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link riportato nella nota in oggetto richiamata, si rappresenta che non risultano presenti, né risultano direttamente acquisite agli atti della scrivente Agenzia, integrazioni documentali in riscontro al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022 già acquisito agli atti del procedimento, e che pertanto si conferma."*

38. In data 03.03.2022 si è svolta la prima seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27 bis co.7 del d. Lgs. 152/2006, giusto verbale prot. n. AOO_089/2656 del 03.03.2022, cui si rimanda integralmente, durante lo svolgimento della quale:

- il Proponente si è impegnato a fornire documentazione utile a fornire riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni, come puntualmente riportato nella sezione B del verbale, entro il termine di 20 giorni;
- è stata condivisa la necessità di rivalutare la scelta progettuale inerente al recupero ambientale dell'area, valutando l'opportunità *"che il recupero dell'intera area abbia quote omogenee, priva di salti"*;
- i lavori di Conferenza di Servizi sono stati aggiornati a nuova seduta, da convocarsi ad esito della ricezione, da parte del Proponente, della documentazione integrativa e relativa istruttoria.

39. Con pec del 03.03.2022, a valle della conclusione dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022, è stata acquisita agli atti del procedimento la seguente documentazione, trasmessa dal Proponente a mezzo pec 03.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2660 del 03.03.2022, pubblicata sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 03.03.2022:

- ID VIA 651-chiarimenti inviati 23.01.2022 a Parere ARPA-TARANTO Protocollo 3142 del 17 01 2022:
 - o 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf;
 - o Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1.pdf;
 - o Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1.pdf;
 - o Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1.pdf;
 - o Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1.pdf.

40. Con nota prot. n. AOO_089/2712 del 04.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato - a valore di trasmissione e notifica - che il verbale della riunione di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022 - giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/1165 del 02/02/2022, emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, condiviso e sottoscritto digitalmente dagli intervenuti ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate - ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co.7 del d.lgs. 152/2006 e smi, era stato reso disponibile a far data dal 04.03.2022 per la consultazione ed il relativo download su "Il Portale Ambiente della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

41. Con nota prot. n. 2130 del 04.03.2021, trasmessa a mezzo pec del 04.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3737 del 18.03.2022, il Comune di Fragagnano, “...(omissis)...*Nel ribadire e confermare in fatto e diritto quanto già espresso con il parere del 02.12.2021 trasmesso a mezzo pec con nota prot. 11110, e che qui si intende integralmente richiamato, in ordine alla **non compatibilità di ogni forma di ampliamento del sito estrattivo** rispetto alle previsioni del vigente PUG e come espressamente affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, questo Ufficio, altresì, **ribadisce, conferma e nulla obietta** rispetto alle attività di **recupero ambientale** delle particelle coltivate in difformità, con il fine unico di tutela e valorizzazione ambientale, in attuazione delle NTA del PUG del Comune di Fragagnano.”.*
42. Con nota del 09.03.2022, trasmessa a mezzo pec del 09.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3075 del 09.03.2022, il Proponente ha richiesto “...(omissis)... *di voler interessare il predetto Comune affinché verifichi la possibilità di esprimere il proprio parere anche e specificamente sulla istanza di prosecuzione della estrazione in proroga presentata dalla ditta istante.*”
43. Con nota del 14.03.2022, trasmessa a mezzo pec del 15.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3761 del 21.03.2022, il Proponente ha trasmesso “*chiarimenti a quanto discusso nella Conferenza di Servizi del 03.02.2022*”, trasmettendo la documentazione di seguito indicata:
- o 14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf;
 - o 15.03.2022_Tavole dettaglio integrative:
 - Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4_Rev2.pdf
 - Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5_Rev2.pdf
 - Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf
 - Tav.15-1_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Stato di fatto-Fase 4.pdf
 - Tav.15-2_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Fase 4 - LOTTO 1.pdf
 - Tav.15-3_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 1 - LOTTO 2.pdf
 - Tav.15-4_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 2 - LOTTO 3.pdf
 - Tav.15-5_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 3 - LOTTO 4.pdf
 - Tav.15-6_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 4 - LOTTO 5 parz.pdf
 - Tav.15-7_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 1 - LOTTO 5 parz 2.pdf
 - Tav.15-8_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 2 - LOTTO 5 finale.pdf
 - Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf
 - Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf
 - Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf
 - Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf
 - Tav.7_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1_Rev2.pdf
 - Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2_Rev2.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3_Rev2.pdf

44. Con nota prot. n. AOO_3984 del 25.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato seduta di Conferenza di Servizi, già indetta con nota prot. n. AOO_089/1165 del 02.02.2022, ex art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990 e smi, in data 27/04/2022 alle ore 10:00.
45. Con parere espresso nella seduta del 29.03.2022, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/4209 del 29.03.2022, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere definitivo sul progetto, sulla scorta dei chiarimenti ed approfondimenti trasmessi dal Proponente con nota del 14.03.2022, prodotta ad esito della prima riunione di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022.
46. Con nota prot. n.21886 del 29.03.2022, trasmessa a mezzo pec del 29.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4379 del 04.04.2022, ARPA Puglia ha fornito il proprio parere di seguito riportato: *"...(omissis)... si anticipa una valutazione tecnica positiva esclusivamente con riferimento alla continuazione della coltivazione già autorizzata, ed al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento che è impedito l'ampliamento per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti del procedimento, individua nell'area di interesse gli ambiti "cava dismessa" e "contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare". Tali ambiti non risultano utilizzabili a fini estrattivi ai sensi delle NTA del PUG, la cui legittimità in termini di previsioni pianificatorie è stata confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, con particolare riferimento al punto in cui le stesse NTA individuano i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non prevedendo, fra gli altri, anche quello estrattivo."*
47. Con nota prot. n. 64822 del 13.04.2022, acquisito al prot. n. AOO_5506 del 26.04.2022, ASL SISP ha trasmesso il proprio parere, indicando di *"applicare le norme vigenti sulla tutela della salute dei propri dipendenti, in particolare il controllo dello stato vaccinale e la validità del green pass"*
48. Con nota prot. n. 29818 del 26.04.2022, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio/parere di competenza.
49. In data 20.05.2022 si è svolta la seconda seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27 bis co.7 del d. Lgs. 152/2006, giusto verbale prot. n. AOO_089/5544 del 27.04.2022, cui si rimanda integralmente, durante lo svolgimento della quale:
- il Comune di Fragagnano, autorità competente al rilascio dell'autorizzazione mineraria ex L.R. 22/2019, per le motivazioni esposte nelle nota prot n.11110 del 02.12.2021 e successiva nota prot. n. 2130 del 04.03.2021, ha espresso :
 - parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da DD 77 del 26.09.2007;
 - parere non favorevole all'ampliamento della cava di cui alla DD 77/2007;
 - il Proponente, in considerazione della giurisprudenza susseguente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 736/2019, ha richiesto un aggiornamento dei lavori della Conferenza di Servizi, al fine di addivenire ad una interpretazione convergente con il Comune di Fragagnano in merito alle questioni urbanistiche in relazione alle attività estrattive;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- il Comune di Fragagnano si è reso disponibile ad accogliere la richiesta del Proponente di cui al punto precedente, fermo restando la necessità di ricevere dal Proponente e dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia documentazione utile ad individuare con certezza le aree suscettibili di coltivazione mineraria ai sensi del PRAE e superare, di conseguenza, i contrasti con lo strumento urbanistico;
 - la Conferenza di Servizi, preso atto di quanto riportato nei punti precedenti, ha aggiornato i lavori ad una successiva seduta fissata per il giorno 12 maggio ore 15:00
50. Con pec del 29/04/2022, acquisita al prot. n. AOO_089/5663 del 02.05.2022, il servizio amministrazione del Patrimonio ha trasmesso la propria nota prot. n. AOO_108/3175 del 17.02.2021.
51. Con nota prot. n. AOO_089/6042 del 06.05.2022, è stato comunicato il trasferimento ad altro funzionario della responsabilità del procedimento di PAUR.
52. Con Determinazione Dirigenziale n. 148 del 29/04/2022, trasmessa con nota prot. n. AOO_089/6057 del 09.05.2022, il Servizio Via e VinCA ha determinato la conclusione positiva del procedimento di Valutazione di Impatto ambientale, condizionata all'ottemperanza delle condizioni ambientali ivi impartite.
53. Con nota prot. n. AOO_089/6293 del 12.05.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il differimento della seduta di Conferenza di Servizi fissata per il 12.05.2022 al 20.05.2022.
54. Con nota prot. n. 36633 del 13.05.2022, ARPA Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha confermato il parere reso con nota prot. n. 29818 del 26.04.2022.
55. Con nota prot. n. AOO_090/5939 del 17.05.2022, trasmessa a mezzo pec del 17.05.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6687 del 20.05.2022, il Servizio Attività estrattive della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo a *"riscontro della nota AOO_089-29/04/2022/5628 e facendo seguito a quanto comunicato con nota prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021, a quanto espresso in sede di conferenza di servizi del 03 marzo u.s. nell'ambito del parere di compatibilità al PRAE e Norme Tecniche di coltivazione e recupero di competenza ai sensi dell'art.4 comma 2 della l.r. n.22/2019"*.
- L'arch. Ancora procede alla sintesi del contributo reso con nota prot. n. 5939 del 17.05.2022.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il presidente dà lettura dei contributi istruttori pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Autorità Idraulica della Regione Puglia, prot. n. AOO_064/13124 del 06.09.2021: *"...(omissis)... si rileva che la cava in parola non interseca aste del reticolo idrografico censito e non ricade né in aree golenali, né in fasce di pertinenza fluviale, sicché non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente. Ad ogni buon conto la ditta Maggiore Salvatore (Proponente) avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per i soggetti terzi e per i lavoratori, con particolare riguardo:

- *alle opere di regimentazione delle acque meteoriche e alle opere di drenaggio;*
- *alle operazioni di escavazione dei fronti di cava da eseguire nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza sui cantieri e delle Norme Tecniche per le Costruzioni (Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018)."*

2. Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/14303 del 25.11.2021: "*...(omissis)... si esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:*

- *gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegate ai regolamenti regionali vigenti;*
- *siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo."*

3. Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, prot. AOO_079/10050 del 24.08.2021: "*... (omissis) ... i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il comune di Fragagnano al Fg. 20 p.lle 132-133-194-295-296-297-91-193, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che detti terreni individuati catastalmente al Fg. 20 p.lle 132-133-194-295-296-297-91-193 non risultano gravati da Uso Civico."*

4. Il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_108/3175 del 17.02.2021:" *...(omissis)... l'eventuale concessione per l'uso di beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla L.R. n. 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, ...(omissis)..."*

5. ARPA, DAP Taranto:

- a) Prot. n. 78672 del 16.11.2021: "*...(omissis)... si ritiene necessario:*
- *chiarire quali siano gli effettivi accessi al sito estrattivo, ovvero se viene mantenuto l'utilizzo dell'accesso prospiciente alla SP 117 con interessamento delle particelle del Foglio 19 che però non appaiono nella disponibilità del proponente oppure se è previsto l'esclusivo utilizzo dell'accesso di nuova realizzazione attraverso la particella n. 132 del Foglio 20;*
 - *aggiornare gli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale in variante per le aree in proroga riportando tutte le azioni previste, raccordandole opportunamente con il progetto di ripristino delle aree soggette ad ampliamento, nonché descrivendo le sistemazioni previste al limite di proprietà. Deve essere inoltre specificata la tipologia di siepe prevista (ad esempio alberature ad alto fusto, siepe continua ecc.), individuando le più idonee specie*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

vegetali utili ai fini dell'inserimento paesaggistico dell'opera e alla mitigazione della dispersione delle polveri, compatibilmente con le caratteristiche vegetazionali dell'areale di riferimento, le indicazioni fornite dalle NTA del PUG di Fragagnano (cfr. Art. 27/S) e dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020; per la tipologia di recinzione perimetrale si richiede inoltre di verificare la compatibilità con quanto previsto dalle NTA del PUG di Fragagnano per le aree di cava;

- *verificare la compatibilità degli spessori di riporto di terreno vegetale individuati per la fase di ripristino con quanto stabilito dalle NTA del PUG di Fragagnano, fatte salve le specifiche valutazioni di merito dell'ente competente in materia;*
 - *chiarire le incongruenze e i refusi rilevati, relativamente a dati e dimensioni forniti;*
 - *adeguare il piano di coltivazione nel rispetto delle previsioni della L.R. n. 22/2019, in tema di durata massima dell'attività di coltivazione;*
 - *fornire le schede tecniche descrittive dei macchinari a servizio dell'attività estrattiva;*
 - *stimare i quantitativi di risorsa idrica che saranno utilizzati a supporto dell'attività estrattiva;*
 - *aggiornare le planimetrie del progetto di coltivazione e ripristino in atti rappresentando adeguatamente i sistemi di gestione delle acque meteoriche, con particolare attenzione alle acque di dilavamento il cui ingresso in cava deve essere evitato ai sensi di quanto richiesto dalle NTA del PRAE;*
 - *valutare le emissioni diffuse identificando tutti i punti di emissione e gli eventuali recettori, ed analizzando gli effetti cumulativi dovuti ad altre aree estrattive già presenti e/o autorizzate nell'intorno. L'analisi degli impatti cumulativi deve essere estesa anche al traffico indotto ed al rumore prodotto. Si rammenta che, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Allegato V - Parte Seconda - punto 3 lettera g), i potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati tenendo conto del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati.*
 - *adeguare la documentazione progettuale sulla base di quanto richiesto dalle Linee Guida di attuazione di cui alla DGR n. 2060/2020, con particolare riferimento alla rappresentazione delle aree destinate allo stoccaggio degli scarti di lavorazione. Altresì devono essere stimati i volumi previsti per il deposito del terreno vegetale di scotico e descritte le relative modalità di gestione (altezza dei cumuli, misure di protezione, ecc.), come richiesto dalle NTA del PRAE.*
 - *quantificare i rifiuti provenienti dalla demolizione delle cabine ENEL dismesse indicando le relative modalità di gestione;*
 - *fornire i dettagli descrittivi inerenti alle caratteristiche tecniche del gruppo elettrogeno, alla sua dislocazione, le modalità di rifornimento carburante, le modalità di gestione delle emergenze dovute agli eventuali sversamenti accidentali;*
 - *aggiornare il PMA tenuto conto di quanto sopra estesamente rappresentato.*
- E pertanto, allo stato della documentazione in atti, si esprime una valutazione tecnica negativa”.*

b) Prot. n. 3142 del 19.01.2022: “...(omissis)... valutate le integrazioni fornite in riscontro al parere ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, si ritiene che i rilievi ivi formulati non siano stati completamente superati, in quanto:

- *non risulta chiaro se la misura di mitigazione costituita dalla siepe perimetrale non sia più prevista durante la fase di coltivazione, in quanto sembrerebbe sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita ed il numero di ulivi computati (3.000 in totale) per le azioni di ripristino, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga- Rev_1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su file parallele con maglia di 10m), in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altri termini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva;*
- *nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021;*
- *la misura di mitigazione diretta per il contenimento della dispersione delle polveri è basata sull'utilizzo esclusivo di bagnature tramite ugelli con autobotte in occasione dei giorni ventosi. Sono stati stimati 60 giorni di spolveramento per il calcolo dei volumi d'acqua necessari, tuttavia la stima non è supportata da oggettive analisi quantitative a partire da dati meteorologici di riferimento. Il proponente ritiene altresì non necessario l'uso di fog-cannon (come richiesto nel precedente parere ARPA);*
- *non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento, di generazione dei concii di "tufo", di fresatura degli scarti, ovvero non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021. I punti di monitoraggio delle emissioni diffuse non sono puntualmente identificati. Tenuto conto che il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale (per un totale complessivo di circa 48,5 ettari), collocata a meno di 1 km di distanza dal nucleo abitato di Fragagnano, anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che non siano stati forniti sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse.*
- *non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori, tenuto conto che, come già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021, il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali.*

Ai fini del superamento dei rilievi sopra riportati si ritiene che:

- *debbano essere forniti i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 al fine di poter valutare propriamente uno tra gli impatti principali delle attività di cava, che può ripercuotere effetti significativi sulla qualità di vita delle aree abitate viciniori, e definire un appropriato quadro prescrittivo, tanto per il contenimento delle emissioni, quanto per il monitoraggio ambientale delle ricadute;*
- *debbano essere identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon), che dovranno essere adottati per limitare la diffusione di polveri, e al contempo, contenere il consumo delle risorse idriche; debbano essere chiarite le incongruenze relative alle piantumazioni, alle quantità di ulivi previsti, alla loro altezza, come sopra estesamente rappresentato, avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento, ovvero riportando opportunamente tutti gli*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

interventi di ripristino previsti, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene altresì che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio, preferendo piante con altezza non inferiore a 1,7 m;

- *debbano essere corretti i refusi relativi allo spessore di terreno vegetale presenti nella legenda degli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga (cfr. Tav.3, Tav.4, Tav.5), nonché quelli rilevati nel PMA revisionato come sopra estesamente rappresentato;*
- *il PMA, debba prevedere uno studio di valutazione di impatto acustico post operam, ovvero successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le time histories dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.*

E pertanto, allo stato della documentazione in atti, si deve confermare la valutazione tecnica negativa, già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021.

- c) Prot. n. 14694 del 01.03.2022: *"...(omissis)... si rappresenta che non risultano presenti, né risultano direttamente acquisite agli atti della scrivente Agenzia, integrazioni documentali in riscontro al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022 già acquisito agli atti del procedimento, e che pertanto si conferma".*

La Ditta nella seduta del 03.03.2022 ha dichiarato di aver trasmesso a mezzo pec del 23.01.2022 documentazione integrativa a riscontro del parere ARPA prot. n. 3142 del 19.01.2022, trasmessa anche alla Sezione Autorizzazioni Ambientali solo a valle della richiamata seduta di Conferenza, come riportato nella Sezione A del presente documento.

- d) prot. n.21886 del 29.03.2022: *"...(omissis)... si anticipa una valutazione tecnica positiva esclusivamente con riferimento alla continuazione della coltivazione già autorizzata, ed al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento che è impedito l'ampliamento per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti del procedimento, individua nell'area di interesse gli ambiti "cava dismessa" e "contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare". Tali ambiti non risultano utilizzabili a fini estrattivi ai sensi delle NTA del PUG, la cui legittimità in termini di previsioni pianificatorie è stata confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, con particolare riferimento al punto in cui le stesse NTA individuano i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non prevedendo, fra gli altri, anche quello estrattivo."*
- e) nota prot. n. 29818 del 26.04.2022: *"...omissis..." Tutto quanto sopra rappresentato, valutate le controdeduzioni fornite in risposta al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, si ritiene che il proponente abbia fornito parziale riscontro in quanto:*
- i. *nell'ambito delle misure di mitigazione per il contenimento delle polveri diffuse non risultano identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon); il proponente ha confermato l'uso all'occorrenza di un autobotte con ugelli ritenendo non giustificato per la quantità di polveri rilevata l'uso di un fog-cannon. Tenuto conto che il sito estrattivo risulta collocato a meno di 1 km dal centro abitato del Comune di Fragagnano, che le misurazioni delle polveri effettuate dal*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

proponente si ritengono non rappresentative della fase di scopertura del giacimento e di coltivazione dei volumi prossimi al piano campagna, e che le stesse risultano effettuate in condizioni di sistema di abbattimento attivo, (bagnatura e nebulizzazione, come specificato nei rapporti di prova), si conferma la necessità prevedere l'utilizzo di sistemi più efficienti ed automatizzabili, per il contenimento delle polveri diffuse; più in generale si rileva che il proponente non ha presentato alcuno studio specialistico relativo alla diffusione di polveri, come già osservato nei precedenti pareri agli atti del procedimento;

- ii. non risultano fornite analisi e stime quantitative dei potenziali effetti di cumulo con altre attività estrattive già autorizzate, anche con particolare riferimento all'aumento del traffico indotto complessivo e dei relativi effetti indiretti, così come richiesto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Allegato V - Parte Seconda - punto 3 lettera g), ed evidenziato nel parere ARPA Puglia prot. n. 78682 del 16.11.2021;*
- iii. le informazioni sullo spessore di terreno vegetale previsto nel progetto di ripristino, come sopra estesamente rappresentato, non risultano univocamente definite negli elaborati in atti;*
- iv. l'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" non è stato aggiornato in accordo con i chiarimenti forniti e gli interventi effettivamente previsti, con particolare riferimento alla collocazione e quantità degli ulivi utilizzati per il verde perimetrale;*
- v. non risulta presente nella documentazione integrativa in atti il PMA aggiornato e citato dallo stesso proponente nelle controdeduzioni in atti;*

Si osserva altresì che il progetto di ampliamento interessa una superficie complessiva di circa 34,5 ettari, circa 3 volte superiore a quella già sottoposta a coltivazione e l'ubicazione risulta in contrasto con le previsioni di pianificazione di livello comunale. Le superfici oggetto di ampliamento, come emerso nel corso del procedimento dal parere prot. 2130 del 04.03.2022 del Comune di Fragagnano, non risultano infatti utilizzabili a fini estrattivi ai sensi delle NTA del vigente PUG, la cui legittimità in termini di previsioni pianificatorie, come già sopra rilevato, è stata confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, con specifico riferimento al punto in cui le stesse NTA individuano i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non prevedendo, fra gli altri, anche quello estrattivo.

E pertanto, richiamate all'attenzione dell'AC le osservazioni sopra esposte sul progetto, si conferma la valutazione tecnica positiva, già espressa con nota prot. ARPA Puglia n. 21886 del 29.03.2022, esclusivamente riferita alla continuazione della coltivazione già autorizzata nelle aree oggetto della concessione rilasciata con D.D. n. 77/2007 e scaduta il 19.09.2019, per la sola coltivazione del giacimento residuo (stimato in circa 297.160 m³), subordinata al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento in oggetto che è impedito l'ampliamento delle attività per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti, prevedendo altresì che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1. sia prevista la disponibilità nel sito estrattivo degli idonei kit per la gestione delle emergenze in caso di sversamenti accidentali di oli, idrocarburi e sostanze pericolose in genere;*
- 2. siano effettuate le bagnature della viabilità e dei cumuli di materiale polverulento per il contenimento della diffusione delle polveri con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche;*
- 3. siano univocamente definite le informazioni sullo spessore di terreno vegetale previsto nel progetto di ripristino, come sopra estesamente rappresentato;*
- 4. sia fornito l'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" aggiornato in accordo agli interventi effettivamente previsti e rappresentati negli elaborati grafici;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5. sia fornito il PMA aggiornato secondo quanto già osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, richiamando quali utili riferimenti tecnici, il documento "Criteri per la predisposizione di piani di monitoraggio ambientale (PMA) - Cave e attività estrattive" a cura di ARPA Lombardia, e le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)."

- f) prot. n. 36633 del 13.05.2022, ARPA Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate – ha confermato il parere reso con nota prot. n. 29818 del 26.04.2022

In considerazione del contratto con lo strumento urbanistico, il Proponente rappresenta che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 22/2019, il PRAE prevede la variante urbanistica per le aree ricomprese in giacimenti idonei alla coltivazione mineraria, attesa la compatibilità ambientale e paesaggistica. Richiama i contenuti delle osservazioni e controdeduzioni alla nota del comune di Fragagano prot. n. 11110 del 02.12.2021, a firma del dott. geol. Alessandro Reina e dell'avv. Marco Lancieri, redatto in data 08.01.2022, per cui le aree suscettibili di coltivazione non possono essere confinate nella tipizzazione del PUG di epoca precedente alla L.R. 22/2019 e nel caso di specie non sussiste la dedotta incompatibilità urbanistica, fermo restando che l'ampliamento è un istituto assolutamente diverso dalla apertura di una nuova cava. Invita pertanto il comune a riesaminare in tal senso il parere espresso.

Con riferimento alle prescrizioni di ARPA, il Proponente ritiene applicabili ed attuabili le prescrizioni / condizioni ambientali indicate nel parere. Evidenzia di aver comunque già recepito nella rev 1 del PMA le indicazioni ricevute.

Il Proponente rappresenta inoltre che l'intervento proposto non è in contrasto con l'art.27 co3 delle NTA del PUG in quanto si qualifica quale ampliamento in adiacenza di una cava esistente, non quindi quale apertura di una nuova cava.

Il Comune di Fragagnano conferma quanto già espresso nelle proprie note, i cui contenuti sono state redatti in considerazioni delle previsioni anche del PRAE, che per le aree in questione non prevede ampliamenti del giacimento, così come non lo prevede il PUG. Dagli elaborati ufficiali del PRAE non risulta affatto che l'area agricola contigua alle superfici contraddistinte con cava in attività e cave dismesse abbia una caratterizzazione in termini estrattivi.

Il Proponente rappresenta che PRAE indica i potenziali giacimenti, non le aree di cava né i relativi ampliamenti.

6. ASL Taranto – Sisp:

- a) prot. n. 196315 del 24.09.2021: "...(omissis)... poiché i terreni interessati e catastalmente individuati al Fg. 20, p.lle 132-133-194-296-297-91-193, tratta di attività estrattiva di terreni a coinvolgimento ambientale in luoghi che non risultano gravati da uso civico, lo scrivente ritiene che non necessita di alcun parere igienico-sanitario SISP".
- b) prot. n. 215748 del 26.10.2021: "Con rif. Alla pratica in oggetto, prot. 196315 del 24.09.2021 e ad integrazione della stessa, si raccomanda al datore di lavoro di controllare lo stato vaccinale dei lavoratori specie per quanto riguarda la vaccinazione antitetanica e la validità del Green Pass".
- a) prot. n. 64822 del 13.04.2022: "... (omissis)... applicare le norme vigenti sulla tutela della salute dei propri dipendenti, in particolare il controllo dello stato vaccinale e la validità del green pass".

7. Consorzio di bonifica Stornara e Tara, prot. n. 6312 del 29.09.2021: "... (omissis)... dalla visione degli elaborati grafici è risultato che i lavori di cui in oggetto non interferiscono con opere gestite da questo Ente".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

8. Comune di Fragagnano:

- i. prot. n. 11110 del 02.12.2021: *“I principi affermati dal Consiglio di Stato confermano quanto riportato nelle NTA del vigente P.U.G., e sopra richiamate, ossia che: • la porzione corrispondente a una “cava dismessa”, lungi dal poter essere utilizzata per attività estrattive, può essere sottoposta a piano di recupero secondo le modalità e le prescrizioni indicate al punto 27.2 soprariportato; • la porzione destinata a “contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare” non può in nessun caso essere utilizzata per finalità estrattive”.*

In merito la Ditta richiama i contenuti delle osservazioni e controdeduzioni alla nota del comune di Fragagnano prot. n. 11110 del 02.12.2021, a firma del dott. geol. Alessandro Reina e dell'avv. Marco Lancieri, redatto in data 08.01.2022.

- ii. nota prot. n. 2130 del 04.03.2021: *“...(omissis)...Nel ribadire e confermare in fatto e diritto quanto già espresso con il parere del 02.12.2021 trasmesso a mezzo pec con nota prot. 11110, e che qui si intende integralmente richiamato, in ordine alla **non compatibilità di ogni forma di ampliamento del sito estrattivo** rispetto alle previsioni del vigente PUG e come espressamente affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, questo Ufficio, altresì, **ribadisce, conferma e nulla obietta** rispetto alle attività di **recupero ambientale** delle particelle coltivate in difformità, con il fine unico di tutela e valorizzazione ambientale, in attuazione delle NTA del PUG del Comune di Fragagnano”.*

9. Parere Comitato Reg.le VIA:

- i. prot. n. AOO_089/416 del 18.01.2022: parere favorevole alle condizioni ambientali di seguito riportate:
- a) *verificare l'eventuale presenza di fasce di rispetto (DPA) dall'elettrodotto e le relative prescrizioni, nonché la compatibilità tra la recinzione e le distanze di sicurezza dall'elettrodotto aereo secondo le prescrizioni del D.M. n. 449 del 21/03/1988, come aggiornato dal D.M. 16/01/1991;*
 - b) *siano garantite le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava eseguendo delle verifiche di stabilità che tengano conto anche del grado di alterazione e fratturazione delle pareti rocciose;*
 - c) *il piano di coltivazione sia reso coerente con i macchinari a disposizione e le modalità operative indicate, atteso che gli ingenti quantitativi annui indicati (280.000 mc/anno) appaiono non rispondenti alla capacità consentita dai macchinari descritti e ingiustificatamente difforni rispetto al volume indicato in prima istanza (pari a 150.000 mc/anno in considerazione del volume vendibile stimato dichiarato di c.ca 33.785 mc/anno di cui alla Rel. “R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf”. Tali valori sono stati triplicati senza alcuna giustificata motivazione nella rev.1 della Rel.R3, in cui è riportata la stima di 280.000 mc/anno in considerazione della nuova stima di volume vendibile pari a c.ca 105.000 mc/anno). Siano inoltre indicati i tempi ed i modi di gestione del materiale coltivato, atteso il quantitativo indicato, la gestione operativa degli sfridi e relativa collocazione all'interno del sito di cava;*
 - d) *in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento, ne sia giustificata la presenza e se sia valutata la sicurezza, in conformità alle norme tecniche di settore vigenti;*
 - e) *con riferimento alla viabilità riportata negli elaborati di progetto, la stessa sia rese coerente con l'accesso in cava, nonché con le quote indicate. Siano evidenziati i percorsi dei mezzi ed i versi di percorrenza degli stessi, quantificando i mezzi presenti giornalmente all'interno del sito di cava, nonché il traffico dei mezzi da e verso la cava;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- f) *l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi;*
- g) *l'attività di coltivazione dell'ampliamento siano attuate per lotti, non intaccando il lotto successivo sino a completamento - comprensivo del recupero- di quello precedente, come da sequenza per lotti e fasi di cui alla Relazione tecnica "R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf";*
- h) *gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegare ai regolamenti regionali vigenti;*
- i) *siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo.*
- j) *Sia presentato un progetto per la regimentazione delle acque meteoriche ed il loro allontanamento dell'area di cava secondo i regolamenti vigenti.*
- ii. *parere espresso nella seduta del 29.03.2022, acquisito agli atti del procedimento con prot. n AOO_089/4209 del 29.03.2022, sulla scorta del quale il Servizio VIA e VInCA ha rimodulato il quadro delle condizioni ambientali, come di seguito riportato:*
- a) *al fine di garantire le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava vengano eseguite delle verifiche di stabilità annuali e comunque ogni qual volta ci sia la variazione anche solo di uno dei parametri responsabili della stabilità d'insieme dei fronti di cava;*
- b) *in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento vengano eseguite le dovute verifiche ai fini di garantire la sicurezza dell'area, della viabilità e degli addetti ai lavori in conformità alle norme tecniche di settore vigenti;*
- c) *l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi;*
- d) *venga previsto un sistema di collettamento ed allontanamento delle acque piovane;*
- e) *il PMA venga aggiornato ed integrato in accordo con Arpa Puglia e secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia con propria nota prot. n. 3142 del 17.01.2022 e prot. 29818 del 26.04.2022, anche con riferimento agli aspetti riguardanti l'emissione delle polveri diffuse e la valutazione degli impatti acustici.*

10.Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia:

- a) *prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021: "...(omissis)... in merito alla proposta progettuale di ampliamento si fa presente che ai sensi del comma 1 dell'art.15 della l.r. n.22/2019 "l'autorizzazione alla coltivazione ha durata compatibile con le dimensioni del giacimento autorizzato e comunque non superiore a venti anni". In tal senso si ritiene opportuno calibrare la proposta progettuale di ampliamento in maniera tale da pervenire ad una durata attuativa compatibile con il suddetto limite temporale. La proposta progettuale, deve essere altresì*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

adeguata ai contenuti e alle indicazioni di cui alle Linee Guida approvate con DGR n.2060/2020. In particolare, con riferimento agli elaborati grafici atti ad illustrare le fasi di attuazione, la proposta progettuale deve illustrare, mediante apposite rappresentazioni planimetriche e in sezione, l'evoluzione della morfologia delle superfici di nuova formazione e dei relativi percorsi di collegamento e delle opere di recupero e rimodellamento in coerenza con il cronoprogramma. Infine, in merito al Piano gestione dei rifiuti di estrazione, anche alla luce di quanto rilevato in sede di sopralluogo del 04 maggio u.s. con riferimento alla diffusa presenza di depositi di scarti di estrazione e lavorazione, si fa presente che ai fini dell'esclusione dalla definizione di "struttura di deposito", non è sufficiente la sola previsione di successivo utilizzo di detti rifiuti di estrazione nelle opere di recupero, ma anche la previsione, coerente con le ipotesi di progetto, di un periodo di accumulo inferiore a 3 anni. In ogni caso, anche in assenza di "strutture di deposito" così come individuate dal D.lgs n.117/2008, il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione e le tavole grafiche del piano di coltivazione devono indicare dislocazione e evoluzione morfologica degli eventuali depositi."

- b) contributo rilasciato in data 03.03.2022: esaminata la documentazione integrativa si fa presente quanto segue:
- i. In riferimento alla richiesta di modifica progettuale tale da pervenire ad una durata temporale di attuazione stimata del progetto compatibile con i limiti di legge si prende atto che non si è proceduto ad una riduzione delle volumetrie e superfici interessate dalla coltivazione. La proposta progettuale, come da ultimo emendata, perviene alla durata ventennale di attuazione mediante un aumento della produzione annua stimata. Detta stima peraltro non è supportata da elementi di analisi della domanda dei materiali oggetto di coltivazione. Si ritiene in ogni caso che, al di là delle previsioni aleatorie in merito alla domanda di materiale di cava, sia necessario articolare il progetto di estrazione, ai fini dell'ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa mineraria nell'arco ventennale, prevedendo un maggiore e più stringente coordinamento delle attività di coltivazione e recupero e un più graduale interessamento di nuove superfici per l'attività estrattiva, prevedendo l'attivazione dei lotti di progressivo ampliamento solo a seguito del completamento del recupero dei lotti già oggetto di sfruttamento (ad es. attivazione lotti 2 e 3 di ampliamento a seguito di verifica recupero della cava già sfruttata; attivazione lotti 4 e 5 di ampliamento a seguito di verifica recupero dei lotti 1 e 2 di ampliamento; etc.). A tal fine è necessario illustrare in maniera più chiara l'articolazione e la scansione temporale delle opere di estrazione e recupero nei diversi settori del sito estrattivo consolidato e delle aree di ampliamento mediante la rappresentazione planimetrica dell'effettiva morfologia corredata degli opportuni profili significativi e mediante una scansione più puntuale dei volumi da estrarre, quelli utili e quelli di scarto previsti. In alternativa può essere valutata la possibilità di individuare alcuni lotti di ampliamento quali aree di "riserva" da attivare solo qualora la produzione sia effettivamente quella stimata in relazione alla domanda di materiale del mercato.
 - ii. La rappresentazione delle fasi di completamento delle attività di estrazione e recupero del sito di estrazione consolidato è effettuata solo mediante sezioni. Le rappresentazioni planimetriche risultano schematiche ed in più punti non coerenti con la morfologia indicata dalle sezioni e riportanti cigli, scarpate e quote non coerenti (ad es. area tra fase 3 e fase 1 area abusiva).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- iii. Le opere di recupero del sito estrattivo già interessato da attività estrattiva devono essere estese a tutte le superfici oggetto di attività non autorizzate, ivi comprese le aree poste in adiacenza al confine ovest sulle p.lle nn.442 e 116 del Foglio 19.
- iv. È necessario chiarire nel dettaglio, anche mediante specifici elaborati, le modalità progettuali inerenti alla fascia compresa tra il sito estrattivo consolidato ed i lotti di ampliamento, in riferimento alla morfologia dell'eventuale setto lapideo di separazione.

A fronte di detti chiarimenti si ritiene possa essere reso il parere favorevole ex art.4 della l.r. n.22/2019 fatte salve le ulteriori prescrizioni che dovranno inoltre essere osservate in fase di esecuzione:

1. Siano adeguate le garanzie finanziarie per il recupero di cava conformemente alle disposizioni di cui all'art.17 della l.r. n.22/2019 e relative linee guida attuative di cui alla DGR n.2060/2020. Le garanzie finanziarie di cui sopra dovranno essere prestate in favore del Comune di Fragagnano (TA). Qualora l'amministrazione competente proceda in danno per l'inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, l'esercente è tenuto ad integrare ove necessario, i costi effettivamente sostenuti. Nelle more della definizione di detto adeguamento devono essere comunque garantite le somme stabilite nella Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori della Regione Puglia n. 512 del 19.12.2012.
2. L'esercente deve trasmettere alla ASL, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione comunale ex art.9, copia digitale del progetto di coltivazione e recupero e piano di gestione rifiuti di estrazione come da ultimo modificati ed adeguati a seguito degli esiti del procedimento unico di autorizzazioni. Tanto al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di vigilanza sull'attività di cava, in ordine al rispetto dell'autorizzazione mineraria, del progetto di coltivazione e recupero ambientale, nonché le funzioni di vigilanza sulle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al D.P.R. n.128/1959, ivi comprese quelle già di competenza dell'ingegnere capo.
3. L'esercente titolare dell'autorizzazione deve comunicare, entro 12 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione mineraria ex art.9 della l.r. n.22/2019, l'ultimazione dei lavori di recupero, al fine di consentire il collaudo dell'area ai sensi dell'art. 19 della l.r. 22/2019, nonché di adottare il provvedimento di cessazione di cava. Qualora l'esercente comunichi con ritardo la data di ultimazione dei lavori, lo stesso sarà tenuto a prorogare la polizza fideiussoria per un periodo pari al ritardo dell'avvenuta comunicazione fine lavori. Nel caso in cui la summenzionata comunicazione non intervenga al 18° mese, l'ente beneficiario provvederà ad attivare la procedura di esecuzione.
4. Siano osservate le condizioni e gli obblighi imposti dagli Enti intervenuti nel procedimento di VIA, dal relativo provvedimento e dal provvedimento recante accertamento di compatibilità o di altri che fossero impartiti dall'autorità competente in materia di vigilanza e polizia mineraria.
5. I materiali di ricolmamento dei vuoti di cava devono essere ridotti ad una adeguata granulometria prima del loro utilizzo.
6. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente nella fase di attuazione del progetto:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- a. L' esercente deve attenersi al progetto di coltivazione e recupero approvati all' esito del presente procedimento. La realizzazione di opere in variante è soggetta alle disposizioni di cui all' art. 9 della l.r. 22/2019.
- b. Produrre garanzia finanziaria, così come definita al punto 1.
- c. Trasmettere:
 - i. al Comune e alla ASL competente e, per conoscenza, al Servizio Attività Estrattive variazione della DE Denuncia di Esercizio, utilizzando il modello predisposto e scaricabile dal sito del Servizio <http://www.sit.puglia.it/portal/attivitaestrattive>;
 - ii. al Comune e alla ASL competente aggiornamento del DSS documento sicurezza e salute sulla valutazione delle condizioni di sicurezza nei luoghi e degli impianti, ai sensi del combinato disposto artt. 6-24 e 28 del DPR 128/59 e artt. 6-9-20 e 52 del D. L.vo 624/96 in materia rispettivamente di Polizia Mineraria e Sicurezza sul lavoro;
- d. apporre all' accesso della cava il cartello riportante le indicazioni aggiornate circa l' atto autorizzativo, gli estremi catastali, la Società Titolare, il Datore di lavoro, il Direttore Responsabile ed i relativi recapiti, nonché il cartello di divieto di accesso agli estranei e ai non autorizzati nella zona di escavazione;
- e. realizzare e/o curare la manutenzione della recinzione lungo tutto il perimetro di cava autorizzato, con cancelli e rete metallica aventi altezza fuori terra non inferiore a metri 2, oppure con file di blocchi a costituire un muro di pari altezza privo di varchi e l' apposizione sulla stessa dei cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi";
- f. rispettare la normativa in materia mineraria, in particolare ex D.P.R. 128/59 "Norme di polizia mineraria" ed ex D.lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;
- g. tutte le opere edilizie interne all' area di cava autorizzata devono essere dotate di titoli edilizi e relativa "agibilità" ai sensi di legge, nonché in possesso dei requisiti di sicurezza per i lavoratori;
- h. eseguire le opere per la regimentazione delle acque superficiali al contorno;
- i. consegnare copia della presente Determinazione al Direttore Responsabile dei lavori, all' atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull' apposito registro ex art.52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- j. trasmettere al Comune e allo scrivente Servizio Attività Estrattive:
 - i. entro 15 (quindici) giorni successivi al termine di cui al punto a. la corografia aggiornata con le coordinate geografiche dei vertici e la relativa documentazione fotografica raffigurante l' avvenuta posa in opera dei suddetti capisaldi, dei cartelli e di tutto quanto prescritto allo stesso punto;
 - ii. entro il 31 marzo di ogni anno, o altra data fissata dalla regione: 1) scheda statistica; piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l' indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell' anno precedente; 3) la ricevuta dell' avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti; 4) l' attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti, ex art 6 e 52 del D. L.vo 624/96, nelle forme e contenuti di cui alle ordinanze del Servizio scrivente n. 1-2-3- del 2011;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- k. L'esercente è tenuto all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene e sicurezza sul lavoro di gestione dei rifiuti estrattivi, nonché delle norme espressamente emanate dall'Autorità di Polizia Mineraria.
- l. la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate al Comune e alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Comune;
- m. per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore responsabile, ognuno per quanto di competenza;
- n. garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo nel corso dei lavori autorizzati, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;
- o. garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;
- p. la gestione dei rifiuti di estrazione deve avvenire nel rispetto del D.Lgs.152/2006 e D.lgs.117/2008 e s.m.i. secondo il piano di gestione approvato ed è fatto divieto assoluto di introdurre in cava materiali appartenenti alla categoria dei "rifiuti", in quanto assoggettabili alla specifica normativa in materia;
- q. tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza alle disposizioni di legge;
- r. eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del presente provvedimento, a seguito di rinnovo pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'intervento in progetto, ove applicabili, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse;
- s. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smaltimento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree; le opere complementari e pertinenze di cava connesse all'attività estrattiva (rampe, discariche, fabbricati, impianti di lavorazione, depositi per lo stoccaggio) dovranno interessare esclusivamente l'area di cava autorizzata e dovranno essere rimosse al termine della fase di coltivazione;
- t. in ciascuna fase dei lavori devono essere poste in opera tutte le misure necessarie per il contenimento delle polveri e dei rumori e deve essere garantita con l'adozione di adeguate misure di regolazione, il controllo e lo smaltimento dei deflussi delle acque superficiali nell'area di cava, in modo da evitare ristagni di acqua all'interno dei piazzali e non arrecare, al contempo, danno alla consistenza del suolo;
- u. è fatto obbligo di rispettare le distanze di sicurezza dalle infrastrutture ex art.36 della l.r. n.22/2019; le distanze dalle infrastrutture previste nel progetto di coltivazione e recupero come approvato con il presente provvedimento rivestono il carattere di misura di sicurezza ai sensi del D.P.R. n.128/1959. Qualora l'esercente intenda effettuare scavi a distanze minori è tenuto a presentare apposita istanza ex art.36 comma 3 al Comune competente.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- v. la realizzazione nell'area di pertinenza della cava di fabbricati e/o impianti per il primo trattamento del materiale estratto, è subordinata, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 22/2019, ad approvazione del Comune. Detti manufatti saranno di fatto considerati "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione da parte dell'esercente del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse qualora necessari.
- w. qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, l'esercente è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione al ritrovamento alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio - province di Lecce, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99.
- c) Nota prot. n.AOO_090/5939 del 17.05.2022. L'arch. Ancora sintetizza i contenuti della nota del servizio attività estrattive precisando che "Nel caso di specie il sito di cava "consolidato" e ricadente sui terreni distinti al Foglio n. 20 p.lenn. 132/b-133/b-194/b-295-296-297, non è definibile come "cava dismessa" ...(omissis).... La proposta progettuale costituisce, nel suo complesso, progetto di proroga con variante e ampliamento del sito estrattivo consolidato. Sulla estensione delle aree di ampliamento si richiama quanto già espresso dal Servizio scrivente con nota prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021, nonché quanto in proposito messo a verbale in sede di conferenza di servizi del 03 marzo u.s. ..."

Il Comune prende atto che la cava in argomento non possa definirsi cava dismessa. Con riferimento alle aree in ampliamento, richiama quanto riportato nella nota AOO_090/5939 del 17.05.2022 con riferimento al rispetto di tutti gli atti pianificatori del territorio, ribadendo che ai sensi del PUG l'area interessata dalla proposta di ampliamento non è compatibile con le attività estrattive. Richiama inoltre l'art. 3 delle NTA del PRAE, ribadendo la necessità di avere evidenza di cartografia che dia evidenza delle aree individuate quali idonee alla coltivazione estrattiva.

Il Servizio Attività Estrattive evidenzia che l'attuale PRAE individua le aree precluse alla coltivazione, non le aree potenzialmente idonee per le attività estrattive.

Il Comune ribadisce la propria posizione, evidenziando che gli elaborati del PRAE non individuano l'area oggetto di ampliamento come idonea alla coltivazione estrattive, pertanto in coerenza con quanto espresso nelle note prot n.11110 del 02.12.2021 e successiva nota prot. n. 2130 del 04.03.2021:

- esprime parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da DD 77 del 26.09.2007;
- esprime parere non favorevole all'ampliamento della cava di cui alla DD 77/2007;

Il dott. Masillo dichiara in nome e per conto della ditta Maggiore che, alla luce di tutta la disamina fatta dalla regione Puglia Servizio Attività Estrattive e dalle note già espresse dai consulenti dell'azienda, risulta evidente che il PRAE incide e modifica la perimetrazione del PUG e pertanto il proponente chiede che l'Autorità decidente ne prenda atto e adotti i provvedimenti consequenziali in accoglimento anche dell'istanza di ampliamento. Dichiara inoltre che il provvedimento n. 458/2020 rinviava la proroga dell'attività estrattiva già autorizzata con DD 77/2007 all'acquisizione di un nuovo titolo ambientale, acquisito con DD n. 148/2022 pubblicato sul BURP n. 53/2022, all'interno della quale procedura sono emersi tutti i presupposti e requisiti di legge sia per la proroga che per l'ampliamento.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

11. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, dichiarazioni riportate in sede odierna:

- a) Fermo restando che il ripristino delle aree coltivate in difformità deve precedere le ulteriori attività di coltivazione, e non può dipendere da queste ultime, considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che l'intervento di coltivazione e la relativa proposta di recupero ambientale dell'area, non comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastino con le norme di tutela del PPTR.
- b) Ciò a condizione che, prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo *Leccino* (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area e conseguire un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.
- c) Si sottolinea l'importanza del rispetto delle fasi del recupero, così come descritte, anche graficamente, dalla ditta, in concomitanza con il prosieguo dell'attività estrattiva.

Data lettura dei pareri e delle relative prescrizioni / condizioni, con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente dichiara le stesse ottemperabili, al netto di quanto sopra puntualmente riportato e dichiarato, cui si rimanda.

C. Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe.

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
Provvedimento di VIA <input type="checkbox"/> Non Comprensivo di V.I. <input checked="" type="checkbox"/> Comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA [l.r. 11/2001 e smi]
Compatibilità Paesaggistica	D. Lgs. 42/2004 e smi e NTA del PPTR	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio [l.r. 20/2009 e smi],
Compatibilità al PAI	NTA PAI	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia
Parere di compatibilità	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione
Parere di compatibilità al PTA e R.R. 13/2017	D.LGS. 152/2006 ART. 123 E L.R. 18/2012	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
Parere idraulico	Art. 2 e 57 del R.D. n. 523/ 1909	Autorità Idraulica della Regione Puglia
Parere di compatibilità al PRAE e	Art.4 co.2 della L.R. 22/2019	Servizio Attività Estrattive della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Norme Tecniche di coltivazione e recupero		Regione Puglia
Permesso a costruire	DPR 380/2001 e smi	Comune di Fragagnano
Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva	Art.9 della L.R. 22/2019	Comune di Fragagnano

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.."*
- l'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce *"Provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere"*;

C.1 TITOLI E AUTORIZZAZIONI ACQUISITI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO

Il Presidente da atto che alla data odierna sono stati acquisiti agli atti del procedimento:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

TITOLI E AUTORIZZAZIONI RILASCIATI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO E RELATIVO ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE				
TAB. C	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE
1	Provvedimento di VIA <input type="checkbox"/> Non Comprensivo di V.I. <input checked="" type="checkbox"/> Comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA [l.r. 11/2001 e smi]	DD n. 148 del 29.04.2022
2	Compatibilità Paesaggistica	D. Lgs. 42/2004 e smi e NTA del PPTR	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio [l.r. 20/2009 e smi], Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia	Dichiarazioni di cui al p.to 11 della Sezione B del presente el presente documento
3	Compatibilità al PAI	NTA PAI		-
4	Parere di compatibilità	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione	Ad ultimo nota prot. n. ASL_2022.04.13 _Prot.64822
5	Parere di compatibilità al PTA E R. 13/2017	D.Lgs. 152/2006 ART. 123 E L.R. 18/2012	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia	AOO_075_2021.11.25 _Prot.14303.pdf
6	Parere idraulico	Art. 2 e 57 del R.D. n. 523/ 1909	Autorità Idraulica della Regione Puglia	AOO_064_2021.09.06 _Prot.13124.pdf
7	Parere di compatibilità al PRAE e Norme Tecniche di coltivazione e recupero	Art.4 co.2 della L.R. 22/2019	Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia	Dichiarazioni di cui al p.to 10 della Sezione B del presente el presente documento
8	Permesso a costruire	DPR 380/2001 e smi	Comune di Fragagnano	
9	Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva	Art.9 della L.R. 22/2019	Comune di Fragagnano	-

www.regione.puglia.it

30/33

IDVIA_651

Sezione Autorizzazioni Ambientali - Via Gentile, 52- Bari (BA) - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

La conferenza di Servizi prende atto che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione mineraria, ossia il Comune di Fragagnano, per le motivazioni esposte nelle note prot n.11110 del 02.12.2021 e successiva nota prot. n. 2130 del 04.03.2021:

- esprime parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da DD 77 del 26.09.2007;
- esprime parere non favorevole all'ampliamento della cava di cui alla DD 77/2007.

Pertanto la conferenza di Servizi condivide di:

- rilasciare PAUR per la prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa e del recupero dell'area coltivata in difetto di autorizzazione;
- di non rilasciare il PAUR per l'ampliamento come proposto.

La ditta Maggiore conferma quanto dichiarato in precedenza con ogni riserva.

I lavori si concludono alle ore 11.45

Letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti come da dichiarazioni allegate quale parte integrante al presente verbale.



Matteo
Ricco
20.05.2022
10:59:37
GMT+01:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Ente / Amministrazioni	Rappresentante legale / soggetto partecipante delegato (Riferimenti delega)	FIRMA DIGITALE
REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	DIRIGENTE A.I. DOTT.SSA ANTONIETTA RICCIO	VEDI DICHIARAZIONE
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO MATTEO RICCO	VEDI DICHIARAZIONE
	FUNZIONARIO TECNICO ING. LUJBA TORNESE	VEDI DICHIARAZIONE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO VIA E VINCA	FUNZIONARIO TECNICO	
REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO		VEDI DICHIARAZIONE
REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Funziionario tecnico arch.Enrico Ancora	VEDI DICHIARAZIONE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE		
REGIONE PUGLIA – SEZ. GEST. SOST. E TUTELA RIS. FOREST. NAT.		
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA		
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO		
REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI		
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA		
REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE		
REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ		
REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO		
REGIONE PUGLIA – SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE		
REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE		
COMUNE DI FRAGAGNANO	ARCH. MARIA ADDOLORATA FEDELE AVV. GIUSEPPE FANELLI	VEDI DICHIARAZIONE
PROVINCIA DI TARANTO		
ARPA PUGLIA DAP TARANTO		
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA		

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

SEG. REG. DEL MIBACT PER LA PUGLIA		
SABAP		
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.		
CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA		
ENEL DISTRIBUZIONE SPA		
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO		
DITTA MAGGIORE SALVATORE	SIG. SALVATORE MAGGIORE GEOL. ALESSANDRO REINA GEOL. GIUSEPPE MASILLO	VEDI DICHIARAZIONE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_064/PROT/06/09/2021/0013124



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
AUTORITÀ IDRAULICA**

Trasmissione a mezzo pec ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Al **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : ID_VIA 651.

Proponente: Ditta Maggiore Salvatore

Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.

- Parere Autorità Idraulica -

Con nota prot.n.AOO_89/11337 del 27/07/2021 (acquisita al ns. prot. AOO_64/11670 del 27/07/2021) è stato comunicato l'avvio del provvedimento unico regionale ex art. 27 – bis del TUA, per la coltivazione del giacimento residuo di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, con ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.

A tale riguardo, dall'esame della documentazione scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia per la procedura ID VIA 651, nonché dall'esame della carta idrogeomorfologica si rileva che la cava in parola non interseca aste del reticolo idrografico censito e non ricade né in aree golenali, né in fasce di pertinenza fluviale, sicché non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto la ditta Maggiore Salvatore (*Proponente*) avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
AUTORITÀ IDRAULICA**

Trasmissione a mezzo pec ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Al REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**Oggetto :** ID_VIA 651.**Proponente:** Ditta Maggiore Salvatore

Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fig. 20, ed ampliamento al Fig. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.

- Parere Autorità Idraulica -

Con nota prot.n.AOO_89/11337 del 27/07/2021 (acquisita al ns. prot. AOO_64/11670 del 27/07/2021) è stato comunicato l'avvio del provvedimento unico regionale ex art. 27 – bis del TUA, per la coltivazione del giacimento residuo di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fig. 20, con ampliamento al Fig. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.

A tale riguardo, dall'esame della documentazione scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia per la procedura ID VIA 651, nonché dall'esame della carta idrogeomorfologica si rileva che la cava in parola non interseca aste del reticolo idrografico censito e non ricade né in aree golenali, né in fasce di pertinenza fluviale, sicché non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto la ditta Maggiore Salvatore (*Proponente*) avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
AUTORITÀ IDRAULICA**

interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per i soggetti terzi e per i lavoratori, con particolare riguardo:

- alle opere di regimentazione delle acque meteoriche e alle opere di drenaggio;
- alle operazioni di escavazione dei fronti di cava da eseguire nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza sui cantieri e delle Norme Tecniche per le Costruzioni (Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018).

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO



Firmato digitalmente da:
FRANCESCO
SEBASTIO
Regione Puglia
Firmato il: 06-09-2021
10:06:01
Seriale certificato:
675031
Valido dal 14-05-2020
al 14-05-2023

Il Dirigente ad interim
Servizio Autorità Idraulica
D.ssa Antonietta Riccio

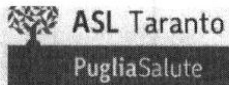


Riccio Antonietta
06.09.2021 09:04:48
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

ASL_VVTA.AOO ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0064822.13-04-2022.h.13:17



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.S. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITA'
TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA
Dirigente: Dr. Roberto Coccioli
Via San Gregorio Magno n° 29 - 74024 Manduria (TA)
Tel. 099 800125
e-mail: diprev.sisp.manduria@asl.taranto.it
PEC: dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

**Autorizzazioni Ambientali
via Giovanni Gentile, 52
70126 – BARI**

**Al Responsabile del procedimento
Ing. Ljuba Tornese
pec:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: Conferenza di Servizi del 27/04/2022 - procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive Reg. Puglia n° 77 del 26/9/2007 della cava per l'estrazione di calcareniti sita in Fragnano (TA) - loc. " Frusciularo" – proponente Ditta Maggiore Salvatore.

Con rif. alla Conferenza di Servizi in oggetto, per quanto di pertinenza di questo Servizio si ripropone alla Ditta Maggiore Salvatore di applicare le norme vigenti sulla tutela della salute dei propri dipendenti, in particolare il controllo dello stato vaccinale e la validità del Gree Pass.

Cordiali saluti



Dipartimento di Prevenzione ASL TA
Il Dirigente Medico
U.O.S. Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità
TARANTO GROTTAGLIE MANDURIA
Dott. Cosimo MOCCIA

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.47
del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/14303
25 NOV 2021

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Regione Puglia
Sezione Rifiuti e Bonifiche
Servizio Attività Estrattive
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 651-** Coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in afro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha.
PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.

Proponente: **DITTA MAGGIORE SALVATORE**
parere

Con la presente si riscontra la nota n r_puglia/AOO_089-06/09/2021/12740 acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075-08/09/2021-10636, con la quale è stato avviato il procedimento con comunicazione pubblicazione avviso al pubblico e avvio decorrenza termini consultazione.

Secondo quanto dichiarato dal proponente (pag. 5 dell'elaborato "R1_Studio Impatto Ambientale"):

"La Ditta Maggiore Salvatore gestisce una cava di calcarenite in località "Frusciularo" in agro del Comune di Fragagnano (TA), autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva con D.D. n. 77 del 2007. L'odierna istanza è finalizzata alla PROROGA DELLA D.D. N.77/2007, LA VARIANTE AL PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE E L'AMPLIAMENTO DELLA CAVA. L'originaria autorizzazione era rilasciata sull'appezzamento insistente nel Fg. 20 Part.lle 132/p-133/p-194/p- 295-296-297, per una dimensione complessiva di circa 14 Ha. La richiesta di ampliamento attuale insiste in adiacenza alle aree precedenti, nel fg. 20 Part.lle 91 – 132p- 133p - 193 -194p - 296 – 297. Il

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

progetto prevede anche la risoluzione in solido delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 108 del 26.6.2014, emessa dalla Regione Puglia in seguito ad una verifica, che riguardano principalmente il ripristino delle aree cavate in difformità. Il progetto odierno è finalizzato pertanto:

- *Alla proroga dell'attività autorizzata;*
- *All'approvazione dell'ampliamento della parte esercitata in difformità;*
- *Al piano di recupero ambientale di tutta l'area, individuando fasi di intervento che diano la possibilità all'esercente di continuare l'estrazione e contemporaneamente ripristinare le aree già cavate, il tutto supportato da idonea polizza fideiussoria rilasciata ai sensi dell'art.32 comma 2 della L.R. n.22 del 5.07.2019"*

La cava e le relative pertinenze sono ubicate in aree catastalmente censite al Foglio di mappa n.20 del Comune di Fragagnano (TA) e sottoposte a vincolo d'uso degli acquiferi, dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009, (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019) di "**Tutela Quali-Quantitativa**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M.2.12 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 54 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)**, alle quali si fa espresso rinvio in caso di prelievo di acque dal sottosuolo.

In riferimento alle misure di tutela previste nell'area di scavo, il proponente dichiara (pag. 18 dell'elaborato "R1_Studio Impatto Ambientale") che "*Il progetto non interferisce con i dettami/prescrizioni e vincoli del PTA, in quanto non si prevede l'apertura di nuovi pozzi o il rilascio di nuove concessioni di emungimento.*"

Inoltre, secondo le stime riportate nella R5_relazione idrogeologica, il franco di sicurezza tra il fondo scavo e il tetto della falda avrebbe uno spessore di circa 60 m, pertanto, considerata la stratigrafia attraversata, il tempo di raggiungimento è stimato in 297.464 giorni.

L'attività è altresì dotata di una zona uffici, i cui servizi igienici sono dotati di un sistema di smaltimento dei reflui di tipo domestico consistente in una vasca Imhoff e uno scarico in subirrigazione delle acque chiarificate. L'impianto è dimensionato per 5 a.e. per 15 addetti presenti nell'insediamento.

Tanto premesso, non ritenendo che sussistano elementi ostativi, per quanto di competenza della Sezione scrivente, all'intervento in progetto, si **esprime parere favorevole**, alle seguenti condizioni:

- Gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegate ai regolamenti regionali vigenti;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 25-11-2021 10:53:45
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



**ZOTTI
ANDREA
25.11.2021
10:21:45 UTC**

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



COMUNE DI FRAGAGNANO

PROVINCIA DI TARANTO

COPIA

DETERMINAZIONE R.G. NR. 217 Data 27/05/2022		Determ.ne Servizio N.	66
Settore:	SETTORE LAVORI PUBBLICI	Data	27/05/2022
Ufficio:	Servizio progettazione, dir lavori, manut. gest. patri	Copertura Finanziaria	<input checked="" type="checkbox"/>
		Contratto	<input type="checkbox"/>

OGGETTO

ID_VIA 651. Proponente Ditta Maggiore Salvatore: Proced. ex art. 27-bis d.lgs. 152/2006. Progetto di coltivazione del giacimento residuo della cava per l'estrazione di calcareniti ed ampliamento per complessivi 34 ha, inclusivo del proced. ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero ambientale delle p.lle coltivate in difformità. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9, C.1 L.R. 22/2019 PER LA COLTIVAZIONE DEL GIACIMENTO RESIDUO E RECUPERO AMBIENTALE - DINIEGO

Il Responsabile del Servizio LAVORI PUBBLICI

F.to arch. Maria Addolorata Fedele

Data, 27/05/2022

COPERTURA FINANZIARIA - IMPEGNO DI SPESA

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Tamara Lonoce

Data, 27/05/2022

Copia conforme all'originale.

IL RESPONSABILE SETTORE

Li, 03/06/2022

dott.ssa Annachiara Colucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione è stata pubblicata in elenco all'Albo Pretorio del Comune in data 03/06/2022.

IL RESPONSABILE SETTORE

F.to dott.ssa Annachiara Colucci

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Premesso che:

- La Ditta MAGGIORE Salvatore ha attivato procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.9.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Località *Frusciularo*, Fg. 20 p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297, e dell'ampliamento ricadente nel Fg 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297, per complessivi 34 Ha, inclusivo del procedimento ex art.29, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità;
- In relazione al procedimento di cui sopra, La Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento **ID_VIA 651** con nota prot. AOO_089/11337 del 27.07.2021, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Parte II - All. III - p.to s);
- Il procedimento ha per oggetto l'attività estrattiva della cava per l'estrazione di calcareniti, ubicata in agro di Fragagnano (TA), Loc. *Frusciularo*, ed in particolare:
 - ✓ La coltivazione del giacimento residuo delle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20;
 - ✓ Il recupero ambientale delle particelle coltivate oggetto di "lavori di estrazione in difformità del piano di coltivazione autorizzato, in area non autorizzata ricadente su fg. 20 p.lle 296p e 132p";
 - ✓ L'ampliamento del sito di estrazione nelle aree censite al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 Ha;
- In data 20.05.2022 si è conclusa la Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14, c. 2 e c. 4, della L. 241/1990 e dell'art. 27 bis, c.7, del TUA, i cui atti sono disponibili e consultabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, inserendo nel campo ricerca l'ID VIA del procedimento (**ID_VIA 651**);

Considerato che:

- Dalla documentazione tecnica contenuta nel procedimento di VIA emerge che il progetto minerario di coltivazione, presentato dalla Ditta Maggiore, interessa:
 - a) una porzione territoriale che il vigente P.U.G. di Fragagnano tipizza come **cava in attività**;
 - b) una porzione territoriale che il vigente P.U.G. tipizza come **cava dismessa oggetto di recupero ambientale da rinaturalizzare**;
 - c) una porzione territoriale che il vigente P.U.G. tipizza come **contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare**.
- Dalle indicazioni del P.U.G. emerge chiaramente che:
 - ✓ la porzione corrispondente a una *cava dismessa* (v. sub b), lungi dal poter essere utilizzata per attività estrattive, **può essere sottoposta a piano di recupero** secondo le modalità e le prescrizioni indicate al punto 27.2 dell'Art. 27/S delle NTA del PUG;
 - ✓ la porzione destinata a *contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare* (v. sub c), **non può in nessun caso** essere utilizzata per finalità estrattive;
- Ne deriva, pertanto, che **l'unica porzione territoriale legittimamente utilizzabile** per finalità estrattive è quella indicata al sub a) e tipizzata come "*cava in attività*";

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. 11110 del 02.12.2021, il Comune di Fragagnano trasmetteva parere nel quale riportava quanto già espresso dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 736/2019, che ha respinto le tesi secondo cui ai sensi dell'art. 2, comma 2, delle relative NTA, il P.R.A.E. ha efficacia immediatamente vincolante e costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali, con la conseguenza che, nelle aree ivi incluse, sarebbe autorizzata l'attività estrattiva a prescindere dalle previsioni degli strumenti urbanistici locali; in particolare, nella sentenza n. 736/2019 del Consiglio di Stato, si evidenzia quanto segue:

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

- **il P.R.A.E. non riconnette espressamente all'inserimento di un sito negli ambiti territoriali da esso contemplati, la conseguenza automatica dell'idoneità a ospitare attività estrattiva**, posto che non vi è, alcuna norma che disponga in tal senso, né tale conclusione può trarsi da una complessiva e organica lettura del Piano;
 - di particolare rilievo, in proposito, è l'art. 1 delle relative NTA, che:
 - ***qualifica*** il P.R.A.E. quale *“strumento settoriale generale di indirizzo, programmazione e pianificazione”* (dunque non immediatamente operativo e attuativo) che, ***“in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale”*** (dunque ***non prevalendo*** sugli stessi), mira a ***“contemperare l'interesse pubblico allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo con l'esigenza prioritaria di salvaguardia e difesa del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità”***;
 - ***“privilegia, ove possibile, l'ampliamento delle attività estrattive in corso”***, ossia delle cave oggetto di attuale coltivazione, ***“rispetto all'apertura di nuove cave”***;
 - ***“programma e favorisce il recupero ambientale e paesaggistico delle aree di escavazione abbandonate o dismesse”***, di cui non incentiva affatto la riattivazione;
 - di converso, il successivo art. 13 disciplina certamente **la riattivazione di cave dismesse, ma solo “al fine di conseguire il recupero ambientale dei siti”**, ossia per uno scopo non primariamente produttivo, bensì **di tutela e valorizzazione ambientale**;
 - non vi è alcuna norma del P.R.A.E. che stabilisca espressamente che nei siti ricadenti nel relativo perimetro, per il solo fatto di tale ubicazione, sia consentita l'attività estrattiva, ma invero il Piano, dichiaratamente dotato di un generale carattere di indirizzo e destinato ad operare in conformità con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, mira *in primis* non al potenziamento delle attività estrattive, bensì al contemperamento dell'esercizio di siffatte attività con le *prioritarie* esigenze di tutela ambientale e paesaggistica: **nel caso delle cave dismesse, poi, la finalità di recupero ambientale prevale comunque sulle ragioni della produzione**;
 - pertanto, e in conclusione, **non si configura illegittima una norma dello strumento pianificatorio comunale che, nell'individuare i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non preveda, fra gli altri, anche quello estrattivo: siffatta disposizione, al contrario, è manifestazione dell'ordinaria potestà di disciplina del territorio propria del Comune, non intaccata sul punto dal P.R.A.E.**;
 - peraltro, la citata disposizione indica comunque altri possibili usi, di talché non ne emerge neppure un carattere latamente ablativo o, comunque, indebitamente restrittivo delle utilità ritraibili dal fondo; di converso, la pregressa destinazione a cava non cristallizza, in capo all'attuale proprietario, alcuna pretesa giuridicamente tutelata alla ripresa di siffatta attività.
- I principi affermati dal Consiglio di Stato confermano quanto riportato nelle NTA del vigente P.U.G., e sopra richiamate;
 - In data 04.03.2022, questo C.E. trasmetteva ulteriore nota prot. 2130 con la quale si prendeva atto del verbale predisposto a conclusione dei lavori della seduta del 03.03.2022 della CdS, finalizzata al conseguimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, e “si ribadiva e confermava in fatto e diritto quanto già espresso con il parere del 02.12.2021, sopra richiamato, in ordine alla *non compatibilità di ogni forma di ampliamento del sito estrattivo rispetto alle previsioni del P.U.G.* e come espressamente affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, questo Ufficio, altresì, **ribadiva, confermava e nulla obiettava** rispetto alle attività di **recupero ambientale** delle particelle coltivate in difformità, con il fine unico di tutela e valorizzazione ambientale, in attuazione delle NTA del PUG del Comune di Fragagnano”;
- DATO, ALTRESÌ, ATTO CHE:**
- durante la seconda seduta di Conferenza dei servizi del 27.04.2022 il Comune di Fragagnano, autorità competente dell'autorizzazione mineraria ex L.R. 22/2019, per le motivazioni già esposte nei suddetti pareri, esprimeva:
 - ✓ ***parere favorevole*** all'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da D.D. 77 del 26.09.2007 (titolo autorizzatorio della Regione Puglia);

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

✓ *parere non favorevole all'ampliamento della cava come da progetto trasmesso dal proponente "Ditta MAGGIORE Salvatore";*

- il Proponente, in tale sede, richiedeva un aggiornamento dei lavori della Conferenza dei Servizi al fine di addivenire ad una interpretazione convergente con il Comune di Fragagnano in merito alle questioni urbanistiche in relazione alle attività estrattive;
- il Comune di Fragagnano esprimeva, pertanto, **la propria disponibilità ad accogliere la richiesta del proponente, a condizione di ricevere dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia documentazione utile ad individuare con certezza le aree suscettibili di coltivazione mineraria ai sensi del PRAE e superare, di conseguenza, i contrasti con lo strumento urbanistico;**
- con nota AOO_090/5939 del 17.05.2022, trasmessa a mezzo pec del 17.05.2022 ed acquisita al protocollo del C.E. al n. 4780 del 18.05.2022, il Servizio Attività Estrattive esprimeva proprio parere in ordine alle interpretazioni del PRAE ed in particolare riportava quanto segue:

➤ Nell'area in esame viene pertanto cassato il "Bacino di Completamento" perimetrato dal precedente PRAE. Tuttavia tale cancellazione non discende da una revisione delle precedenti previsioni inerenti la possibilità di attuare in loco l'attività estrattiva, che resta dunque possibile in assenza dei vincoli preclusivi sopra riportati al comma 3 lettere "a /f", fermo restando la necessità di approvazione del progetto di coltivazione. In tale ambito, come nelle restanti aree originariamente sottese ai restanti 101 bacini di completamento individuati dal PRAE 2007 e cancellati dal PRAE 2010, il PRAE non vieta l'esercizio dell'attività estrattiva in assenza dei suddetti "vincoli preclusivi", nelle modalità previste dal Titolo II delle NTA del PRAE e dalle norme introdotte dalla l.r. n.22/2019. Resta ferma la necessità che il progetto di cava nell'ambito del procedimento ex art.9 della l.r. n.22/2019 consegua tutti gli atti di assenso necessari e sia conforme e/o compatibile con ogni altro strumento di governo del territorio;

➤ La lettera "f" comma 1 art.3 della l.r. n.22/2019 definisce "cava dismessa" il "sito di cava, inserito nel censimento di cui all'articolo 27, in cui l'attività estrattiva sia cessata senza che siano state effettuate opere di recupero ambientale e/o messa in sicurezza o per il quale non sussista un progetto di risistemazione ambientale derivante da autorizzazione con garanzia finanziaria in vigore". Nel caso di specie il sito di cava "consolidato" e ricadente sui terreni distinti al Foglio n. 20 p.lle nn. 132/b-133/b-194/b-295-296-297, non è definibile come "cava dismessa". La Determinazione dirigenziale n.458/2020 ha infatti autorizzato il "Trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva unitamente agli obblighi derivanti dalla D.D. n. 108 del 2014, di una Cava di calcarenite sita in località "Frusciularo" in agro del Comune di Fragagnano (TA), al catasto fg. 20 ptc. 132/b-133/b-194/b-295-296-297, autorizzata con D.D. n. 77 del 2007, dalla ditta Maggiore Giovanni in favore della ditta Maggiore Salvatore corrente in Avetrana alla Via Giordano Bruno, n. 26 - P.IVA 03053070730". Con detto provvedimento, alla luce delle difformità accertate nell'ambito di attività di vigilanza, si è infatti preso atto dell'impossibilità di procedere alla "semplice" proroga della precedente autorizzazione, proroga che ha come presupposto l'invarianza del progetto originario.

In tal senso detta Determinazione dirigenziale n.458/2020 trasferisce il precedente titolo minerario "limitatamente agli obblighi inerenti la salute e la sicurezza dei luoghi, la stabilità dei fronti ed il recupero del sito estrattivo" e dispone che "La prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava di che trattasi è subordinata all'approvazione di un progetto minerario, rimodulato ed adeguato alla luce del mutato stato dei luoghi generato dalle difformità di cui al V.A.I. n. 1/2014/TA. La procedura tesa all'approvazione di detto progetto potrà essere attivata presso il competente Comune di Fragagnano (TA) secondo quanto previsto nella l.r. n.22/2019.". Il sito di cava pertanto non è assimilabile alla definizione di "cava dismessa", ma un sito di cava in cui vige l'obbligo di recupero e messa in sicurezza garantito da garanzie finanziarie ex art.17 l.r. n.22/2019 e la cui l'attività di estrazione del giacimento è subordinata ad una ridefinizione del progetto di coltivazione e recupero.

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 05.07.2019 recante "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva", ed in particolare:

- ✓ L'art. 6 "Piano regionale delle attività estrattive (PRAE)":
 - comma 1: *Il PRAE è lo strumento settoriale generale strategico di indirizzo, programmazione e pianificazione territoriale delle attività estrattive nella Regione Puglia. Il PRAE persegue la valorizzazione dei giacimenti dei materiali di cava, con particolare riferimento ai materiali di pregio e ha l'obiettivo di rendere compatibili le esigenze di carattere produttivo con la salvaguardia dei valori ambientali, naturalistici e paesaggistici;*
 - comma 3: *Il PRAE si configura quale piano regionale di settore ed è coerente con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e settoriale. Le previsioni relativamente alle individuazioni delle aree suscettibili di attività estrattiva, nonché delle aree*

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

di cui all'articolo 7, comma 4, lettere k) e l), hanno efficacia immediatamente vincolante e costituiscono variante agli strumenti urbanistici generali;

✓ l'art.7 "Contenuti del PRAE":

- comma 1: *Per la finalità di cui all'articolo 6, il PRAE contiene i criteri di localizzazione nonché la localizzazione stessa, attraverso indagini giacimentologiche, geognostiche, idrologiche, idrogeologiche relative alla profondità degli acquiferi, della presenza di cave e della tipologia di intervento proposto e studi concernenti il quadro tecnico ed economico del settore, delle aree suscettibili di attività estrattiva;*
- comma 4: *Il PRAE, in particolare, contiene: a) l'individuazione delle aree suscettibili di attività estrattiva sul territorio regionale;*

RICHIAMATE le Norme Tecniche di Attuazione del PRAE ed in particolare:

✓ l'Art.3: Carta Giacimentologica – Contenuti:

- comma 1: *La carta giacimentologica individua le aree dei giacimenti e le aree di materiali di pregio... La carta si configura come strumento di consultazione per tutti gli operatori economici del servizio estrattivo interessati ad ottimizzare gli investimenti e le tecniche estrattive.*
- Comma 2: *La carta giacimentologica individua le aree di potenziale sfruttamento non soggette a vincoli preclusivi dell'attività estrattiva;*

VISTE le NTA del PUG del Comune di Fragnano approvato con D.C.C. n. 57 del 29.12.2014 ed in particolare:

- ✓ L'art. 27/S - **Ambiti per attività estrattive disciplinate dal PRAE** definisce tali ambiti come quelli che "Riguardano le aree disciplinate dal Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE) ai sensi della normativa vigente in materia. In tali aree si applicano le disposizioni del suddetto PRAE. Le destinazioni d'uso sono quelle del Contesto rurale sottostante il perimetro PRAE":

• **27.1 Cave dismesse e colmate**

Le cave a sud dell'abitato colmate con terreno vegetale di riporto proveniente dagli scavi per la formazione del bacino "Pappadai" di stoccaggio delle acque irrigue, prevedono gli interventi di seguito riportati: per uso agricolo; per attività terricole; per rimboschimento e parchi naturali; per attività terricole a carattere solo stagionale; per pascolo; NB: non è consentita l'edificazione.

• **27.2 Cave dismesse**

Le cave consentite: - per uso agricolo previo riempimento di terreno e con ultimo strato di terreno vegetale per uno spessore min. di mt. 1,00; - per attività legate alla zootecnia; - per attività serricole; - per attività ludiche-sportive nelle zone con caratteristiche ambientali particolari e di maggiore effetto paesaggistico. In tal caso la zona sarà opportunamente recintata con materiali del posto e dotate di barriera di verde dello spessore di mt. 10,00. - per rimboschimento con essenze tipicamente mediterranee: lecci, pini d'Aleppo, querce, corbezzoli, lentisco, mirto, olivastro, rosmarino, etc. le aree saranno perimetrate da una fascia di verde (1 pinusalepensis ogni 8mt.). - sono ammessi solo materiali naturali e tipici del luogo per la realizzazione di recinzioni e muretti in pietra calcarea posata "a secco", percorsi e stradine "bianche" con materiale tufaceo e pietrischetto, manufatti di servizio delle dimensioni max. di mq. 50/Ha max. (volume max accorpato di mc.300), H. = 4,00mt. da realizzare in tufo locale o in legno, gazébi in legno. È vietato l'uso delle cave dismesse per discariche di qualsiasi tipo.

• **27.3 Cave in attività**

Le cave attive, una volta dismesse, saranno sottoposte a piano di recupero secondo le modalità e le prescrizioni sopra indicate. In tutto il territorio non è consentita l'apertura di nuove cave.

PRESO ATTO di quanto contenuto nel parere AOO_090/5939 del 17.05.2022 del Servizio Attività estrattive, in parte sopra richiamato e conservato in atti d'ufficio, oltre che delle norme di settore riportate ai punti precedenti;

CONSIDERATO CHE questo Ufficio, durante la seduta della Conferenza dei Servizi del 20.05.2022:

- ha preso atto e accolto favorevolmente le precisazioni espresse dal Servizio Attività estrattive (giusta parere AOO_090/5939 del 17.05.2022) con riferimento alla destinazione di parte del sito di cava non assimilabile alla definizione di "cava dismessa";

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

• ha confermato il parere non favorevole in ordine all'ampliamento di cava previsto all'interno delle p.lle nn. 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 del Fg.20, per una superficie totale di 34 ha ca., in quanto il PRAE non ha individuato tali aree come siti oggetto di attività estrattiva e, inoltre, il PUG le individua come "Contesti a prevalente funzione agricola da rafforzare", specificando, pertanto, che **il progetto di ampliamento di cava presentato dalla Ditta MAGGIORE Salvatore è incompatibile con le previsioni dello Strumento Urbanistico vigente nel territorio di Fragagnano;**

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- il progetto proposto dalla Ditta Maggiore Salvatore, sopra generalizzata, prevede altresì un ampliamento della cava nelle aree site nel territorio di Fragagnano censite in catasto al Fg.20, in porzioni delle p.lle nn. 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297;
- il PRAE **non ha individuato** le suddette aree come siti oggetto di attività estrattiva e, inoltre, il PUG le individua come "Contesti a prevalente funzione agricola da rafforzare";
- il progetto di ampliamento di cava presentato dalla Ditta MAGGIORE Salvatore è **incompatibile** con le previsioni dello Strumento Urbanistico vigente nel territorio di Fragagnano;

IN FORZA del Decreto Sindacale n. 3/2022 con il quale è stata attribuita la Responsabilità del Settore III – Ufficio Tecnico – SUAP all'Arch. Maria Addolorata FEDELE;

VISTI:

- ✓ il Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano, approvato definitivamente con D.C.C. n. 57 del 29.12.2014;
- ✓ la D.G.R. n. 445 del 23.02.2010 recante "Variazione PRAE-Approvazione Cartografia, Norme Tecniche di Attuazione e relativo Regolamento Piano regionale delle Attività Estrattive - art. 33 L.R. 37/85";
- ✓ il P.P.T.R. approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 40 in data 23.03.2015;
- ✓ il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i. recante "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- ✓ la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i. recante "Norme per la disciplina dell'attività delle cave";
- ✓ la L.R. 5 luglio 2019, n. 22 recante "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva";
- ✓ il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 147 e 147-bis, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

STABILITO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art 49 comma 1 del D.lgs 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile;

VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. **Di ritenere** parte integrante del presente provvedimento quanto riportato nelle premesse e nella narrativa, che qui si intende integralmente trascritto;
2. **Di prendere atto** del Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 Ha, inclusivo del

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità (Rif. ID_VIA 651 avviato dalla Regione Puglia);

3. Di dare atto che il progetto sopra richiamato è stato presentato dalla Ditta MAGGIORE Salvatore, con sede in Avetrana (TA) alla Via G. Bruno 26, P.IVA. (03053070730);

4. Di prendere atto e accogliere favorevolmente le precisazioni espresse dal Servizio Attività Estrattive (giusta parere AOO_090/5939 del 17.05.2022) con riferimento alla destinazione di parte del sito di cava non assimilabile alla definizione di "cava dismessa";

5. Di autorizzare alla prosecuzione delle attività di estrazione di calcareniti nella cava sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007;

6. Di autorizzare il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità di cui al procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

7. Di non autorizzare all'ampliamento di cava previsto all'interno delle p.lle nn. 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 del Fg.20, per una superficie totale di 34 Ha circa;

8. di esprimere parere favorevole al rilascio di autorizzazione, ai sensi dell'art.9, comma 1, della L.R. n.22/2019 all'attività estrattiva richiesta dalla Ditta Maggiore di calcareniti nella cava sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, limitatamente alle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007;

9. Di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;

10.Di pubblicare, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;

11.Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente;

12.Di trasmettere il presente atto alla Regione Puglia "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali" all'indirizzo pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Arch. Maria Addolorata FEDELE



COMUNE DI FRAGAGNANO

PROVINCIA DI TARANTO

DETERMINAZIONE

Determina nr. **217** Data Determina **27/05/2022**

Settore: UOLLPP - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizio: UOPROGET - Servizio progettazione, dir lavori, manut. gest. patrimonio

OGGETTO

ID_VIA 651. Proponente Ditta Maggiore Salvatore: Proced. ex art. 27-bis d.lgs. 152/2006. Progetto di coltivazione del giacimento residuo della cava per l'estrazione di calcareniti ed ampliamento per complessivi 34 ha, inclusivo del proced. ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero ambientale delle p.lle coltivate in difformità. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9, C.1 L.R. 22/2019 PER LA COLTIVAZIONE DEL GIACIMENTO RESIDUO E RECUPERO AMBIENTALE -

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 27/05/2022 IL RESPONSABILE DI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI F.to arch. Maria Addolorata Fedele
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : IL PRESENTE ATTO NON HA RI <hr/> Data 27/05/2022 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to Dott.ssa Tamara Lonoce

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

**N. 101 del 10.06.2022
del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00101

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) nell'ambito del Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in afro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità – IDVIA 651

Proponente: Ditta Maggiore Salvatore

L'anno 2022 il giorno dieci del mese di giugno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- l'articolo 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021;

VISTO, inoltre:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare gli artt. 89 e 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. AOO_089_11337 del 27.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto "*per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in afro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità*" proposto dalla Ditta Maggiore Salvatore sul sito web dell'Autorità Competente e ha avviato la fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione ex art. 27 – bis co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi; con successiva nota prot. n. AOO_089_12740 del 06.09.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata e ha avviato i termini per la consultazione;
- con ulteriore nota prot. n. AOO_089_13431 del 17.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una seduta di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 co.1 della L. 241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi per il giorno 01.10.2021. Con

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

nota prot. n. AOO_089_14816 del 13.10.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 01.10.2021;

- con nota prot. n. AOO_089_16972 del 23.11.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto integrazioni documentali ex art. 27 bis co. 5 del d. Lgs. 152/2006 e smi;
- con nota prot. n. AOO_089_352 del 14.01.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato evidenza della documentazione integrativa trasmessa dal proponente e ha riavviato i termini per una nuova consultazione del pubblico ex art. 27 bis co. 5 del d. Lgs. 152/2006 e smi;
- con nota prot. n. AOO_089_1165 del 02.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto in oggetto, per il giorno 03.03.2022. Con nota prot. n. 2712 del 04.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della suddetta seduta; Con successiva nota prot. AOO_089_3984 del 25.03.2022 ha convocato una seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27.04.2022;
- con nota prot. n. AOO_089_3984 del 25.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; la documentazione presente al link indicato all'interno della nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

ELENCO DOCUMENTAZIONE.pdf.p7m - 96ef733aa0ee4943124402997d31113c
ELENCO ENTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA.pdf.p7m - cdd3c3509d5add6f2461006d8277ab35
R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf.p7m - 1c1c6d9913c3455826c06e1faa5ab21a
R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione.pdf.p7m - 14b61c062fcfa73011ad493cf5f3b47e
R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf.p7m
f63cde42a8b7111b5486a11eb2fe3dfb
R4_Relazione geologica e di Stabilità fronti e fondo cava.pdf.p7m
57f1aaff4f52959ae39c0c02484da99d
R5_relazione Idrogeologica.pdf.p7m - 58ebc7b03e683ea03eb8b8646ec28a71
R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione.pdf.p7m - 848d5004155400d79ac9583ecfb38944
R7_Report fotografico.pdf.p7m - d1cb2ca943b9691062cec133e8f4dbbe
R9_Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 25c43d8bf9f3a90b5c9db4102d62db62
R10_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m - 413b04d3bcd8af9f754351c74a4155ff
R11_DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA-DICHIARAZIONI.pdf.p7m
86a0374b5d3a4bd497d59b9851025c62
R12_SINTESI NON TECNICA DEL SIA.pdf.p7m - 58d0378d5e692a85b1f804e090daddab
R13_VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO.pdf.p7m - dc3113bfd7740fc0ba3f18ccbe87d932
Tav.1_Inquadramento e rilievo Planaltimetrico dell'area.pdf.p7m
71fe5fc075b4e8dc393b6794931029cc
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m
08229d2b8d01b2ccf9494a9314067b24
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
e6a0b77f45d81383b95c84f1954d5373
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m
a987cf18d82d59bfafe7c9bbcc07b56c1
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m
8ca5628b23656efb9ceb0eaf2d89aded
Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento.pdf.p7m
24bec376b399de46353772cb773777f4
Tav.7_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 1.pdf.p7m

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

e9337bd8f87e5e4116b0a4a05c9a6ebd
Tav.8_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 2.pdf.p7m

0fac5bde853da695fddee4d2aab9da
Tav.9_Ampliamento_Planimetria e Sezioni_LOTTO 3.pdf.p7m

af5f66da46ef0981687bb11ae23ed4a8
Tav.10_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 4.pdf.p7m

a175f4b7826033c5647c9dffca1f6482
Tav.11_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 5.pdf.p7m

cf4856527daf75a6aa1ff9b5ed44fd1f
Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento.pdf.p7m

e8af6284d0315f60c785374edd51d700
Tav.13_Area servizi, dettaglio recinzione.pdf.p7m - 8cb126561636b7d7f523cee96f199288
INQUADRAMENTO CATASTALE GEOREFERENZIATO - MAGGIORE_signed.pdf

bfc1e0d9fb6c1e775f6064db1cc042f
Planimetria generale e particolari area servizi e macchinari_signed.pdf

25201021cb4793a5503b1f6c9b0e2c4f
Risposta a richieste Regione Puglia Maggiore.pdf - 134c4cbe4cbe4ff8e4d0d376a369594d

2288c1a16f2fce631aa5956e318de4f0
Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento_signed.pdf

135948dbc53e196cbb980901286bbb85
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA Ampliamento Cava MAGGIORE.pdf

8f0986fb4bfdd63bb03a6b2ad14dc693
Tav.1_Layout area di cava per prosecuzione esercizio.pdf.p7m

9e08100211f895f77ae270e146b3d1d8
COMPUTO METRICO_signed.pdf - 9e08100211f895f77ae270e146b3d1d8

b639b856f0eaa1b64d8d5146b7b1b598
22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf

fdd615765888247259b873b70475e780
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev. 1.pdf

f0373030bfab2b5b92a290398cfb9436
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev. 1.pdf

4339988ad27044b6f544a44148ee2506
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev. 1.pdf

1e746e9df8cf6194fcd64fa567264cfe
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev. 1.pdf

85ca9ae54554fe59040d695c787fa4a9
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf

d85042044482f4c0eef8452d3ea9680f
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf

124f67ef644c0c152a3bad764258b6bf
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf

1ded4b3a2fc496db2b50a27bde5340c6
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf

9a7d1556299ccf5b58f3b0c850f3b48d
Tav.7_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1_Rev2.pdf

2f0b430f6c8c46696fcd57ca04274ce8
Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2_Rev2.pdf

8380da933825b8403a6900fd928c778e
Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3_Rev2.pdf

93bd745187f4942ebe99cdc6f9496819
Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4_Rev2.pdf

aeb5b0c1cc5d6bc27d39eb9acba7342d
Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5_Rev2.pdf

7b12bf650316f413ea66727dcd7717bb
Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf

Tav.15-1_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_ Stato di fatto-Fase 4.pdf

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

eafe83f90ee68f87c63537a07c221ba7
Tav.15-2_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Fase 4 - LOTTO 1.pdf
66c49d473f1c5b3e41bd711b6dde1fdb
Tav.15-3_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 1 - LOTTO 2.pdf
5cd71a038ba640fbd58e99e456a04df3
Tav.15-4_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 2 - LOTTO 3.pdf
0f3d2bb60112242d8b719511b19cc90c
Tav.15-5_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 3 - LOTTO 4.pdf
3e2ff42449c9233a335a9516507c4137
Tav.15-6_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 4 - LOTTO 5
parz.pdf
a13b626da316315d2955ecc3e0a76ce5
Tav.15-7_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 1 - LOTTO 5
parz 2.pdf
5026399361ea89e2cf5b512f00b19bd5
Tav.15-8_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 2 - LOTTO 5
finale.pdf
67c33ea6a2e428453839359c7a1b0e32
14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf - *617c7c571ff141560a478956a4c4eb5b*

- nella seduta della Conferenza di Servizi del 27.04.2022, questa Sezione ha dichiarato:

“Fermo restando che il ripristino delle aree coltivate in difformità deve precedere le ulteriori attività di coltivazione, e non può dipendere da queste ultime, considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che l’intervento di coltivazione e la relativa proposta di recupero ambientale dell’area, non comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastino con le norme di tutela del PPTR.

Ciò a condizione che, prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo Leccino (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l’impatto visivo dell’area e conseguire un miglioramento dell’inserimento paesaggistico dell’intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.

Si sottolinea l’importanza del rispetto delle fasi del recupero, così come descritte, anche graficamente, dalla ditta, in concomitanza con il prosieguo dell’attività estrattiva.”
- con nota prot. n. AOO_089_5628 del 29.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta del 27.04.2022 della Conferenza di Servizi ed ha convocato una ulteriore seduta per il giorno 12.05.2022, successivamente rinviata al 20.05.2022; con nota prot. n. AOO_089_7128 del 30.05.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta del 20.05.2022 della Conferenza di Servizi che conclusivamente riporta:

“La conferenza di Servizi prende atto che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione mineraria, ossia il Comune di Fraqaqano, per le motivazioni esposte nelle note prot n.11110 del 02.12.2021 e successiva nota prot. n. 2130 del 04.03.2021:

 - *esprime parere favorevole all’autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell’area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da DD 77 del 26.09.2007;*

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- esprime parere non favorevole all'ampliamento della cava di cui alla DD 77/2007.

Pertanto la conferenza di Servizi condivide di:

- rilasciare PAUR per la prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa e del recupero dell'area coltivata in difetto di autorizzazione;
- di non rilasciare il PAUR per l'ampliamento come proposto."

CONSIDERATO che:

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Il progetto riguarda la proroga della D.D. n.77/2007, variante al piano di ripristino ambientale e ampliamento della cava di calcarenite gestita dalla Ditta Salvatore Maggiore, in località "Frusciularo" in agro del Comune di Fragagnano (TA), autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva con D.D. n. 77 del 2007.

L'originaria autorizzazione era rilasciata sull'appezzamento insistente nel Fig. 20 p.lle 132/p - 133/p - 194/p - 295 - 296 - 297, per una dimensione complessiva di circa 14 Ha.

La richiesta di ampliamento riguarda le p.lle 91 - 132p- 133p - 193 -194p - 296 - 297 dello stesso Foglio 20.

Il proponente specifica che *"il progetto prevede anche la risoluzione in solido delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 108 del 26.6.2014, emessa dalla Regione Puglia in seguito ad una verifica, che riguardano principalmente il ripristino delle aree cavate in difformità."*

Il proponente afferma che il giacimento esistente presenta volumi residui per circa 297.160 mc. Il giacimento in ampliamento prevede volumi estraibili pari a circa 5.196.242 mc su un'area di circa 345.405 mq al netto delle aree di pertinenza, delle fasce di rispetto da strade ed altre proprietà.

L'attività estrattiva prevede lo scoticamento superficiale del giacimento, il livellamento della superficie di taglio, il taglio, la separazione degli scarti, l'imballaggio dei concii utili, il caricamento degli scarti su autocassone e scarico nelle aree di ripristino.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di uffici e spogliatoi, una tettoia in struttura metallica di dimensioni 12 m x 10,3 m e altezza di 6 m al colmo, recinzione perimetrale lungo i tre lati non adiacenti ad altra cava ripristinata.

La coltivazione ed il recupero avverrà per Lotti. In particolare, il progetto prevede 4 fasi per le aree in proroga e 5 Lotti, con 2 fasi ciascuno, per le aree in ampliamento.

Inizialmente il proponente ha indicato la durata della cava in ampliamento (stimata in funzione dei volumi estratti annui lordi, pari a circa 150.000 mc) in circa 35 anni.

Successivamente, il proponente ha modificato tale durata, dichiarando che *"rispetto alla prima stesura è stata valutata diversamente la potenzialità annua di estrazione, atteso che l'Azienda intende potenziare la forza lavoro ed i turni di lavoro, data l'esigenza di mercato che si è venuta a creare. Pertanto è stato stimato di estrarre una volumetria lorda annua pari a 210.000 mc per il primo anno di esercizio del nuovo Concessionario, e pari a circa 260.000 mc dopo circa 1,5 anni, che contempera le esigenze di mercato in crescita per questo materiale divenuto ormai raro (di inderogabile necessità) e la durata massima della cava che non deve superare 20 anni secondo la L.R.22/2019"*.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Per quanto riguarda il recupero finale delle aree il proponente ha dichiarato che al termine della coltivazione sarà ripristinata la funzione agricola con l'insediamento di un seminativo, mentre i bordi saranno piantumati con specie vegetali di medio-alto fusto (leccio, carrubo e specie di sottobosco, o altre specie tipiche dell'area).

Successivamente, nel corso del procedimento ha effettuato alcune specificazioni:

"il limite di proprietà al termine della realizzazione della sistemazione finale per lotti, sarà anch'esso recintato e piantumato con specie vegetali utili e confacenti con l'utilizzo che si intende fare dell'area, cioè agricolo com'era già. Saranno piantumate piante alte circa 1 m di olivo leccino oggi una delle poche specie non aggredibili dalla xylella. La disposizione sarà su due file parallele con maglia di 10m.

Anche la siepe perimetrale sarà eseguita con olivo leccino, ma su un unico filare e distanza tra gli esemplari di 5m.

Sempre perimetralmente (nella fascia perimetrale di 20m, sarà depositato un cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5m al colmo, che fungerà:

- *da barriera per evitare l'introduzione di acque meteoriche dall'esterno nell'area di cava, come barriera alla eventuale dispersione di polveri (esclusa comunque dal fatto che le polveri stimate sono di molto al disotto dei limiti imposti dalla Regione Puglia);*
- *e come barriera antintrusione."*

[...]

"Perimetro ovest dell'area in ampliamento: questo lato è al confine con la ex cava nel Fg 19. Le differenze di quota saranno variabili da 5 a 8m circa, per cui quest'area il ripristino dell'area in proroga sarà raccordato con le quote dell'area confinante. Sulla fascia perimetrale in lieve pendenza, sarà messa la rete di recinzione al limite di proprietà e saranno piantumate due file di olivo leccino con piante alte circa 1 m, oggi una delle poche specie non aggredibili dalla xylella. La disposizione sarà su due file parallele con maglia di 10m."

[...]

"per le aree in ampliamento, la siepe perimetrale sarà piantumata fin da subito, anche se le aree saranno scavate non prima di 1,42 anni secondo programma"

[...]

"Quantità di ulivi previsti e loro altezza: gli alberi di ulivo tipo leccino saranno messi in opera in misura di circa n.500 nelle aree in ampliamento. Nelle aree in proroga ne saranno messe in opera n.320 e verranno scelte piante di circa 1,7 m di altezza media."

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico **"Tavoliere salentino"** ed interessa la figura territoriale **"Le Murge Tarantine"**. L'ambito è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. La morfologia di questo ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene Medio superiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua comunque allo stato attuale scarsamente alimentati. In questo ambito sono ricomprese alcune propaggini delle alture murgiane, localmente denominate Murge tarantine, che comprendono una specifica parte dell'altopiano calcareo quasi interamente ricadente nella parte centro orientale della Provincia di Taranto e affacciante sul Mar Ionio. Caratteri tipici di questa porzione dell'altopiano sono quelli di un tavolato lievemente digradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Una delle forme di occupazione antropica maggiormente impattante è quella dell'apertura di cave, che creano vere e proprie ferite alla naturale continuità del territorio.

Tra le invarianti strutturali del sistema territoriale il PPTR individua il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'altopiano delle Murge tarantine costituito da:

- gli orli di terrazzo che degradano in serie parallele dalle propaggini dell'altopiano carsico meridionale verso la costa ionica;
- i bassi rilievi che connotano l'altopiano, quali Monte Santa Sofia, sul quale sorge Fragagnano, il Monte dei Diavoli, tra Manduria ed Avetrana, il Monte della Marina, il Monte Furlano, il Monte Specchiuddo nel territorio di Maruggio; tali rilievi rappresentano luoghi privilegiati di percezione dei paesaggi limitrofi (costa ionica e tavoliere salentino).

Tra i fattori di rischio correlati a tali invarianti strutturali il PPTR individua l'alterazione e la compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali e cave e impianti tecnologici.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti non interessano Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici. E' presente una "**Strada a valenza paesaggistica**", ed in particolare la "**SS 7 TER – Strada dei vigneti**", a circa 250 m dal sito di intervento, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per l'Ambito "**Tavoliere salentino**", richiedono che sia impedita l'apertura di nuove cave e/o discariche lungo i versanti, nonché che sia assicurata la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali le cave. Con riferimento alle invarianti strutturali del sistema territoriale delle "**Murge Tarantine**", ed al rischio che le trasformazioni territoriali associate alle cave possano compromettere i profili morfologici, si ritiene che la conformazione del sito e la coltivazione del giacimento per lotti, con progressivo recupero delle superfici precedentemente coltivate, non determini una significativa alterazione delle componenti strutturali del paesaggio e del sistema agro-ambientale interessato.

Fermo restando che il ripristino delle aree coltivate in difformità deve precedere le ulteriori attività di coltivazione, e non può dipendere da queste ultime, considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che l'intervento di coltivazione e la relativa proposta di recupero ambientale dell'area, non comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastino con le norme di tutela del PPTR.

Ciò a condizione che, prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo *Leccino* (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area e conseguire un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Si sottolinea l'importanza del rispetto delle fasi del recupero, così come descritte, anche graficamente, dalla ditta, in concomitanza con il prosieguo dell'attività estrattiva.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il progetto di **"coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in afro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità – IDVIA 651"**, in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.

Prescrizioni:

- prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda al recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità e alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo *Leccino* (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area e conseguire un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO che il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale e della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.650,40 – reversale di incasso n. 58547 del 08.06.2022 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rinvenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: *"L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate"*.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il progetto di *"coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità – IDVIA 651"*, alle seguenti prescrizioni:

- prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda al recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità e alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo *Leccino* (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area e conseguire un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di Fragagnano e alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio attività Estrattive, ciascuno per quanto di competenza, il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

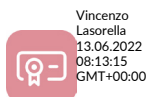
- al Comune di Fragagnano;
- alla ditta interessata;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio attività estrattive.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto di n. 11 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Francesco NATUZZI)**

